

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

ANNO LVII

BARI, 19 GENNAIO 2026

n. 5



Deliberazioni della Giunta regionale

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2025, n. 1633

Approvazione schema di Regolamento regionale recante “Disposizioni urgenti per il funzionamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia”. 3857

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2025, n. 2012

Approvazione del bilancio di esercizio 2024 e del bilancio di previsione 2025 dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia)...... 3902

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2025, n. 2013

Fondo Sanitario Nazionale anno 2025: iscrizione quota indistinta. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto ai dati di riparto 2025...... 3909

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2025, n. 2014

Fondo Sanitario Regionale anno 2025: iscrizione quota vincolata. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale vincolato ai dati di riparto 2025. 3919

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2025, n. 2015

Prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della Azienda Sanitaria Locale di Foggia, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia .. 3931

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2025, n. 2020

Fondazione IPRES – Programma delle ricerche e bilancio preventivo 2026. Approvazione...... 3937

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2025, n. 2021

Approvazione dello schema di Accordo ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 fra la Regione Puglia e la Regione Basilicata per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale per gli anni 2025-2028. Revoca deliberazione di Giunta regionale n. 1780 del 16/12/2024...... 3941

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 15 gennaio 2026, n. 14

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario II “Economia Verde”- Azione 2.3 – sub-Azione 2.3.1

“Sostegno alla nascita delle Comunità energetiche” - Proroga dei termini di validità “Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)”. 3961

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

STUDIOVEGA S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata per l'installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 500KW con altezza al mozzo dell'aerogeneratore pari a 80 mt e con rotore pari a 80,3 mt. nel Comune di Sant'Agata di Puglia in località San Pietro al Foglio 71 p.lla 551..... 3968

SUNWIND ENERGY S.R.L.S.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata relativa al progetto per la realizzazione di un solo aerogeneratore, da ubicarsi in agro del comune di Castelnuovo Della Daunia (FG), della potenza nominale di 499 kW su area distinta al Foglio 8 Particella 71 con relative opere di viabilità e connessione..... 4019

CUPPONE & PARTNERS S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 per la realizzazione di un cavidotto interrato MT in doppio cavo e relative opere di rete, secondo la soluzione tecnica elaborata da e- distribuzione S.p.A., per la connessione di un impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 990 kW, su terreno ubicato in zona classificata D4, nel territorio del Comune di Nardò, Via Castellino, identificato catastalmente al Foglio 119, particelle 165, 166, 167, 179, 48. 4035

DITTA INDIVIDUALE DURANTE GIUSEPPE

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, per autoconsumo, con potenza nominale pari a 200,00 kWp, su struttura a terra a servizio della struttura turistico-ricettiva Baia Malva Resort ubicata nel Comune di Porto Cesareo (LE), in Via dei Bacini n. SNC, individuata al Foglio 21, particella 1511, subalterno 2. 4036

E3 INTERNATIONAL S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 59,9 kW ed opere di connessione alla rete ubicato nel Comune di Brindisi, le particelle catastali interessate dall'impianto di produzione sono al Foglio 95, particelle 229 e 230. 4037

È NOSTRA SOCIETÀ' COOPERATIVA

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, in cava, di potenza pari a 999,36 kWp e delle relative opere di connessione alla rete MT di Amet SpA, finalizzato alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile, da realizzarsi nel comune di Trani (BT), in c.da Montericco, individuato all'interno del Catasto Terreni nel Comune di Trani al Fg. 20, P.lle 170 - 171 - 172 - 253 - 254 - 255; PAS con protocollo n. 0074908 del 11/11/2025..... 4038

ITAL FRUMENTI S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la Realizzazione impianto produzione biometano avanzato per quantitativo non superiore a 500 Sm³/h, sul fondo al foglio di mappa n. 26 p.lle nn. 230-238-225-226-227 e al foglio di mappa n. 15 p.lle nn. 181-183-187..... 4039

ITALIAN SMART INVEST 5 S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra denominato "COPPOLA" pot. 999,75kWp nel Comune di Surbo. 4040

L&N ENERGY S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto eolico della potenza elettrica complessiva di 499 kWp e delle relative opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi in Rocchetta Sant'Antonio (FG) – Località Guardiola snc. 4041

VIS ROBORIS S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la variante non sostanziale per modifica del modello di aerogeneratore relativo all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Vis Roboris – Tre Confini" di potenza nominale complessiva di 22,4 MW, da realizzarsi nel Comune di Stornara (FG) e relative opere di connessione (già autorizzato con Autorizzazione Unica n. 143 del 29/05/2024 rilasciata dalla Regione Puglia e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale n. 882 del 03/06/2024 rilasciato dalla Provincia di Foggia - Settore Ambiente)..... 4042

VIS ROBORIS S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la variante non sostanziale per modifica della Sottostazione Elettrica Utente e delle Opere Comuni necessarie per la connessione dell'impianto eolico "Vis Roboris – Tre Confini" di potenza nominale complessiva di 22,4 MW, ricadente nel Comune di Stornara, all' Autorizzazione Unica n. 143 del 29/05/2024, rilasciata dalla Regione Puglia e alla successiva Determinazione di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale n. 882 del 03/06/2024 rilasciato dalla Provincia di Foggia. 4043

Altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia

STUDIO LEGALE VENDITTI

Notifica per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c.- Ricorso per usucapione speciale dei diritti spettanti ai livellari parziali ed usufruttuari parziali di livello in San Paolo di Civitate (FG) - RG n° 4201/2023 Tribunale di Foggia..... 4044

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Avviso avvio procedura di consultazione. Adozione Piano della qualità dell'aria regionale..... 4046

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: GIOIA DEL COLLE - località: Foglio: 3 - Particella: 1. 4048

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ARPA PUGLIA – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Graduatoria del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale in qualità di Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro (Area dei professionisti della salute e dei funzionari, Allegato A – C.C.N.L. Sanità, 02/11/2022). 4049

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2025, n. 1633

Approvazione schema di Regolamento regionale recante “Disposizioni urgenti per il funzionamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Regionale di Vigilanza concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di approvare lo schema di Regolamento regionale recante: “*Disposizioni urgenti per il funzionamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia*” nella formulazione riportata nel testo allegato (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di trasmettere, a cura della Segreteria generale della Giunta regionale, lo schema di regolamento di cui al comma 2 alla Commissione consiliare competente per materia per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante;
- 4) di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti previsti dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004, l'adozione definitiva del regolamento;
- 5) di revocare, a decorrere dalla data di entrata in vigore del Regolamento recante: “*Disposizioni urgenti per il funzionamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia*” il cui schema è approvato al punto 1) dispositivo, la deliberazione di Giunta Regionale n. 128 del 15 febbraio 2022, avente ad oggetto: “Approvazione atto di ricognizione ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Regolamento Regionale n. 21 del 31 ottobre 2019”, in quanto alla suddetta data cesserà la vigenza della norma regolamentare in esecuzione della quale la DGR n. 128/2022 era stata adottata;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;

- 7) di dare mandato alla Sezione Regionale di Vigilanza di notificare il presente provvedimento alla Prefettura – UTG di Bari – Area I Ordine e Sicurezza Pubblica – Ufficio di Staff ed al Ministero dell’Interno – Ufficio per l’Amministrazione Generale del Dipartimento della P.S., Ufficio II Studi ed Ordinamento dell’Amministrazione della P.S.;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione schema di Regolamento regionale recante “Disposizioni urgenti per il funzionamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia”.

VISTI

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: “Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni e successive modifiche ed integrazioni”.

PREMESSO CHE

- con legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd “legge Delrio”) è stato riformato il complesso degli enti locali, prevedendo l’istituzione delle Città metropolitane, la ridefinizione del sistema delle Province ed una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;
- una delle novità più significative introdotte dalla legge Delrio è stata il riordino delle Province, realizzato non solo tramite la ridefinizione degli organi ma anche delle funzioni amministrative ascritte alle stesse, operando all’uopo la distinzione tra funzioni fondamentali, che continuano a restare attribuite alle Province stesse, e funzioni non fondamentali che, invece, avrebbero dovuto costituire oggetto di trasferimento, nel rispetto della procedura delineata dalla stessa legge;
- in particolare, il comma 89 dell’art. 1 della citata legge stabilisce che *“...omissis... lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell’articolo 118 della Costituzione, nonché al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell’ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni... omissis...”*;
- con legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 recante “Riforma del sistema di governo regionale e territoriale”, la Regione Puglia, in attuazione dell’articolo 118 della Costituzione, della legge Delrio e delle altre disposizioni statali in materia, ha proceduto al riordino delle funzioni amministrative

regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città metropolitana di Bari, stabilendo le modalità di attribuzione delle funzioni non fondamentali alle Province, ai Comuni e alle loro associazioni e alla Città metropolitana di Bari ed individuando altresì, all'articolo 4, le funzioni oggetto di riordino riservate alla Regione, rimandando a successiva legge regionale la disciplina delle funzioni di polizia provinciale e la collocazione del relativo personale, attraverso l'istituzione del Servizio regionale di vigilanza;

- in tale articolato quadro normativo si colloca, dunque, la legge regionale 28 dicembre 2015 n. 37 recante "Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia", con cui la Regione Puglia ha istituito la Sezione regionale di Vigilanza, attribuendo alla stessa le funzioni di controllo e vigilanza ambientale derivanti dalle competenze non fondamentali delle Province e delle Città metropolitane e, in particolare, la vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia, pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale, nonché funzioni di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza;
- l'art. 3 della predetta legge disciplina l'organizzazione della sezione, che si compone del Nucleo di vigilanza ambientale *"composto dall'organico formato attraverso il trasferimento del personale di polizia provinciale, dichiarato soprannumerario dagli atti provinciali di riorganizzazione delle Province pugliesi, per un numero complessivamente non superiore a ottantotto unità"* e del Nucleo di Vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza, *"composto attraverso il transito del personale attualmente in servizio con le medesime funzioni, conservando tutte le prerogative, trattamenti e indennità maturati sino alla data di effettivo servizio nella Sezione"*; mentre, il successivo art. 4 demanda alla Giunta Regionale l'adozione del Regolamento della Sezione e del Regolamento sui procedimenti amministrativi inerenti alle funzioni della Struttura ed al Presidente della Giunta Regionale l'adozione del decreto recante le modifiche organizzative derivanti dall'applicazione della legge;
- l'art. 5 della legge in argomento prevede altresì che, sino all'approvazione del regolamento previsto dall'articolo 4 ed al completamento delle procedure previste di costituzione della Sezione, il personale del Nucleo di vigilanza ambientale venga riallocato presso la Regione Puglia a far data dal 1° gennaio 2016 e provvisoriamente incardinato per lo svolgimento delle relative funzioni presso l'Assessorato all'Ambiente e che all'adozione del Regolamento di cui all'art. 4 consegua il transito presso l'istituita Sezione di tutto il personale afferente ad entrambi i Nuclei;
- con successiva legge regionale 30 maggio 2016, n. 9 recante "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" è stato completato il processo di riordino e riallocazione delle funzioni amministrative delegate, conferite o comunque esercitate dalle province prima della data di entrata in vigore della stessa, e sono state individuate le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione e dalla stessa esercitate: tra queste, sono richiamate le funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia), nelle modalità disciplinate dalla legge medesima;
- con legge regionale del 20 dicembre 2017 n. 59 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio" sono state disciplinate la gestione delle risorse faunistico-ambientali e le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna, compresa la vigilanza, ed è stato disposto, all'articolo 3 comma 4, che "Le funzioni in materia di vigilanza sono esercitate dalla

competente struttura organizzativa regionale di cui alla legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia)”;

- con deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2018 n. 124 è stato approvato il Regolamento afferente al solo Nucleo di Vigilanza Ambientale della Sezione regionale di Vigilanza, emanato dal Presidente della Giunta come Regolamento Regionale 19 febbraio 2018 n. 4 e pubblicato sul BURP n. 29 del 23 febbraio 2018, rinviando ad un successivo atto deliberativo la regolamentazione del Nucleo di Vigilanza controllo tutela e rappresentanza;
- con deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1793 è stato approvato in via definitiva il regolamento della Sezione regionale di Vigilanza della Regione Puglia, comprensivo di entrambi i Nuclei, successivamente emanato dal Presidente della Giunta come Regolamento Regionale 31 ottobre 2019, n. 21 e pubblicato sul BURP n. 126 del 4 novembre 2019;
- il Capo I del citato Regolamento disciplina “Principi, finalità competenze” della Sezione regionale di Vigilanza, individuando, all’art. 2, comma 2, lett. a) e b) le funzioni rispettivamente attribuite al Nucleo di Vigilanza Ambientale ed al Nucleo di Vigilanza controllo tutela e rappresentanza, dettagliate nei successivi artt. 6 e 7, come di seguito riportate:
 - «a) *vigilanza sull’osservanza delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni emanate dallo Stato e dalla Regione Puglia in materia di vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia, pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale;*
 - b) *vigilanza ai fini della sicurezza e salvaguardia del patrimonio e del demanio regionale, degli uffici centrali e periferici della Regione, degli stabilimenti, depositi e parcheggi regionali, gestione delle attività di portierato e connesse attività ausiliarie e di controllo sistematico delle sedi, vigilanza e controllo sull’osservanza delle disposizioni di legge sul demanio e patrimonio regionale, organizzazione dei servizi di rappresentanza e di scorta d’onore»;*
- l’art. 4, rubricato “Ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza”, al comma 1, rimanda ad un atto ricognitivo, effettuato congiuntamente dal Direttore e dal Dirigente della Sezione, l’individuazione del personale della Sezione regionale di Vigilanza, già in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, da destinare all’esecuzione ed all’osservanza di speciali leggi e regolamenti per il quale la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, fermo restando il permanere dei requisiti prescritti, deve essere mantenuta nonché l’ambito territoriale di svolgimento dei relativi servizi, prevedendo, altresì, al comma 2, che l’attribuzione della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza per il personale della Sezione regionale di Vigilanza - non già in possesso di detta qualifica - destinato all’esecuzione ed all’osservanza di speciali leggi e regolamenti, possa essere richiesta dal Presidente, su proposta congiunta del Direttore e del Dirigente della Sezione, al Prefetto territorialmente competente nelle forme previste dalle vigenti disposizioni legislative statali;
- con D.G.R. 15 febbraio 2022, n. 128, recante “Approvazione atto di ricognizione ai sensi dell’art. 4 comma 1 del regolamento regionale n.21 del 31 ottobre 2019” è stato recepito, ai sensi dell’art. 4 IV comma del Regolamento Regionale n. 19/2021, l’atto ricognitivo ex art. 1 del medesimo Regolamento, adottato con provvedimento AOO_009/991 del 04.02.2022 a firma congiunta del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e del Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, con il quale si individuava il personale assegnato al Nucleo di vigilanza ambientale ed al Nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, con le relative qualifiche e le assegnazioni nonché il personale della Sezione Regionale di Vigilanza, già in possesso della qualifica di

Agente di Pubblica Sicurezza, da destinare alla esecuzione ed osservanza di speciali leggi e regolamenti, che, fermo restando il permanere dei requisiti, avrebbe dovuto mantenere la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza;

- con R.R. del 24.11.2022, n. 11, recante “Regolamento per la disciplina dell’armamento del personale appartenente al nucleo di vigilanza ambientale e al nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla sezione regionale di vigilanza”, è stata disciplinata la dotazione e la detenzione delle armi per gli appartenenti al Nucleo di Vigilanza Ambientale ed al Nucleo di Nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione Regionale di Vigilanza, ed individuati i servizi da prestare con armi, definendone termini e modalità.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. AOO_009/2516 del 14 settembre 2016 il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione di Vigilanza Ambientale ha interrogato le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo di Bari, Barletta – Andria – Trani, Brindisi, Lecce e Taranto circa la possibilità per il personale incardinato nel Nucleo di Vigilanza Ambientale, proveniente dalla Polizia Provinciale e transitato nei ruoli regionali in attuazione della L. 56/2014 in quanto dichiarato in sovrannumero dagli atti di riorganizzazione delle province pugliesi, di conservare automaticamente le qualifiche di polizia giudiziaria ed ausiliarie di pubblica sicurezza possedute in ragione del precedente incarico nel più ampio ambito territoriale di competenza, al fine di attendere all’espletamento delle funzioni di vigilanza e controllo delineate dal Legislatore regionale con L.R. 37/2015 ed attribuite alla Sezione Regionale di Vigilanza con D.P.G.R. n. 316/2016;
- con nota del 2016, il Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Ufficio per l’Amministrazione Generale, in riscontro al quesito formulato dalla Prefettura di Bari con nota prot. 43753/Area O.P. – I Bis – del 22.09.2016, ha reso parere favorevole al mantenimento delle qualifiche di ufficiale ed agente di pubblica sicurezza per il personale già assegnato a compiti di polizia provinciale e transitato nei ruoli della Regione Puglia ed incaricato di funzioni di vigilanza in materia ambientale e di controllo del territorio. A suffragio di tale conclusione, è stato rilevato che la Legge n. 56/2014 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” sembra manifestamente concepire, in tutte le sue disposizioni, il trasferimento di talune funzioni dalle Province ad altri enti come una vicenda di mera ed integrale successione di competenze, senza alcuna modifica in ordine al loro regime sostanziale. In particolare, a parere del predetto Dicastero, al fine di evitare che il personale trasferito si trovi a svolgere i medesimi compiti transitati alle competenze regionali in una condizione depotenziata rispetto alla precedente (in quanto sfornito delle qualifiche pubblicistiche occorrenti per il loro pieno esercizio), troverebbe applicazione, in via analogica, anche in relazione alle funzioni trasferite dalle Province alle Regioni, il principio, espresso dalla prefata Legge, in relazione alle competenze trasferite dai Comuni alle Unioni di Comuni, per cui le disposizioni di cui all’art. 57, comma 1, lett. b) del Codice di procedura penale, e di cui all’art. 5, comma 1, della Legge 7 marzo 1986, n. 65, relative all’esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria nell’ambito territoriale di appartenenza del personale della polizia municipale, si intendono riferite al territorio dei comuni in cui l’unione esercita le funzioni stesse (comma 113);
- con nota prot. n. 43753/Area O.P. I Bis del 29 settembre 2016, la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bari, in riscontro al quesito formulato dalla Regione Puglia, ha fatto proprio ed ha partecipato alle Prefetture – UTG di Barletta- Andria- Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto l’orientamento espresso dal Ministero dell’Interno in ordine alla conservazione automatica, nel più ampio ambito territoriale di competenza, delle qualifiche di ufficiale ed agente di p.g. per il personale

già assegnato a compiti di polizia provinciale e transitato nei ruoli regionali, incaricato dello svolgimento delle funzioni di vigilanza in materia ambientale e di controllo del territorio, riferite alle discariche abusive, assumendo il prioritario interesse regionale di dette funzioni;

- con nota del 2016 il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Ufficio per l'Amministrazione Generale, in riscontro al quesito formulato dalla Prefettura di Perugia con nota prot. 52122/Area O.P. – I Bis – del 28.06.2016, ha adottato analoga determinazione anche con riferimento al personale delle Province di Terni e Perugia incaricato di funzioni di vigilanza in materia di rifiuti, cave, miniere e polizia idraulica, transitato nei ruoli regionali in attuazione della L. 56/2014, adducendo le medesime argomentazioni riportate nel parere sopra cennato e ribadendo, dunque, l'efficacia dei pregressi provvedimenti di riconoscimento delle qualifiche di agenti di p.s. e ufficiali di p.g. di cui detto personale risultava munito a seguito di specifici provvedimenti adottati dai relativi Prefetti;
- come partecipato con nota prot. 13134 del 10.03.2017 dalla Prefettura - UTG di Genova all'Assessore regionale all'Agricoltura, Sviluppo dell'Entroterra e delle Zone Rurali della Regione Liguria, il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Ufficio per l'Amministrazione Generale, interpellato dalla Prefettura – UTG di Genova, ha reso, altresì, analogo parere anche con riguardo al personale della polizia provinciale e metropolitana, incaricato di funzioni di vigilanza in materia ittico-venatoria, transitato nei ruoli regionali in attuazione della L. 56/2014, rappresentando che il riconoscimento prefettizio di conferimento delle suddette qualifiche dovesse intendersi riferito, anche con riguardo alla sua efficacia spaziale, al bacino territoriale dell'ente Regione;
- con nota prot. n. 1349 del 10.11.2022 il Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, su proposta congiunta del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e del Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza formulata con nota prot. AOO_009/6688 del 03.08.2022, dando atto dell'adozione dell'atto di ricognizione previsto dal Regolamento Regionale n. 21/2019 e dell'intervenuta riorganizzazione del Nucleo di Vigilanza Ambientale e del Nucleo di Vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza afferenti alla Sezione Regionale di Vigilanza, ha chiesto, ai sensi dell'art. 4 del menzionato Regolamento, al Prefetto di Bari di conferire l'attribuzione della qualifica di Agente di P.S. per n. 5 (cinque) unità di personale appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale, risultate idonee ad esito degli accertamenti fisici e psichici condotti;
- con nota prot. 66062/2022 /12B1/Area I OSP del 12.05.2023 la Prefettura – UTG di Bari – Ufficio di Staff dell'Area I "Ordine e Sicurezza Pubblica e tutela della legalità territoriale", a fronte della sopra richiamata istanza formulata dal Presidente della Giunta Regionale, ha posto uno specifico quesito al Ministero dell'Interno – Dipartimento per la Pubblica Sicurezza – Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento, in ordine alla possibile sussumibilità della richiesta nell'alveo applicativo dell'art. 5 del D.P.R. 311/2001, relativo alle ipotesi in cui apposite previsioni normative e regolamentari rimettono all'Autorità amministrativa il riconoscimento della qualifica di agente di P.S.;
- con nota prot. 165808 del 18.12.2023, la Prefettura – UTG di Bari – Area I, a seguito del mancato riscontro alla cennata nota prot. 66062 del 12.05.2023 da parte del Dicastero interpellato, ha reiterato il quesito formulato, rappresentando l'urgenza del riconoscimento prefettizio della qualifica di agente di P.S. per il personale in questione appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale, al fine di dotarlo della qualifica pubblicistica necessaria per l'esercizio delle importanti e delicate funzioni proprie del Nucleo, anche a seguito dell'esigenza emersa in conseguenza della progressiva riduzione delle unità di personale trasferito alla Regione in attuazione della L. 56/2014 e già in possesso della qualifica di agente di P.S.;
- con nota prot. n. 0106180 del 12.08.2024, resa anche sulla scorta delle conclusioni del parere del

Ministero dell'Interno - Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della P.S., Ufficio II Studi ed Ordinamento dell'Amministrazione della P.S. prot. 0017529 del 24.05.2024 allegato alla stessa, il Prefetto di Bari si è espresso negativamente in ordine alla possibilità di aderire alla richiesta di riconoscimento della qualifica di Agente di P.S. per le n. 5 (cinque) unità di personale appartenenti al Nucleo di Vigilanza Ambientale, in ragione dell'assenza di una disposizione normativa di rango statale che preveda l'attribuzione delle qualifiche su scala regionale e rimetta l'iniziativa della relativa richiesta alla Regione.

- con la nota prefettizia sopra indicata sono stati anche formulati dei rilievi in ordine a talune ulteriori disposizioni del r.r. n. 21/2019, relative, in particolare:
 - 1) all'ampliamento a livello regionale dell'ambito di operatività del personale di vigilanza, asseritamente giudicato incompatibile con il mantenimento delle qualifiche già possedute dal personale di Polizia Provinciale transitato nei ruoli regionali;
 - 2) alla presunta istituzione di un vero proprio corpo di Polizia regionale, non contemplato dalla normativa statale vigente, composto dalle due articolazioni del Nucleo di Vigilanza Ambientale e dal Nucleo di Vigilanza, Controllo, Tutela e Rappresentanza, connotato da un'organizzazione di tipo gerarchico;
 - 3) alla disciplina relativa alle armi da fuoco in dotazione al personale di entrambi i nuclei.
- con nota prot. n. 508776 del 17.10.2024 la Direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, in riscontro ai rilievi formulati dalla Prefettura di Bari ha rappresentato le considerazioni che sinteticamente si riportano:
 - con riferimento al ritenuto mutamento del quadro ordinamentale regionale, che avrebbe ampliato a livello regionale l'ambito di operatività del personale di vigilanza, si è sottolineato che l'art. 2, comma 3 del R.R. n. 21/2019 ha attribuito al solo Nucleo di Vigilanza Ambientale della Sezione Regionale di Vigilanza le funzioni di vigilanza e che, anche i sensi del successivo art. 4, la qualifica di Agente di PS, secondo il modello regolamentare vigente sarebbe da mantenere o, se del caso, attribuire non a tutto il personale dei Nuclei ma solo alle unità preposte all'esecuzione e all'osservanza di speciali leggi e regolamenti, per cui il possesso o il mantenimento della qualifica appare comunque essenziale ed irrinunciabile per l'efficace espletamento delle attività. Inoltre, si è osservato che l'attuale quadro regolatorio non sembrerebbe ostare al mantenimento delle qualifiche di PS da parte del personale prima in servizio presso le Province e transitato nei ruoli regionali in attuazione della L. 56/2014 dal momento che, pur non rinvenendosi, nel Regolamento del 2019, una disposizione di tenore analogo a quelle di cui all'art. 4 ed all'art. 3, comma 2 del R.R. n. 4/2018, anche nell'assetto ordinamentale successivo all'entrata in vigore del R.R. n. 21/2019, il Nucleo di Vigilanza risulta articolato in Unità Organizzative di carattere provinciale e interprovinciale (per il solo Presidio Territoriale di BAT e Bari), richiamando altresì gli orientamenti ministeriali e prefettizi cui si è precedentemente fatto cenno che, in ogni caso, hanno pacificamente ritenuto che il personale delle Province transitato nelle Regioni mantenesse le qualifiche possedute "nel più ampio ambito territoriale di competenza";
 - con riguardo ai rilievi ministeriali afferenti all'impianto del Regolamento n. 21/2019 che sembrerebbe aver delineato un ordinamento gerarchico tra il personale, modellato su quello tipico delle forze di polizia di carattere militare, si è evidenziato che non appare decisivo il riferimento ai gradi, in quanto gli stessi sono puramente onorifici, non avendo alcuna rilevanza di carattere giuridico ed economico, e non accentuando l'organizzazione gerarchica che appare, comunque, connaturata allo svolgimento di funzioni di polizia in senso lato;
 - relativamente alla disciplina in materia di armi introdotta dall'art. 20 del R.R. n. 21/2019 si è

rappresentato che la mancata precisazione, nel menzionato articolo, della possibilità per il personale della Sezione di disporre delle sole armi previste dalle vigenti disposizioni normative in materia – richiamando la lettera dell'art. 21 del R.R. n. 4/2018 - non pare elemento decisivo, dal momento che l'assegnazione delle armi deve necessariamente avvenire in coerenza con la normativa statale di riferimento;

- con nota prot. n. 0139000 del 25.10.2024 il Prefetto della Provincia di Bari ha adottato un decreto di rigetto dell'istanza formulata dal Presidente della Regione Puglia prot. n. 1349 del 10.11.2022 tesa all'attribuzione della qualifica di Agente di P.S. per le n. 5 (cinque) unità di personale appartenenti al Nucleo di Vigilanza Ambientale della Sezione Regionale di Vigilanza;
- il Prefetto ha fondato la sua decisione sulla carenza di una normativa primaria di carattere statale legittimante la richiesta di attribuzione della qualifica di P.S. e, conseguentemente, ha ritenuto non accoglibile l'istanza tesa ad ottenere il riconoscimento della qualifica di agente/ufficiale di P.S., formulata dal Presidente della Regione Puglia con prot. n. 1349 del 10.11.2022, ai sensi dell'art. 4, comma 2, R.R. n. 21/2019, senza tuttavia soffermarsi sulle ulteriori presunte criticità inerenti al complessivo quadro ordinamentale regionale;
- non è, dunque, in discussione il mantenimento delle qualifiche di PS da parte del personale prima in servizio presso le Province e transitato nei ruoli regionali in attuazione della L. 56/2014, relativamente alle funzioni oggetto di trasferimento.

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE:

- la reiezione della richiesta di attribuzione della qualifica di P.S. ai sensi dell'art. 4 del r.r. n. 21/2019 impone di modificare, *in parte qua*, il citato regolamento;
- nondimeno, la complessità dei rilievi ministeriali sollevati nei confronti del r.r. n. 21/2019, pur non formalmente recepiti nel decreto prefettizio innanzi richiamato, suggerisce comunque di procedere ad opportuni approfondimenti e, se del caso, ad una organica ed adeguatamente diversificata riorganizzazione della disciplina afferente ad entrambi i Nuclei;
- nelle more della definizione del nuovo quadro regolatorio, nell'ottica della più ampia valorizzazione del principio di leale collaborazione tra Amministrazioni, si ritiene perciò utile ed opportuno proporre l'approvazione dello schema di Regolamento regionale recante "*Disposizioni urgenti per il funzionamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia*", che riproduce sostanzialmente l'articolato normativo del Regolamento Regionale 19 febbraio 2018, n. 4, nel quale non è contemplata alcuna disposizione volta a prevedere la richiesta di attribuzione della qualifica su base regionale e che non è mai stato, sotto alcun profilo, oggetto di censura, adeguando la terminologia dallo stesso utilizzata a quella del nuovo ordinamento professionale dei dipendenti delle amministrazioni del Comparto Funzioni Locali ed adeguando taluni riferimenti normativi ed alla contrattazione collettiva del Comparto Funzioni Locali e disporre la contestuale abrogazione del R.R. 31 ottobre 2019 n. 21 e del R.R. 24 novembre 2022, n. 11, recante "*Disciplina dell'armamento del personale appartenente al nucleo di vigilanza ambientale e al nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione regionale di vigilanza*".

VISTE infine:

- la nota prot. n. 0033075 del 22.01.2025 con cui il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Regionale di Vigilanza, in considerazione delle possibili ricadute che l'abrogazione del r.r. 21/2019 e la temporanea reviviscenza del r.r. 4/2018, attraverso l'approvazione dello schema di Regolamento Regionale, oggetto della presente proposta deliberativa, che in sostanza ne riproduce i contenuti, potrebbero determinare sullo *status* economico e giuridico del Personale appartenente ai Nuclei, ha richiesto al Dipartimento Personale e Organizzazione ed alla Sezione Personale di effettuare le valutazioni di competenza in ordine alle più idonee forme di partecipazione sindacale da

attivare;

- la nota prot. n. 0073724 del 11.02.2025, con la quale il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha reiterato la richiesta già formulata con nota prot. n. 0033075 del 22.01.2025;
- la nota prot. n. 0079686 del 13.02.2025, con la quale la Sezione Personale, in riscontro alla nota prot. 0033075 del 22.01.2025, ha suggerito, quale possibile forma di coinvolgimento sindacale, l'attivazione dell'istituto contrattuale dell'informazione preventiva di cui all'art. 4, comma 5, del C.C.N.L. 16/11/2022;
- la nota prot. n. 0125282 del 10.03.2025, a firma congiunta del Direttore del Dipartimento Ambiente e della Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza con la quale è stato trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del CCNL comparto Funzioni locali sottoscritto il 16.11.2022, alle Organizzazioni Sindacali una bozza della presente proposta deliberativa al fine di renderle edotte in merito alle misure che l'Amministrazione avrebbe inteso adottare;
- la nota acquisita al prot. n. 0139057 del 17/03/2025 con cui la CISL FP Puglia ha riscontrato la nota prot. n. 0125282 del 10.03.2025, sollecitando l'attivazione di un tempestivo confronto in merito allo schema di regolamento di cui alla presente proposta deliberativa;
- la nota prot. n. 0149586 del 21 marzo 2025 con cui la Sezione Regionale di vigilanza ha convocato le OO.SS. per il 26 marzo, seduta poi rinviata per impegni concomitanti al 31 marzo 2025;
- la nota prot. n. 174127 del 3 aprile 2025 con cui la Sezione Regionale di Vigilanza ha inviato la bozza del verbale della seduta tenutasi il 31 marzo 2025 ai fini della condivisione con le OO.SS.;
- la nota del 07.04.2025, registrata agli atti del Dipartimento Ambiente al prot. n. 0186521 del 09.04.2025, con la quale UILFPL ha inviato osservazioni sulla proposta deliberativa da sottoporre all'esame della Giunta regionale recante l'approvazione di uno schema di Regolamento regionale ad oggetto: "Disposizioni urgenti per il funzionamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia";
- la nota prot. n. 182699 dell'8 aprile 2025 con la quale CSA RAL ha inviato osservazioni sulla proposta deliberativa da sottoporre all'esame della Giunta regionale recante l'approvazione di uno schema di Regolamento regionale ad oggetto: "Disposizioni urgenti per il funzionamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia";
- la nota prot. n. 188342 del 10 aprile 2025 con la quale CISL FP ha inviato osservazioni sulla proposta deliberativa da sottoporre all'esame della Giunta regionale recante l'approvazione di uno schema di Regolamento regionale ad oggetto: "Disposizioni urgenti per il funzionamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia e contesta il contenuto della bozza di verbale della seduta di informazione sindacale tenuta il 31 marzo 2025;
- la nota prot. n.0205985 del 17 aprile 2025 di convocazione delle OO.SS. al secondo incontro del 22 aprile 2025;
- la nota prot. n.0224138 del 29 aprile 2025 di convocazione delle OO.SS. al terzo ed ultimo incontro del 6 maggio 2025 e di trasmissione della bozza del verbale della seduta tenutasi il 22 aprile 2025 e della nota contenente controdeduzioni del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana in riscontro delle osservazioni proposte da tutte le OO.SS.;
- la nota prot. n. 264611 del 19 maggio 2025 con cui la Sezione Regionale di Vigilanza ha inviato alle OO.SS. la bozza del verbale della terza ed ultima seduta di informazione sindacale tenutasi il 6 maggio 2025 ai fini della condivisione con le OO.SS.;
- la nota prot. n. 0280515 del 26 maggio 2025 con cui la Sezione Regionale di Vigilanza, a conclusione della procedura di informazione sindacale, ha inviato a tutte le OO.SS. i verbali definitivi sottoscritti digitalmente relativi alle tre sedute di informazione sindacale svolte nelle date del 31 marzo, 22 aprile

e 6 maggio 2025;

CONSIDERATO INFINE CHE:

- anche in esito alle interlocuzioni tenute con le parti sindacali nelle date del 31.03.2025, 22.04.2025 e 06.05.2025, si è ritenuto di inserire nell'art. 23 (rubricato "Consegna e ritiro delle armi") del Regolamento Regionale 19 febbraio 2018, n. 4 le prescrizioni dell'art. 4 dell'abrogando R.R. 24 novembre 2022, n. 11 che subordinano l'assegnazione dell'arma al possesso degli specifici requisiti psico-fisici previsti dall'art. 2 del Decreto Ministero della Salute 28 aprile 1998 per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto d'armi per uso difesa personale, ai sensi dell'art. 42 del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza, prevedendo al contempo che l'accertamento dei predetti requisiti debba essere effettuato dalla Sezione che si avvale del Medico competente o di altre strutture pubbliche a ciò deputate. In ragione di tanto, l'art. 23 del Regolamento Regionale 19 febbraio 2018, n. 4 verrà riformulato nei termini che seguono:

"Art. 23 - ASSEGNAZIONE, CONSEGNA E RITIRO DELLE ARMI

1. Il personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale cui è assegnata l'arma in via permanente e continuativa deve:

- a) verificare, al momento della consegna, la corrispondenza dei dati di identificazione dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;*
- b) applicare sempre e comunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma.*

2. L'assegnazione dell'arma in dotazione è subordinata al possesso degli specifici requisiti psico-fisici previsti dall'art. 2 del Decreto Ministero della Salute 28 aprile 1998 per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto d'armi per uso difesa personale, ai sensi dell'art. 42 del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza.

3. L'accertamento dei predetti requisiti è effettuato dalla Sezione Regionale di Vigilanza che si avvale del Medico competente ovvero di altre strutture pubbliche a ciò deputate".

- Si è ritenuto, inoltre, di specificare che le armi saranno assegnate al solo personale afferente al Nucleo di Vigilanza in possesso di qualifica di PS, per cui il comma 1 dell'art. 21 è stato così riformulato:

"Art. 21 - ARMI

1. Le armi in dotazione al Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale sono riservate al personale in possesso di qualifica di pubblica sicurezza e sono quelle previste dalle vigenti disposizioni normative in materia per gli agenti di pubblica sicurezza".

- Si è inteso, infine, introdurre un ulteriore articolo nell'impianto normativo del R.R. 4/2018 che, oltre a disporre l'abrogazione del Regolamento Regionale 31 ottobre 2019, n. 21 e del Regolamento Regionale 24 novembre 2022, n. 11, in quanto atto funzionalmente collegato e dipendente dal primo, onde consentire la continuità di detenzione dell'arma per il personale che ne sia già in possesso, in forza del principio di economicità degli atti amministrativi, faccia salvi gli effetti del DPGR 6 marzo 2023, n. 88, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 23 del 9-3-2023, rubricato "Assegnazione dell'arma al personale appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale della Sezione Regionale di Vigilanza". In ragione di tanto, sarà introdotto l'art. 27 con la seguente formulazione:

"Art. 27 ABROGAZIONI

1. Il Regolamento Regionale 31 ottobre 2019, n. 21, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 126 del 4-11-2019 è abrogato.

2. Il Regolamento Regionale 24 novembre 2022, n. 11, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 128 suppl. del 24 novembre 2022 è abrogato.

3. Sono fatti salvi gli effetti del DPGR 6 marzo 2023, n. 88, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 23 del 9-3-2023".

RITENUTO CHE dall'approvazione del presente regolamento non derivano implicazioni di natura economico-finanziaria, atteso che trattasi di disposizioni di carattere meramente organizzativo riguardanti il personale della Sezione Regionale di Vigilanza volte ad abrogare e sostituire le vigenti disposizioni regolamentari senza comportare oneri o minori entrate a carico del bilancio regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Lo schema di Regolamento regionale che si approva con la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, nelle more degli opportuni approfondimenti e dell'eventuale ridefinizione integrale del sistema regolatorio afferente alla Sezione Regionale di Vigilanza, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c) della l.r. n. 7/1997 e smi e dell'art. 44 della l.r. 7/2004, si propone alla Giunta regionale di:

- 1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di approvare lo schema di Regolamento regionale recante: *"Disposizioni urgenti per il funzionamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia"* nella formulazione riportata nel testo allegato (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di trasmettere, a cura della Segreteria generale della Giunta regionale, lo schema di regolamento di cui al comma 2 alla Commissione consiliare competente per materia per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante;
- 4) di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti previsti dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004, l'adozione definitiva del regolamento;
- 5) di revocare, a decorrere dalla data di entrata in vigore del Regolamento recante: *"Disposizioni urgenti per il funzionamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia"* il cui schema è approvato al punto 1) dispositivo, la deliberazione di Giunta Regionale n. 128 del 15 febbraio 2022, avente ad oggetto: "Approvazione atto di ricognizione ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Regolamento Regionale n. 21 del 31 ottobre 2019", in quanto alla suddetta data cesserà la vigenza della norma regolamentare in esecuzione della quale la DGR n. 128/2022 era stata adottata;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- 7) di dare mandato alla Sezione Regionale di Vigilanza di notificare il presente provvedimento alla Prefettura – UTG di Bari – Area I Ordine e Sicurezza Pubblica – Ufficio di Staff ed al Ministero

dell'Interno – Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della P.S., Ufficio II Studi ed Ordinamento dell'Amministrazione della P.S.;

- 8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.


La Funzionaria EQ "Supporto al rilancio della Rete INFEAS" Avv. Francesca Miccoli

 Francesca Miccoli
04.08.2025 12:55:44
GMT+02:00

La Funzionaria EQ "Responsabile del coordinamento giuridico e del contenzioso in materia ambientale" Avv. Stella Serrati

 Stella Serrati
04.08.2025 11:51:42
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza
Dott. ssa Rocca Anna Ettore

 Rocca Anna Ettore
04.08.2025 13:04:00
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli


 Paolo Francesco
Garofoli
04.08.2025 12:11:50
GMT+01:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, Avv. Serena Triggiani

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,
Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale,
Crisi industriali e Politiche di genere
Avv. Serena Triggiani**

 SERENA TRIGGIANI
04.08.2025 14:23:39
GMT+02:00

**Allegato A****Regolamento “Disposizioni urgenti per il funzionamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia”.****PREMESSA**

La Sezione di Vigilanza Regionale è diretta da un Dirigente Regionale e si compone del “Nucleo di vigilanza ambientale” e del “Nucleo di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza”.
Il presente regolamento si riferisce al “Nucleo di vigilanza ambientale” costituito dall’organico del personale di Polizia Provinciale trasferito nei ruoli della Regione Puglia.

Art. 1**NUCLEO REGIONALE VIGILANZA AMBIENTALE**

1. La Regione Puglia ha istituito con [Legge regionale n. 37/2015](#) all’interno della Sezione regionale di vigilanza il Nucleo di vigilanza ambientale per l’espletamento delle funzioni regionali di controllo e vigilanza ambientale, nonché per l’esercizio delle medesime funzioni nelle altre materie di cui all’art. 2 della L.r. cit., nonché di quelle che saranno trasferite alla Regione dalle Province ai sensi dell’art. 6 della [L.r. n. 9/2016](#).

Art. 2**FUNZIONI DEL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE DELLA SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA**

1. Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di Vigilanza, nell’ambito del territorio regionale, svolge le funzioni di cui al D.P.G.R. n.316/2016, ovvero quelle individuate nel complesso delle attività di controllo e vigilanza dirette a prevenire e reprimere le azioni da cui possono derivare danni alle collettività insediate sul territorio e alle istituzioni.
2. Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di Vigilanza si organizza secondo ambiti territoriali di competenza e svolge le seguenti funzioni di cui alla L.r. n.37/2015 come delineate al successivo art. 5:
 - polizia amministrativa;
 - polizia ambientale;
 - polizia mineraria;
 - vigilanza ittico - venatoria.
3. Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di Vigilanza svolge, altresì, attività di collaborazione con le Sezioni regionali che svolgono funzioni di vigilanza in materia di trasporti, sanità e altri ambiti di specifica competenza regionale, ivi incluse quelle in capo alle Autorità di controllo (ARPA, ARES, ASL).
4. Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di Vigilanza, in occasione di disastri o nell’imminenza degli stessi, potrà essere, nel rispetto della normativa vigente, a disposizione dell’Amministrazione regionale e dei comitati all’uopo costituiti.

5. Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di Vigilanza non svolge funzioni autorizzatorie nelle materie in cui esercita il controllo e la vigilanza, ai sensi delle disposizioni vigenti.
6. Il personale con qualifica di PG verrà utilizzato per i relativi compiti di istituto.

[Art. 3](#)

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA DEL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE

1. Il Nucleo di vigilanza ambientale fa capo al Dirigente della Sezione regionale di vigilanza ed è costituito da:
 - Sei Responsabili territoriali provinciali (funzionari con incarico di elevata qualificazione), uno per ciascuna sede, la cui funzione può essere attribuita solo a personale di comprovata esperienza appartenenti al personale del Nucleo di Vigilanza Ambientale, provenienti esclusivamente dall'area di vigilanza in possesso delle qualifiche di cui al successivo art.4;
 - funzionari di vigilanza ambientale (cat. D);
 - istruttori di vigilanza ambientale (cat. C);
 - personale amministrativo e tecnico.
2. Le funzioni e le attività del Nucleo di vigilanza ambientale sono svolte all'interno di ambiti di competenza specialistica per materia e per competenza territoriale provinciale e interprovinciale.
3. L'organizzazione del Nucleo di vigilanza ambientale è recepita con apposito D.P.G.R..

[Art. 4](#)

QUALIFICHE DEL PERSONALE DEL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE

1. Il personale del Nucleo di vigilanza ambientale con profilo professionale di funzionario o istruttore di vigilanza, nell'ambito territoriale provinciale e interprovinciale di competenza, nei limiti delle proprie attribuzioni e del proprio stato giuridico e nelle forme previste dalla legge, riveste la qualifica di:
 - pubblico ufficiale, ai sensi dell'art. 357 del Codice penale;
 - agente/ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 57 del Codice di procedura penale;
 - ausiliario di pubblica sicurezza ai sensi dall'art.5 della Legge 8 Marzo 1986 n. 65, in possesso di regolare decreto prefettizio.

[Art. 5](#)

ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE

1. I componenti del Nucleo di vigilanza ambientale, nelle forme e nei modi stabiliti dalle leggi vigenti, sono preposti allo svolgimento delle seguenti attività:

- a) controllo e vigilanza sulla osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle autorizzazioni, e delle altre disposizioni emanate dalla Regione Puglia al fine di prevenire e reprimere le infrazioni nelle materie di competenza;
 - b) accertamenti, rilevazioni, raccolta di informazioni ed altri compiti previsti da leggi e regolamenti;
 - c) vigilanza, accertamento degli illeciti e irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di polizia mineraria, ai sensi della L.r. 05/07/2019, n. 22;
 - d) vigilanza ambientale, e irrogazione delle sanzioni in materia di tutela dei corpi idrici e degli scarichi ai sensi dell'art. 135 del D. Lgs. n.152/2006;
 - e) vigilanza ambientale in materia di ottemperanza alle prescrizioni in materia di assoggettabilità a VIA regionale e in materia di VIA regionale, ai sensi della normativa vigente;
 - f) attività di controllo, congiuntamente ad Arpa, delle installazioni ricadenti nel campo di applicazione della parte seconda, Titolo III-Bis, del D. Lgs. n.152/2006 di competenza regionale;
 - g) vigilanza, accertamento degli illeciti e irrogazione delle sanzioni amministrative in materia ittico-venatoria, ai sensi della "L.r. 59/2017, per effetto del trasferimento alla Regione di tutte le relative funzioni amministrative svolte dalle province e dalla Città metropolitana di Bari, operato con l'art. 20 della [L.r. n.23/2016](#).
2. Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione, in attuazione di convenzioni/accordi, può prestare la propria attività anche d'intesa con altri enti e/o associazioni interessate.

[Art. 6](#)

ATTRIBUZIONI DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA

1. Il Dirigente della Sezione regionale di Vigilanza, sulla base delle direttive impartite dal Direttore del Dipartimento, provvede:
- a) a definire il Piano triennale e annuale delle attività e disporre gli interventi della Sezione, organizzando i relativi servizi;
 - b) a promuovere il coordinamento degli ambiti territoriali, al fine di assicurare l'omogeneità dell'attività di intervento e l'uniforme applicazione delle disposizioni normative;
 - c) disporre affinché i mezzi di trasporto, le armi, le uniformi e qualsiasi attrezzatura assegnata in dotazione alla Regione Puglia siano utilizzati esclusivamente per ragioni di servizio e mantenuti in perfetta efficienza;
 - d) a vigilare ed eventualmente notiziare alle autorità competenti in materia di VIA-AIA in relazione alla mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite con i provvedimenti autorizzativi, ovvero in relazione a eventuali condizioni di rischio ambientale o sanitario, nonché alle criticità connesse all'esercizio di impianti e/o attività industriali;
 - e) a verificare che la stesura dei verbali relativi agli illeciti amministrativi accertati sia conforme alle norme, curando l'emanazione dei provvedimenti sanzionatori, ai sensi delle disposizioni vigenti, rimuovendo senza ritardi le cause che possono determinare eventuali irregolarità nella stesura e nella esecuzione dei provvedimenti stessi;
 - f) a monitorare che venga aggiornato il registro carico/scarico delle armi e munizioni del personale di Vigilanza Ambientale e a disporre che le armi siano tenute e custodite in armeria dal consegnatario, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 7

ATTRIBUZIONI DEI RESPONSABILI TERRITORIALI

1. I responsabili territoriali devono appartenere alla categoria giuridica D e, in particolare, svolgono le seguenti attività:

- a) coordinano i funzionari e gli istruttori di vigilanza nello svolgimento delle loro attività, curando la disciplina e l'impiego tecnico/operativo del personale;
- b) curano l'istruttoria formale dei procedimenti che rivestono particolare complessità secondo gli ordini di servizio del Dirigente della Sezione;
- c) elaborano programmi di intervento negli ambiti di competenza da sottoporre all'approvazione del Dirigente della Sezione;
- d) svolgono ogni altro compito assegnato dal Dirigente della Sezione;
- e) si configurano come terminali provinciali per le trasmissioni di competenza all'Autorità Giudiziaria e curano l'archivio delle pratiche di rilevanza penale assicurandone la riservatezza;
- f) verificano la regolarità della stesura dei verbali relativi ai reati e alle infrazioni rilevate, curando l'emanazione dei provvedimenti sanzionatori, ai sensi delle disposizioni vigenti, rimuovendo senza ritardo le cause che possono determinare eventuali irregolarità nella stesura e nella esecuzione dei provvedimenti stessi;
- g) verificano che venga aggiornato il registro carico/scarico delle armi e munizioni del personale di Vigilanza Ambientale e a disporre che le armi siano tenute e custodite in armeria dal consegnatario, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- h) verificano la corretta compilazione e conservazione dei registri di cui all'art. 18 del presente Regolamento.

Art. 8

ATTRIBUZIONI DEI FUNZIONARI DI VIGILANZA AMBIENTALE

1. I funzionari di vigilanza ambientale:

- a) coordinano gli agenti nello svolgimento delle loro attività;
- b) forniscono istruzioni agli agenti nelle aree territoriali di competenza;
- c) accertano, contestano le infrazioni e redigono i relativi verbali, assicurandone la notifica;
- d) emanano le ordinanze-ingiunzione o gli atti e i provvedimenti con valenza esterna su apposita delega del Dirigente di Sezione;
- e) coordinano sul posto, congiuntamente agli agenti di vigilanza, gli accertamenti di natura complessa;
- f) possono sostituire il Responsabile Territoriale, in caso di impedimento e/o assenza di quest'ultimo, su disposizione del Dirigente di Sezione; in caso di assenza e/o impedimento del sostituto designato sarà lo specialista di vigilanza più anziano per servizio a sostituire il Responsabile Territoriale;
- g) curano la corretta compilazione e conservazione dei registri di cui all'art. 18 del presente Regolamento.

[Art. 9](#)

ATTRIBUZIONI DEGLI ISTRUTTORI DI VIGILANZA AMBIENTALE REGIONALE

1. Gli istruttori di vigilanza ambientale regionale:
 - a) esercitano la vigilanza nelle materie di competenza, secondo le direttive impartite;
 - b) accertano, contestano le infrazioni e redigono i relativi verbali, assicurandone la notifica;
 - c) curano la custodia degli oggetti sequestrati e la successiva consegna agli Uffici competenti unitamente al verbale di sequestro;
 - d) riferiscono sull'evoluzione delle attività e trasmettono tempestivamente tutti gli atti relativi ad attività terminata al funzionario sovraordinato per gli adempimenti di competenza;
 - e) si distinguono per gradi simbolici e per anzianità di servizio; il più alto in grado o, a parità di grado, il più anziano, svolge il compito di capopattuglia ed è responsabile della consegna degli atti prodotti a chi di competenza.

[Art. 10](#)

NORME DI CONDOTTA

1. Il personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale mantiene in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza e imparzialità, tenendo una condotta irrepreensibile astenendosi da comportamenti o atteggiamenti che arrechino pregiudizio al decoro dell'Amministrazione regionale.
2. Il personale deve mantenere una condotta conforme alla dignità delle proprie funzioni anche al di fuori dal servizio.
3. Il personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale e quello di differente profilo professionale assegnato alla medesima Sezione è tenuto all'osservanza del segreto d'ufficio ai sensi della normativa vigente e non può fornire a chi non ne abbia diritto notizie relative ai servizi d'istituto o a provvedimenti od operazioni di qualsiasi natura, da cui possa derivare danno all'Amministrazione o a terzi.
4. Resta salvo in ogni caso il diritto all'informazione e all'accesso alla documentazione amministrativa ai sensi della normativa vigente e del regolamento regionale sull'accesso agli atti.

[Art. 11](#)

DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ

1. Gli appartenenti del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale hanno divieto di prestare consiglio o assistenza a privati nella redazione e presentazione di ricorsi, di esposti, pratiche e progetti in genere, inerenti ad argomenti di competenza della Regione, nell'interesse di altri soggetti pubblici e privati.

2. Devono evitare, di fronte a terzi, discussioni, apprezzamenti e rilievi sull'operato dei colleghi, dei superiori gerarchici e dell'Amministrazione. Al personale, anche se non in servizio, è vietato svolgere atti o tenere atteggiamenti che possano ledere il prestigio e l'onore dell'istituzione.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia ai vigenti regolamenti regionali, nonché al Codice di comportamento di cui al D.P.R. n.62/2013 e all'art. 51 c.p.c..

Art. 12

CARATTERISTICHE DELLE UNIFORMI, DEI DISTINTIVI DI GRADO, DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI IN DOTAZIONE AL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE.

1. Nel presente regolamento, si definiscono:

- a) le caratteristiche e i modelli delle divise degli addetti al nucleo di vigilanza ambientale con i relativi elementi identificativi (Allegato A);
- b) i simboli distintivi di grado (Allegato B);
- c) i distintivi di servizio e le tessera di riconoscimento (Allegato C);
- d) le tipologie dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione al nucleo di vigilanza ambientale, (Allegato D).

Art. 13

UNIFORME

1. Le caratteristiche delle uniformi con i relativi elementi identificativi (Allegato A) sono rese conformi a quelle previste dall'allegato B del [regolamento regionale n. 11 del 11 aprile 2017](#) "Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale" ai sensi dell'art. 12 della [L.R. 37/2011](#).
2. Gli appartenenti al Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione di vigilanza regionale, quando sono in servizio, devono vestire l'uniforme ordinaria con gli stemmi e i gradi distintivi previsti, fornita dalla Regione mantenendola pulita e in buono stato.
3. La divisa è contrassegnata da gradi e segni di riconoscimento conformi al proprio grado e alle norme di cui all'allegato C del [regolamento regionale n. 11/2017](#).
4. L'uso dell'abito civile in servizio deve essere autorizzato dal Responsabile territoriale, di volta in volta in base alle esigenze di servizio.
5. E' assolutamente vietata ogni modifica all'uniforme, nonché indossare durante il servizio in divisa altri indumenti, accessori o distintivi visibili non previsti dal presente Regolamento.
6. E' vietato, altresì, indossare la divisa fuori dell'orario di servizio, salvo che nella percorrenza casa sede di servizio.

Art. 14

DISTINTIVI DI GRADO

1. I simboli distintivi di grado (Allegato B) sono rese conformi a quelle previsti dall'allegato C del [regolamento regionale n. 11 del 11 aprile 2017](#) "Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale" ai sensi dell'art.12 della [L.R. 37/2011](#).
2. Il personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione di Vigilanza Regionale, fatti salvi i diritti acquisiti nell'Ente di appartenenza, indosserà, in base alla categoria giuridica e/o economica di appartenenza nonché all'esperienza maturata, i gradi così come previsti [Regolamento Regionale n. 11/2017](#).
3. I simboli distintivi di grado hanno, tuttavia, funzione simbolica e mirano a distinguere l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nel Nucleo di vigilanza Ambientale della Sezione di Vigilanza e non incidono sullo stato giuridico ed economico del personale addetto che è regolato esclusivamente dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dalle altre disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
4. Le denominazioni, le descrizioni e le immagini dei simboli distintivi di grado e relativi soggetti sono analiticamente contenuti nell'allegato C di cui al comma 1.

[Art. 15](#)

DISTINTIVO DI SERVIZIO/TESSERA DI RICONOSCIMENTO

1. A tutto il personale del Nucleo di vigilanza ambientale è assegnato un distintivo di servizio e una tessera di riconoscimento le cui caratteristiche sono definite nell'allegato C in conformità all'allegato D del [Regolamento regionale n. 11 del 11 aprile 2017](#), che è indossato in maniera visibile con l'uniforme di servizio.
2. Al personale del Nucleo di vigilanza ambientale è assegnato un distintivo di servizio recante il proprio numero di matricola, che è indossato in maniera visibile con l'uniforme di servizio.
3. Il distintivo è conservato con cura dall'operatore. L'eventuale furto o smarrimento è immediatamente denunciato al Dirigente della Sezione.
4. A tutto il personale del nucleo di vigilanza ambientale è assegnata una tessera di riconoscimento, rilasciata dal capo dell'amministrazione di appartenenza.
5. I consegnatari sono responsabili della diligente conservazione della tessera di riconoscimento, del distintivo di servizio e della placca.
6. La tessera di riconoscimento, il distintivo e la placca di servizio devono essere immediatamente riconsegnati alla Amministrazione qualora il dipendente cessi definitivamente o venga sospeso dal servizio.

[Art. 16](#)

ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO

1. L'orario di lavoro settimanale è quello fissato dalla contrattazione nazionale e decentrata. E' articolato di norma in cinque giorni su sette in regime di turnazione, ovvero in altre forme di articolazioni in base alle esigenze di servizio, durante l'arco della settimana, come previsto dal

combinato disposto degli artt. 30 del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 - 16.11.2022 e 24 del CCNL del 14.09.2000 modificato dal CCNL 5.10.2001.

2. E' compito del Dirigente della Sezione definire l'articolazione dell'orario di lavoro per garantire il più funzionale orario di servizio ed una completa ed efficiente copertura di vigilanza del territorio regionale, nel rispetto delle relazioni sindacali contrattualmente previste.

3. Qualora urgenti e improrogabili necessità lo richiedano, sarà individuato dal dirigente della Sezione specifico personale per prestazioni eccedenti l'orario di lavoro di cui alle norme vigenti e agli accordi sindacali.

4. L'orario di servizio dovrà tendere ad assicurare la massima funzionalità delle strutture e degli Uffici, l'erogazione dei servizi all'utenza e la tutela degli interessi pubblici alla funzione di vigilanza.

[Art. 17](#)

REPERIBILITÀ

1. Nelle more dell'adozione del Regolamento regionale che individua i servizi e le aree di attività da ricondurre nell'ambito della disciplina della reperibilità è istituito il servizio di pronta reperibilità per il Nucleo di Vigilanza Ambientale ai sensi dell'art. 24 del CCNL Funzioni Locali 21 maggio 2018.

2. Spetta al dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza decidere, in relazione alla situazione determinatasi, se attivare o meno l'intervento dei soggetti in reperibilità.

3. Il dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, inoltre:

a) sovrintende il servizio di reperibilità;

b) definisce il numero dei lavoratori chiamati a partecipare all'intervento, tenendo conto che il numero dei soggetti coinvolti deve essere sufficiente a fronteggiare l'esigenza in modo da non risultare irrisorio ma nemmeno eccessivo rispetto all'intervento;

c) impartisce disposizioni ed istruzioni al personale addetto al servizio, anche attraverso il referente territoriale;

d) approva l'elenco dei lavoratori inseriti nei servizi di reperibilità.

4. Il Responsabile territoriale redige l'elenco dei dipendenti inseriti nei servizi di reperibilità, cura la predisposizione dei turni e li sottopone all'approvazione del dirigente della Sezione di Vigilanza ambientale.

5. Il dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza predispone in linea con la contrattazione collettiva vigente, un manuale operativo da aggiornare di volta in volta, ove riportare le modalità di svolgimento del servizio (es. modalità per la chiamata in servizio del dipendente, funzioni del Referente territoriale, ecc...). tale manuale dovrà essere portato a conoscenza dei dipendenti interessati alla reperibilità prima della programmazione dei turni.

6. Le risorse idonee a consentire l'attivazione dell'istituto della reperibilità trovano copertura nei limiti dei rispettivi Fondi del salario accessorio e dello straordinario per il personale ex provinciale, costituiti dall'Amministrazione regionale per ciascuna Provincia di provenienza, fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo l'entrata in vigore della legge n. 56/2014.

[Art. 18](#)

PATROCINIO LEGALE, ASSICURAZIONE

1. Si rinvia alle disposizioni del CCNL vigente in materia.
2. I funzionari e gli istruttori di vigilanza del Nucleo di vigilanza ambientale usufruiscono di assicurazione per responsabilità civile verso terzi derivante dall'uso delle armi per motivi di servizio, oltre alle altre forme di assicurazione e assistenza previste dalle norme vigenti.

Art. 19

REGISTRI DI SERVIZIO

1. Ferma restando l'unicità del protocollo regionale, sono tenuti in perfetto ordine e diligentemente compilati i registri previsti per legge, ripartiti per materia di intervento e comunque:
 - il registro delle informative di reato;
 - il registro dei processi verbali di accertata violazione amministrativa;
 - il registro delle notificazioni relative alle competenze d'ufficio;
 - il registro del materiale sequestrato e dissequestrato.
2. Sono altresì istituiti, a cura del Dirigente della Sezione:
 - i registri previsti dalla vigente normativa in materia di armamento;
 - i registri e le schede di servizio delle pattuglie;
 - l'inventario dei beni in uso.
3. I registri sono istituiti in modo da non poter essere manomessi o contraffatti.

Art. 20

DOTAZIONE, USO E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI SERVIZIO

1. I mezzi di locomozione e trasporto di servizio, al pari di ogni dotazione individuale e/o comune in uso al personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione, (allegato D) devono essere conformi alle indicazioni riportate nell'allegato D del [Regolamento regionale n. 11 del 11 aprile 2017](#).
2. I mezzi di locomozione e trasporto di servizio, al pari di ogni dotazione individuale e/o comune in uso al personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione, devono essere utilizzati con cura, solo per ragioni di servizio e quando ne sia giustificato il motivo, e solo dagli operatori del Nucleo di vigilanza Ambientale.
3. Per ogni mezzo verrà tenuto un registro di servizio sul quale verranno registrati giornalmente, a cura del personale a cui è assegnato, l'itinerario, la percorrenza chilometrica, l'orario di partenza e di arrivo, i rifornimenti di carburante e di lubrificazione nonché le operazioni di manutenzione e riparazione.
4. E' vietato apportare manomissioni agli automezzi, o permettere la guida o l'uso dei mezzi a persone estranee alla Sezione. E' altresì vietato trasportare sui mezzi di servizio persone estranee, fatto salvo i casi eccezionali inerenti al servizio.

5. I lavori di manutenzione e/o riparazione dovranno essere segnalati al responsabile preposto, il quale provvederà tempestivamente a richiedere al dirigente della sezione competente l'autorizzazione alla relativa esecuzione.
6. I mezzi di servizio devono essere assicurati con l'estensione dell'assicurazione, oltre che ai trasportati, anche al conducente.
7. E' compito del responsabile preposto controllare che i mezzi impiegati nel servizio siano usati e custoditi con la necessaria diligenza.
8. Spetta al personale assegnatario degli automezzi curarne la custodia e la normale manutenzione con responsabilità per danni causati da imperizia e/o negligenza.
9. Gli appartenenti alla Sezione addetti alla guida dei mezzi di locomozione in dotazione al servizio, in possesso della patente di guida, sono dotati a seguito di richiesta da parte dell'amministrazione regionale all'Ente competente (Prefettura), della prevista patente di servizio, qualora non ne fossero già in possesso nell'ente di provenienza.

[Art. 21](#)

ARMI

1. Le armi in dotazione al Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale sono riservate al personale in possesso di qualifica di pubblica sicurezza e sono quelle previste dalle vigenti disposizioni normative in materia per gli agenti di pubblica sicurezza.
2. È fatto sempre obbligo ai funzionari e agli istruttori di vigilanza di giustificare il numero dei colpi in qualunque circostanza sparati.

[Art. 22](#)

MODALITÀ DI PORTO DELL'ARMA

1. A tutto il personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale è fatto assoluto divieto di portare armi diverse da quelle in dotazione.
2. Il personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale, autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi, porterà l'arma in dotazione in modo non visibile.
3. Per quanto non previsto dal presente articolo valgono tutte le disposizioni vigenti in materia e in, analogia, quelle contenute nel Decreto del Ministro dell'Interno n.145 del 4 marzo 1987.

[Art. 23](#)

CONSEGNA E RITIRO DELLE ARMI

1. Il personale del Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione Vigilanza Regionale cui è assegnata l'arma in via permanente e continuativa deve:
 - a) verificare, al momento della consegna, la corrispondenza dei dati di identificazione dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
 - b) applicare sempre e comunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma.
2. L'assegnazione dell'arma in dotazione è subordinata al possesso degli specifici requisiti psico-fisici previsti dall'art. 2 del Decreto Ministero della Salute 28 aprile 1998 per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto d'armi per uso difesa personale, ai sensi dell'art. 42 del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza.
3. L'accertamento dei predetti requisiti è effettuato dalla Sezione Regionale di Vigilanza che si avvale del Medico competente ovvero di altre strutture pubbliche a ciò deputate.

[Art. 24](#)

ISTITUZIONE DELL'ARMERIA

1. È istituita l'armeria della Sezione e con D.G.R. sarà nominato il consegnatario delle armi nelle forme e nei modi di cui al D.M. 04/03/1987 n. 145 e successive modificazioni.
2. L'armeria oltre che per il deposito delle armi in dotazione sarà utilizzata anche per la custodia delle armi, delle munizioni e quant'altro sia oggetto di sequestro.
3. Gli addetti al servizio in possesso della qualità di Ausiliario di P.S. sono legittimati a trasportare e detenere le armi e le munizioni sequestrate in occasione dell'accertamento di illeciti amministrativi e/o di illeciti penali per il tempo necessario alle operazioni di deposito presso il locale armeria o alle Cancellerie dei competenti Uffici Giudiziari.
4. Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 5 e 7 del D.P.R. 22/07/1982, n. 571, le armi sequestrate, depositate nel locale armeria, sono custodite dal consegnatario delle armi che curerà altresì l'aggiornamento del registro di carico e scarico e procederà conseguentemente a quanto previsto dal citato D.P.R. n. 571/82.

[Art. 25](#)

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

1. Su proposta del Dirigente della Sezione, e nel rispetto delle relazioni sindacali, sono promossi periodicamente corsi di formazione e di aggiornamento per il personale della Sezione, sulle materie di competenza, al fine di assolvere le funzioni di spettanza con adeguata preparazione e professionalità.

[Art. 26](#)

NORME FINALI

1. Ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia, il personale transitato dalle Province alla Regione Puglia mantiene la posizione giuridica ed economica, quest'ultima con riferimento alle voci del trattamento economicamente fondamentale ed accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata.
2. L'attribuzione dei gradi avverrà, fatti salvi i diritti acquisiti nell'ente di provenienza, in base alla categoria giuridica ed economica di appartenenza.
3. Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia, quelle dei contratti collettivi nazionali e decentrati.

[Art. 27](#)

ABROGAZIONI

1. Il Regolamento Regionale 31 ottobre 2019, n. 21, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 126 del 4-11-2019 è abrogato.
2. Il Regolamento Regionale 24 novembre 2022, n. 11, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 128 suppl. del 24 novembre 2022 è abrogato.
3. Sono fatti salvi gli effetti del DPGR 6 marzo 2023, n. 88, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 23 del 9-3-2023.

[INDICE](#)

REGOLAMENTO DEL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE DELLA REGIONE PUGLIA INDICE

PREMESSA

ART. 1- NUCLEO REGIONALE DI VIGILANZA AMBIENTALE

ART. 2 - FUNZIONI DEL NUCLEO VIGILANZA AMBIENTALE DELLA SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA DEL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE

ART. 4 - QUALIFICHE DEL PERSONALE DEL NUCLEO VIGILANZA AMBIENTALE

ART. 5 -ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE

ART. 6 - ATTRIBUZIONI DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA

ART. 7 -ATTRIBUZIONI DEI RESPONSABILI TERRITORIALI

ART. 8 -ATTRIBUZIONI DEI FUNZIONARI DI VIGILANZA AMBIENTALE REGIONALE

ART. 9 -ATTRIBUZIONI DEGLI ISTRUTTORI DI VIGILANZA AMBIENTALE REGIONALE

ART. 10 -NORME DI CONDOTTA

ART. 11- DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ

Art. 12 CARATTERISTICHE DELLE UNIFORMI, DEI DISTINTIVI DI GRADO, DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI IN DOTAZIONE AL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE .

ART. 13 - UNIFORME

ART. 14 - DISTINTIVI DI GRADO

ART. 15 - DISTINTIVO DI SERVIZIO/TESSERA DI RICONOSCIMENTO

ART. 16 - ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO

ART. 17 - REPERIBILITÀ

ART. 18 - PATROCINIO LEGALE, ASSICURAZIONE

ART. 19 - REGISTRI DI SERVIZIO

ART. 20 - DOTAZIONE, USO E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI SERVIZIO

ART. 21-ARMI

ART. 22 - MODALITÀ DI PORTO DELL'ARMA

ART. 23 - CONSEGNA E RITIRO DELLE ARMI

ART. 24- ISTITUZIONE DELL'ARMERIA

ART. 25 - FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

ART. 26 - NORME FINALI

ART. 27 - ABROGAZIONI

ALLEGATO A - LE CARATTERISTICHE E I MODELLI DELLE DIVISE DEGLI ADDETTI AL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE CON I RELATIVI ELEMENTI IDENTIFICATIVI;

ALLEGATO B - I SIMBOLI DISTINTIVI DI GRADO;

ALLEGATO C - I DISTINTIVI DI SERVIZIO E LE TESSERE DI RICONOSCIMENTO;

ALLEGATO D LE TIPOLOGIE DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI IN DOTAZIONE AL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE.

ALLEGATO “A”

Uniforme

**del Nucleo di Vigilanza Ambientale
della Regione Puglia**



Rocca Anna
Ettore
11.06.2025
13:13:26
GMT+02:00

Tipologia di uniformi

- La divisa del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, incardinato nella Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia, è composta dalle seguenti uniformi:
- -a)uniforme ordinaria;
- -b)uniforme di servizio (operativa);
- La foggia e colori dei capi d'abbigliamento e degli accessori costituenti l'uniforme sono:
- • blue scuro per i tessuti dell'uniforme ordinaria;
- • blue scuro per i tessuti dell'uniforme operativa;
- • nero per il cuoio;
- • blue con scritte bianche per le targhette;
- • distintivi di grado, alamari e mostrine come disposto all'allegato "B".

DIVISA INVERNALE Ordinaria UOMO

BERRETTO:n.1

- colore blue
- modello semi "bulgaro", rigido, visiera nera
- fascia blu a righe (damascata per i comandanti)
- stemma della Regione in posizione centrale sulla parte frontale
- fodera blue di cotone;

GIACCA: n. 1

- colore blu scuro
- monopetto con colletto aperto, quattro bottoni di color oro satinato
- quattro tasche sovrapposte con cannello e pattina e bordi inferiori arrotondati, di cui due piccole sul petto e due grandi sulle falde laterali
- spacco posteriore
- spalline fermate con bottone e filettate con panno di colore rosso
- distintivi di grado sulle spalline o, in assenza di gradi, stemma della Regione.
- alamari, dimensioni cm. 7,00 x 2,50 con ancoraggio spillo clip (n. 2)
- sulla manica sinistra, stemma della Regione Puglia a forma di scudetto in materiale plastico applicato con sistema a velcro

PANTALONI: n.2

- dello stesso colore e tessuto della giacca
- modello classico lungo con "pince" singola, senza risvolti e con battitacco
- due tasche laterali diagonali (apertura cm. 16, profondità cm. 30) e due tasche posteriori chiuse con bottoni in tinta con il tessuto (apertura cm. 10, profondità cm. 15)
- sette passanti per cintura (altezza cm. 4)
- chiusura centrale con cerniera, tirapancia ricavato nella contro finta
- foderato fino all'altezza del ginocchio.

CAMICIA: n.4

- di colore bianco
- a manica lunga, di taglio classico
- collo rigido ½ francese
- chiusura con bacchettatura e 7 bottoni in madreperla
- polsini con angoli smussati e chiusura a doppio bottone.

CRAVATTA:n.1

- di colore blu scuro
- in tessuto misto seta, a lavorazione saglia
- classica o a nodo fisso a strappo.

CALZE: n.4

- di colore blu scuro
- lunghezza al polpaccio
- bordo elasticizzato con rinforzi alla punta e al tallone.

SCARPA: n.1

- di colore nero
- modello scarponcino a metà caviglia
- allacciatura con 5 coppie di occhielli rinforzati.
- impermeabile

DIVISA INVERNALE Ordinaria DONNA**BERRETTO: n.1**

- stesse caratteristiche di quello maschile
- modello "BANCROFT" femminile.

GIACCA: n.1

- stesse caratteristiche di quella maschile.

PANTALONE: n.1

- stesse caratteristiche di quello maschile, senza "pines".

GONNA : 1

- di colore blu scuro e tessuto come quello della giacca
- lunghezza al ginocchio
- due pieghe centrali dall'esterno verso l'interno
- due "pines" davanti e due dietro e spacco sormontato di 160 mm
- chiusura posteriore al centro con cerniera, occhiello e bottone.

CAMICIA:n. 4

- stesse caratteristiche di quella maschile, con abbottonatura femminile.

CRAVATTA: n1

- stesse caratteristiche di quella maschile.

GAMBALETTI O COLLANT:

- colore blu scuro
- di tipo setificato classico, opaco, velato.

SCARPE: n1

- come versione uomo con tacco non superiore a cm. 4.

UOMO/DONNA**SOPRABITO/impermeabile in Goretex, con termofodera staccabile: n.1 :**

- di colore blu scuro come divisa
- modello trench ad un petto con 4 bottoni e lunghezza al ginocchio
- mostre con cuciture dritte anteriori e posteriori senza bottone
- tasche laterali oblique con fintino rettangolare (cm. 4,5 x 19,5)
- interamente foderato in colore blu scuro
- spalline per i gradi filettate di colore rosso
- corpetto termico removibile.
- Nr. 1 paio di guanti in pelle invernale di colore nero
- Nr. 1 cinturone in pelle nera dotato di n. 1 fondina in pelle dello stesso colore del cinturone.

DIVISA ordinaria ESTIVA uomo donna

Stessa foggia e caratteristiche di quella invernale, ad eccezione delle seguenti peculiarità:

- tessuto leggero per giacca, pantaloni e gonna;
- berretto con calotta in cotone leggero, fascia interna in tessuto ("grogren");
- calze di cotone per uomo

- gambaletti o collant leggeri per donna;
- paio di scarpe basse allacciate estive di colore nero modello maschile/femminile.

Uniforme OPERATIVA ESTIVA / INVERNALE e INDUMENTI VARI

- Giacca operative di colore bleu, con spalline, collo a camicia, paracollo smontabile con velcro, due tasche a soffietto al petto chiuse con pattine e bottone a pressione, velcro lato sinistro per applicare targhetta di riconoscimento, velcro sotto il precedente per applicare gradi, velcro circolare sulla manica sinistra per fregio in tessuto, due tasche al fondo giacca chiuse con pattine e bottone a pressione, elastico in vita con increspatura, termofodera interna staccabile, scritta posteriore non rifrangente "Regione Puglia – Nucleo di Vigilanza Ambientale", con tasche sui gomiti per accogliere le eventuali protezioni.
- Nr. 2 pantaloni operativi invernali, con termofodera interna, stesso colore della giacca, con tasche sulle ginocchia per accogliere le eventuali protezioni.
- Nr. 2 pantaloni operativi estivi, stesso colore della giacca, sfoderati, con tasche sulle ginocchia per accogliere le eventuali protezioni.
- Nr. 1 maglione in micropile di colore bleu.
- Nr. 1 maglione in pile colore bleu, collo alto con zip, tascone, tasche e riporti di rinforzo.
- Nr. 1 maglione 100% lana collo dolce vita di colore bleu.
- Nr. 1 pullover color bleu con spalline, taschino con pattina e bottone, velcro lato sinistro sul petto per targhetta di riconoscimento.
- Nr. 4 polo colore blue in 100% cotone con scritta ricamata "Regione Puglia - Nucleo di Vigilanza Ambientale", di colore bianco, posta anteriormente sul lato sinistro al petto, velcro sotto la predetta scritta per applicare gradi, velcro circolare sulla manica sinistra per fregio in tessuto, scritta posteriore ricamata non rifrangente "Regione Puglia - Nucleo di Vigilanza Ambientale".
- Nr. 1 giubbotto foderato in goretex di colore bleu con spalline, velcro lato sinistro all'altezza del petto per targhetta di riconoscimento, scritta posteriore rifrangente "Regione Puglia - Nucleo di Vigilanza Ambientale", inserti rifrangenti e cappuccio staccabile.
- Nr. 1 berretto con visiera tipo baseball estivo, completo di stemma della Regione e dicitura "Nucleo Vigilanza Ambientale".
- Nr. 1 berretto con visiera tipo baseball invernale in pile, foderato, completo di stemma della Regione e dicitura "Nucleo Vigilanza Ambientale".
- Nr. 1 paio di scarponi in goretex estivi di colore nero.
- Nr. 1 paio di scarponi anfibio in goretex e pelle impermeabilizzata di colore nero.
- Nr. 2 coppie di elastici con ganci per caviglia dello stesso colore dei pantaloni;

- Nr. 1 cinturone in cordura di colore bleu con placca cromata lucida compresa di fregio della Regione;
 - Nr. 1 cinturone in pelle di colore nero completo di porta radio, fondina in tecnopolimero a sgancio rapido e porta manette.
 - Nr. 1 zuccotto in pile di colore bleu, completo di stemma della Regione e scritta "Regione Puglia - Nucleo di Vigilanza Ambientale"
 - Nr. 4 paia di calze tecniche invernali di colore bleu.
 - Nr. 4 paia di calze in cotone di colore bleu.
 - Nr. 4 paia calze in misto lana di colore bleu.
 - Nr. 1 paio di stivali al ginocchio in neoprene colore nero.
 - Nr. 1 paletta con matricola incisa (segnali distintivi).
 - Nr. 1 Kit rifrangente di colore giallo con fasce rifrangenti argento completo di pettorina, copri berretto e manicotti, con scritta avanti e dietro "Regione Puglia - Nucleo di Vigilanza Ambientale";
-
- Fondina per un uso professionale in speciale polimero stampato in termoformatura di colore nero, foderata internamente per protezione dell'arma con sistema di sicurezza automatico sul ponticello e vite di ritenzione sulla canna.

PETTORINA:

- di colore blu scuro
- tipo "casacca fratino"
- in cotone, con bordi rifiniti con tessuto "GROGREN" in tinta
- elastici laterali in vita per la regolazione, chiusura a velcro
- scritta "Regione Puglia - Nucleo di Vigilanza Ambientale" (altezza cm. 4, font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) di colore grigio tipo "transfer" rifrangente sulla parte anteriore e posteriore all'altezza del petto.

FREGI, PLACCHE, MOSTRINE E DISTINTIVI.

- Nr. 2 coppie di alamari per Comandante e Ufficiali.
- Nr. 4 coppie di mostrine in metallo, personalizzate con stemma della Regione a colori, da apporre sul bavero delle giacche, del giaccone e della giacca operativa.
- Nr. 4 coppie di distintivo di grado in metallo da apporre sulle spalline delle giacche.
- Nr. 2 placche o fregi in metallo per berretto personalizzato con stemma della Regione a colori.
- Nr. 2 placche di riconoscimento in metallo con stemma della Regione a colori, numero di matricola personale, con supporto in pelle di colore nero, da applicare a taschino di giacche e camicie estive.
- Nr. 1 distintivo di riconoscimento "Polizia Giudiziaria" come da allegato "C".
- Nr. 4 coppie di mostrine in metallo, agganci a molla, personalizzate con stemma della Regione a colori, da apporre sul collo delle camicie (simili a quelle da giacca, di dimensione ridotte).
- Nr. 4 coppie di targhette (tubolari) con distintivi di grado, personalizzate con stemma della Regione a colori.



Rocca Anna
Ettore
11.06.2025
13:13:26
GMT+02:00

ALLEGATO “B”

Gradi e Simboli

**del Nucleo di Vigilanza Ambientale
della Regione Puglia**

Per la Regione Puglia, l'organizzazione e struttura del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Sezione di Vigilanza Regionale è costituita dai Dirigenti Regionali, dai Responsabili territoriali provinciali, dagli Specialisti di Vigilanza ambientale regionale (categoria D), dagli Agenti di vigilanza ambientale (categoria C).

A tale personale sono attribuiti i segni distintivi, di cui alla presente tabella di corrispondenza che, a norma del C.C.N.L. vigente, non modificano lo *status* giuridico del personale.

Gli appartenenti alla categoria – **Dirigenti regionali**- indossano un distintivo di grado attribuito sulla base dei requisiti indicati nei seguenti prospetti:

Dirigente superiore –	denominazione e distintivo che possono essere conseguiti dal personale dirigente regionale di Sezione
Dirigente	denominazione e distintivo che possono essere conseguiti dal personale dirigente di Servizio



Gli appartenenti alla categoria D – **Responsabili Territoriali e gli Specialisti di Vigilanza ambientale regionale** , - indossano un distintivo di grado attribuito sulla base dei requisiti indicati nei seguenti prospetti:











Commissario Superiore	denominazione e distintivo che possono essere conseguiti dal personale inquadrato in categoria D dopo 7 anni di anzianità nel ruolo di Commissario Capo, oppure dopo 3 anni di anzianità previo superamento di un corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata da apposito decreto regionale.
Commissario Capo	denominazione e distintivo iniziali per il personale inquadrato in categoria giuridica D3 ovvero denominazione e distintivo che possono essere conseguiti dal personale inquadrato in categoria giuridica D1 dopo 7 anni di anzianità nel ruolo di Commissario, oppure dopo 3 anni di anzianità previo superamento di un corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata da apposito decreto regionale.
Commissario	denominazione e distintivo che possono essere conseguiti dal personale inquadrato in categoria giuridica D1 dopo 3 anni di anzianità nel ruolo di Vice Commissario
Vice Commissario	denominazione e distintivo iniziale per il personale inquadrato in categoria giuridica D







Gli appartenenti alla categoria C **Istruttori Agenti di Vigilanza ambientale Regionale** indossano un distintivo di grado attribuito sulla base dei requisiti indicati nei seguenti prospetti:





Ispettore Superiore	denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da Ispettore Capo
Ispettore Capo	denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da Ispettore
Ispettore	denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da Vice Ispettore
Vice Ispettore	denominazione e distintivo iniziali, che si conseguono dopo 12 anni di servizio nella categoria C e superamento di apposito corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata da apposito decreto regionale.

-	
Sovrintendente capo	denominazione e distintivo di grado dopo 22 anni di anzianità di servizio
Sovrintendente	denominazione e distintivo di grado con 18 anni di anzianità di servizio
Vice Sovrintendente	denominazione e distintivo di grado con 12 anni di anzianità di servizio
Assistente	denominazione e distintivo di grado con 8 anni di anzianità di servizio
Agente scelto	denominazione e distintivo di grado con 5 anni di anzianità di servizio
Agente di Polizia Locale	Nessun distintivo di grado

Distintivo di grado	Responsabili	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
		DIRIGENTE SUPERIORE	<i>Tre stelle a sei punte dorate e torre Tre stelle a sei punte dorate bordate di rosso e torre per Comandanti</i>

		DIRIGENTE	<p>Due stelle a sei punte dorate e torre</p> <p>Due stelle a sei punte dorate bordate di rosso e torre per Comandanti</p>
		Commissario Superiore	<p>Una stella a sei punte dorata e torre</p> <p>Una stella a sei punte dorata bordata di rosso e torre per Comandanti</p>
		Commissario Capo	<p>Tre stelle a sei punte dorate</p> <p>Tre stelle a sei punte dorate bordate di rosso per Comandanti</p>
		Commissario	<p>Due stelle a sei punte dorate</p> <p>Due stelle a sei punte dorate bordate di rosso per Comandanti</p>
		Vice Commissario	<p>Una stella a sei punte dorata</p> <p>Una stella a sei punte dorata bordata di rosso per Comandanti</p>

		<i>Ispettore Superiore</i>	<i>Una stella a sei punte con barra inferiore contenente rombo centrale entrambe dorate iscritte in perimetro rettangolare dorato</i>
		<i>Ispettore Capo</i>	<i>Tre pentagoni dorati iscritti in perimetro rettangolare dorato</i>
		<i>Ispettore</i>	<i>Due pentagoni dorati iscritti in perimetro rettangolare dorato</i>
		<i>Vice Ispettore</i>	<i>Un pentagono dorato iscritto in perimetro rettangolare dorato</i>
		<i>Sovrintendente Capo</i>	<i>Tre barre argentate e bottone dorato</i>
		<i>Sovrintendente</i>	<i>Due barre argentate e bottone dorato</i>

		<i>Vice Sovrintendente</i>	Una barra argentata e bottone dorato
		<i>Assistente</i>	Due "chevron" di colore rosso iscritti in perimetro rettangolare dorato e bottone dorato
		<i>Agente Scelto</i>	Uno "chevron" di colore rosso iscritto in perimetro rettangolare dorato e bottone dorato
		<i>Agente</i>	Nessun grado e bottone dorato

SOGGOLI PER BERRETTO

Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con fascetta passante laterale di colore nero. Bottoni laterali in metallo argentato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli



Vice Sovrintendente

Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale argentata e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo argentato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli



Sovrintendente

Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterale argentate e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo argentato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli



Sovrintendente Capo

Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterale argentate e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo argentato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

**Vice Ispettore**

Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale dorata con screziature e bordi in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

**Ispettore**

Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterali dorate con screziature e bordi in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

**Ispettore Capo**

Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterali dorate con screziature e bordi in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

**Ispettore Superiore**

Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con quattro fascette passanti laterali dorate con screziature e bordi in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

**Vice Commissario**

Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale dorata, bordata in nero o in rosso nel caso di Comandante o Responsabile di Servizio. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. Con linguette pieghevoli

**Commissario**

Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterali dorate e bordate in nero o in rosso nel caso di Comandante o Responsabile di Servizio. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. Con linguette pieghevoli

**Commissario Capo**

Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterali dorate e bordate in nero o in rosso nel caso di Comandante o Responsabile di Servizio. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. Con linguette pieghevoli



Commissario Superiore

Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale dorata e bordata in nero o in rosso nel caso di Comandante o Responsabile di Servizio. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. Con linguette pieghevoli



Dirigente

Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterali dorate e bordate in nero o in rosso nel caso di Comandante o Responsabile di Servizio. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli



Dirigente Superiore

Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterali dorate e bordate in nero o in rosso nel caso di Comandante o Responsabile di Servizio. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli



Alinari

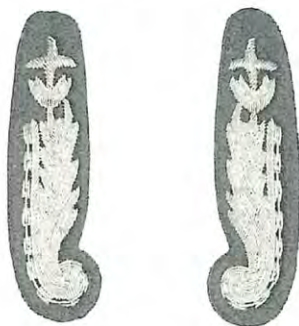
*Per il **Dirigente Superiore, Dirigente, Commissario Superiore, Commissario Capo, Commissario e Vice Commissario**, gli alinari sono ricamati a mano, bombati, in **canutiglia dorata**, delle dimensioni di **cm 5 x 22** su fondo blu scuro.*



*Per il ruolo **Ispettori** gli alinari sono ricamati a mano, bombati, in **canutiglia dorata** delle dimensioni di **cm 4 x 18** su fondo blu scuro.*



Per il ruolo **Sovrintendenti** gli alamari sono ricamati a mano, bombati, in **canutiglia argentata** delle dimensioni di **cm 3 x 10** su fondo blu scuro.



Per **Assistenti e Agenti** gli alamari sono di metallo come da immagine e hanno le viti per la ritenzione.

Dimensioni: alamari grandi cm 9,00 x 3,00 (da giacca)

alamari piccoli cm 4,00 x 2,00- (da camicia)



ALLEGATO “C”



Rocca Anna
Ettore
11.06.2025
13:13:26
GMT+02:00

Tesserino e distintivo di riconoscimento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia

Distintivo di servizio e Tessera di riconoscimento

A) Distintivo di servizio

- supporto in materiale plastico per alloggiamento placca, con asola per applicazione a bottone (taschino superiore sinistro giacca)
- realizzato in materiale metallico, a forma circolare del diametro di cm. 5
- in posizione centrata, logo dell'Ente di appartenenza
- nella parte inferiore, numero di matricola dell'addetto, in grassetto con caratteri non inferiori a cm. 0,5

B) Tessera di riconoscimento

La tessera di riconoscimento, realizzata in materiale plastificato e delle dimensioni di cm. 8,5 x 5,5 (l. x a.), è costituita da due parti:

Fronte:

- nella parte superiore

1) in posizione centrata su due livelli, dicitura "Nucleo di Vigilanza Ambientale" e logo della Regione Puglia.

- nella parte centrale e inferiore

- 1) primo rigo: numero di matricola dell'operatore, numero del tesserino di riconoscimento ;
- 2) di seguito, sulla parte sinistra: fotografia a mezzo busto dell'operatore in divisa con giacca, camicia e cravatta (*senza berretto*);
- 3) a fianco, grado, data di assegnazione del grado, cognome, nome, data e luogo di nascita, gruppo sanguigno

Retro:

- nella parte superiore

1) banda magnetica e codice a barre per la lettura automatica dei dati riportati sul tesserino di riconoscimento, a sinistra del codice a barre, logo della Regione Puglia

2) di seguito, su diversi livelli: elenco delle qualifiche giuridiche attribuite (P.G. e P.S.), numero e data del provvedimento e autorità rilasciante

3) dicitura: "*Ai sensi dell'art. 5, comma 5, l. 7.3.1986, n. 65 é autorizzato a portare, senza bisogno di specifica licenza, l'arma in dotazione assegnata con provvedimento n. del*"

4) autorità e data del rilascio



Rocca Anna
Ettore
11.06.2025
13:13:26
GMT+02:00

ALLEGATO “D”

Segni distintivi dei veicoli

**del Nucleo di Vigilanza Ambientale
della Regione Puglia**

AUTOVETTURE di SERVIZIO

Caratteristiche:

- Colore “blue notte” con fasce rifrangenti e le scritte “Nucleo di vigilanza ambientale” di colore bianco seguite dal logo della Regione Puglia.
- Le bande, di colore bianco, sono costituite da materiale retroriflettente autoadesivo che rispetti, anche sotto il profilo colorimetrico e fotometrico, le prescrizioni previste per l’omologazione ai sensi del regolamento ONU/ ECE n. 104, recepito in Italia con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27 dicembre 2004. (Norme di omologazione e di installazione degli evidenzianti retroriflettenti per la segnalazione dei veicoli pesanti e lunghi e dei loro rimorchi).
- Sul cofano sono riportate due bande di colore bianco che partono dai vertici superiori dello stesso e convergono fino all’inizio della calandra anteriore, proporzionate alle dimensioni del cofano;
- Il parabrezza riporta la scritta “Nucleo di vigilanza ambientale” in bianco, (leggibile in caratteri speculari), privo di simboli;
- Sul tetto è riportato il numero del veicolo in colore bianco, di dimensioni proporzionate alla superficie;
- Sul tetto, inoltre, è posizionato il dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu;
- Sui montanti posteriori destro e sinistro è riportato il numero del veicolo in caratteri bianchi cerchiati di bianco;
- Sulla parte inferiore delle fiancate è riportato in colore bianco la scritta “Regione Puglia”;
- Sulla parte superiore delle fiancate, (al di sopra della scritta “Nucleo di vigilanza ambientale”), è tracciata una banda di colore bianco rappresentante una saetta stilizzata;
- Sul lunotto posteriore la scritta “Nucleo di vigilanza ambientale”;
- Il font da utilizzare per le scritte sulle autovetture è “Helvetica New LT Com 77 Bold Condensed Oblique”
- Idoneo strumento di localizzazione e navigazione per garantire la sicurezza degli operatori.

Le caratteristiche dei contrassegni delle autovetture, sommariamente descritte sono quelle riportate nei disegni allegati.

AUTOVETTURE di SERVIZIO SENZA ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Caratteristiche:

- Sirena bitonale e luci aggiuntive blue lampeggianti da inserire alla base del cruscotto e del lunotto posteriore

**REGIONE
PUGLIA****PRESA D'ATTO DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA**

(Art. 15 co. 2 lett. f) Regolamento approvato con DGR 1855/2024)

In relazione alla proposta di deliberazione della Giunta regionale codice cifra VIA/DEL/2025/00001, avente ad oggetto Approvazione schema di Regolamento regionale recante *"Disposizioni urgenti per il funzionamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia"*:

si prende atto della clausola di non onerosità finanziaria.



Roberto Massari
01.08.2025 12:58:10
GMT+02:00

***Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
Regina Stolfà***



Firmato digitalmente da:
STOLFÀ REGINA
Firmato il 01/03/2025 14:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2025, n. 2012

Approvazione del bilancio di esercizio 2024 e del bilancio di previsione 2025 dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermato dal Segretario Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n.1397";

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, il Bilancio di esercizio 2024 dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia), di cui alla Deliberazione del Direttore generale n. 180 del 30 aprile 2025, allegato B) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
2. di approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, il Bilancio economico di previsione anno 2025 e Bilancio Pluriennale di Previsione 2025/2027, limitatamente all'annualità 2025, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia), di cui rispettivamente alla Deliberazioni del Direttore generale n. 484 e n. 486 dell'11 novembre 2025, allegato C) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione, subordinando l'attuazione del piano assunzionale previsto per l'esercizio 2025, all'esito della verifica del contenimento della spesa del personale nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché all'esito della verifica della relativa copertura finanziaria a regime per gli esercizi successivi al 2025;
3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia) le raccomandazioni evidenziate nelle relazioni tecniche, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia), al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport – e al Dipartimento

Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con esclusione di tutti gli allegati.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del Bilancio di esercizio 2024 e del Bilancio economico di previsione anno 2025 dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia)

La Legge Regionale del 22 gennaio 1999 n. 6 "Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)", così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 27/2006, istituisce e disciplina le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia), di seguito Agenzia.

Con D.G.R. n. 314 del 18 marzo 2024 è stato approvato il Manuale delle procedure di controllo sulle Agenzie regionali e gli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia in base alle previsioni del quale spetta alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale predisporre l'istruttoria tecnica sul bilancio di esercizio e sul bilancio di previsione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia), per l'approvazione da parte della Giunta Regionale, acquisito il parere espresso dai Dipartimenti Promozione della Salute e del Benessere Animale ed Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Ai sensi dell'art.2, comma 5, della L.R. n. 6/1999, istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia), così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 27/2006, il bilancio di previsione annuale e il bilancio pluriennale, gli impegni di spesa pluriennali, e il conto consuntivo sono trasmessi, entro quindici giorni dall'adozione, alla Giunta regionale ed approvati entro i successivi centoventi giorni.

Occorre pertanto sottoporre all'approvazione della Giunta regionale il bilancio di esercizio al 31/12/2024 e il bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia).

Con riferimento al bilancio di esercizio al 31/12/2024, si evidenzia che con pec del 30 aprile 2025, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 0227261, l'Agenzia ha trasmesso la Deliberazione del Direttore generale n. 180 del 30 aprile 2025 di approvazione del Bilancio d'esercizio 2024.

Il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie ha curato la relazione tecnica istruttoria sul Bilancio di esercizio 2024 dell' A.R.P.A. Puglia allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione, dalla quale emergono raccomandazioni e osservazioni da notificare all'Agenzia.

Nel verbale n. 81 del 16 giugno 2025 sul bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, il Collegio dei Revisori ha attestato la corrispondenza del bilancio di esercizio 2024 alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge ed esprime parere favorevole.

Si da, altresì, atto che:

- il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - non ha espresso parere sul bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 dell' A.R.P.A. Puglia;
- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientale – con nota prot. n. 281569 del 27 maggio 2025, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 0282398, ha espresso parere esclusivamente finalizzato a commisurare l'output tecnico prodotto da ARPA Puglia nei confronti degli obiettivi effettivamente raggiunti durante l'annualità 2024 e indicati all'interno del "Programma annuale delle attività 2025" allegato al PIAO "Piano integrato di attività e Organizzazione 2025-2027". Pertanto, si considera espresso un giudizio di coerenza delle attività rispetto agli obblighi dell'Agenzia.

Con riferimento al Bilancio economico di previsione anno 2025 e Bilancio Pluriennale di Previsione 2025/2027, con pec del 13 novembre 2025, acquisita agli atti in data 14 novembre 2025 al prot. n. 0640117, l'Agenzia ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 484 dell'11 novembre 2025 avente ad oggetto "Bilancio economico di previsione anno 2025 – approvazione variazione" e la Deliberazione del Direttore Generale n. 486 dell'11 novembre 2025 avente ad oggetto "Bilancio pluriennale di previsione 2025-2027 – approvazione variazione".

Nel verbale n. 89 del 15 dicembre 2025 sul bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole raccomandando l'Agenzia a tenere costantemente monitorate sia le entrate che le spese per il mantenimento del relativo equilibrio di bilancio.

Con nota prot. n. 70233 del 20 novembre 2025, acquisita in pari data al protocollo n. 654486, a firma del Direttore Amministrativo e del Direttore Generale dell'ARPA Puglia, si informa l'Amministrazione regionale che, a seguito degli aumenti contrattuali previsti dal nuovo CCNL Sanità 2002-2024, sottoscritto in data 27/10/2025, si renderà necessario rivedere i dati inseriti nella variazione del Bilancio Pluriennale di previsione anno 2025-2027 approvato co DDG n. 486 dell'11 novembre 2025, per le annualità 2026 e 2027 nel redigendo nuovo Bilancio Pluriennale di previsione. Alla luce di quanto sopra si ritiene opportuno sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale il solo Bilancio economico di previsione anno 2025.

Il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie ha curato la relazione tecnica istruttoria sul Bilancio economico di previsione anno 2025 dell'

A.R.P.A. Puglia, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione, dalla quale emergono raccomandazioni e osservazioni da notificare all'Agenzia.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Considerato che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 6/1999, spetta alla Giunta Regionale approvare il bilancio di esercizio 2024 e il bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente - A.R.P.A. Puglia, si ritiene che, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, i documenti possano essere sottoposti ad approvazione della Giunta.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è: neutro.

Tutto ciò premesso, al fine di adempiere alle previsioni dell'art. 2 della L.R. n. 6/1999, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, il Bilancio di esercizio 2024 dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente

- (A.R.P.A. Puglia), di cui alla Deliberazione del Direttore generale n. 180 del 30 aprile 2025, allegato B) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
2. di approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, il Bilancio economico di previsione anno 2025 e Bilancio Pluriennale di Previsione 2025/2027, limitatamente all'annualità 2025, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia), di cui rispettivamente alla Deliberazioni del Direttore generale n. 484 e n. 486 dell'11 novembre 2025, allegato C) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione, subordinando l'attuazione del piano assunzionale previsto per l'esercizio 2025, all'esito della verifica del contenimento della spesa del personale nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché all'esito della verifica della relativa copertura finanziaria a regime per gli esercizi successivi al 2025;
 3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia) le raccomandazioni evidenziate nelle relazioni tecniche, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
 4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia), al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport – e al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con esclusione di tutti gli allegati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Controlli sulle Agenzie Regionali"
Teresa Barnabà



Teresa
Barnabà
23.12.2025
14:05:30
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"
Eleonora De Giorgi



Eleonora De
Giorgi
23.12.2025
12:59:18
GMT+00:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"
Giuseppe D. Savino



Giuseppe
Domenico
Savino
23.12.2025
15:13:25
GMT+02:00

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto Venneri



ROBERTO
VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

Emiliano
Michele
30.12.2025
14:18:01
UTC



alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2025, n. 2013

Fondo Sanitario Nazionale anno 2025: iscrizione quota indistinta. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto ai dati di riparto 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia quale quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2025 come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative

alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;

4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo Sanitario Nazionale anno 2025: iscrizione quota indistinta. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto ai dati di riparto 2025.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, commi 2 e 6, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la L.R. n. 17 del 27/10/2025 "Legge regionale "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- il Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute, in data 29 dicembre 2025, ha trasmesso alle Regioni le tabelle relative alla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2025, per permettere alle strutture competenti di adottare i relativi provvedimenti entro il termine dell'esercizio;

- la suddetta comunicazione è stata assunta al protocollo unico regionale al nr. 0728038/2025;
- le tabelle di cui al punto precedente riportano le somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2025, quota indistinta e vincolata.

Rilevato che, sulla base della comunicazione citata in premessa, occorre riallineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale e quelle stanziare in sede di previsione 2025, ai valori riportati nella tabella riepilogativa inserita nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Dato atto che la Gestione Sanitaria Accentrata provvede alla predisposizione delle necessarie variazioni di bilancio, ove non già adottate per competenza, con riferimento ai finanziamenti indistinti e vincolati oggetto di riparto in favore della Regione Puglia, al fine di assicurare l'integrale corrispondenza tra le risultanze contabili regionali e gli atti di riparto, entrambi aspetti oggetto di verifica da parte del tavolo tecnico congiunto Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ministero della Salute per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza.

Ritenuto di dover provvedere alla iscrizione delle somme descritte in premessa, apportando una variazione al Bilancio di Previsione Regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale indistinto, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26

del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO - GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025
					Competenza e Cassa
10.03	E1011050	Gettito add.le IRPEF (D.lgs.vo 446/1997 – Art. 2 D.lgs.vo 56/2000)	1.102.4	E.1.01.02.04.000	+101.929.000,00
10.03	E1011060	Gettito IRAP al netto quote Stato (D.lgs.vo 56/00 art.13)	1.102.1	E.1.01.02.01.000	+260.634.746,00
10.03	E1011080	Compartecipazione regionale al gettito IVA (D.lgs.vo 56/2000 art.2)	1.102.3	E.1.01.02.03.000	-375.961.282,00
15.03	E2115100	Mobilità attiva interregionale	2.101.1	E.2.01.01.01.000	-15.652.305,00
15.03	E2115110	Mobilità attiva internazionale	2.101.1	E.2.01.01.01.000	+583.878,00
15.03	E2101000	ASSEGNAZIONE INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE INDISTINTO CORRENTE ART. L.R. /2017	2.101.1	E.2.01.01.01.000	+12.936.691,00
				TOTALE	-15.529.272,00

Con il presente provvedimento inoltre, in ossequio a quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 118/2011, si dispone l'allineamento degli accertamenti di entrata dei capitoli afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto ai dati di riparto per l'anno 2025, secondo quanto specificato nella seguente tabella:

Esercizio	Capitolo	Declaratoria	Importo ripartito Puglia anno 2025	Importo da accertare nell'e.f. 2025
2025	E1011050	GETTITO ADDIZIONALE IRPEF - .	541.532.000,00	541.532.000,00
2025	E1011060	GETTITO IRAP AL NETTO DELLE QUOTE RISERVATE ALLO STATO	921.491.246,00	921.491.246,00
2025	E1011080	INTEGRAZIONE A NORMA DEL D.LVO 56/2000	7.048.579.218,00	7.048.579.218,00
2025	E2101000	ASSEGNAZIONE INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE INDISTINTO CORRENTE ART. L.R. /2017	12.936.691,00	12.936.691,00
TOTALE			8.524.539.155,00	8.524.539.155,00

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza e Cassa
			Programma		
			Titolo		
15.03	U0742001	Mobilità passiva interregionale	13.1.1	U.1.03.02.18.000	-12.406.618,00
15.03	U0742002	Mobilità passiva internazionale	13.1.1	U.1.03.02.18.000	-1.065.949,00
15.03	U0741090	Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del SSR [...]	13.1.1	U.1.04.01.02.000	-14.993.396,00
15.03	U1301006	ASSEGNAZIONE CORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELL'ASSEGNAZIONE INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE ART. L.R. /2017	13.1.1	U.1.04.01.02.000	+12.936.691,00
TOTALE					-15.529.272,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto ai dati di riparto 2025, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia quale quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2025 come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione

Gianvito Campanile _____

Gianvito
Campanile
30.12.2025
13:14:44
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

Vittorio Cioffi _____



VITTORIO CIOFFI
30.12.2025 12:40:59
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Benedetto G. Pacifico _____



BENEDETTO GIOVANNI
PACIFICO
30.12.2025 12:36:36
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro _____

VITO MONTANARO
30.12.2025 14:03:15
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

**Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport
per tutti**



Raffaele Piemontese
30.12.2025 13:19:06
GMT+01:00

Raffele Piemontese _____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della
L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/12/2025 14:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
30.12.2025
12:29:20
REGIONE PUGLIA
GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2025/00045

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE					
23	TUTELA DELLA SALUTE				
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA			
Titolo	1	Spese correnti			
		residui presunti	€ 12.936.691,00	€	28.465.963,00
		previsione di competenza	€	12.936.691,00	28.465.963,00
		previsione di cassa			
Totale Programma			€ 12.936.691,00	€	28.465.963,00
		residui presunti	€	12.936.691,00	28.465.963,00
		previsione di competenza	€	12.936.691,00	28.465.963,00
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE			€ 12.936.691,00	€	28.465.963,00
		residui presunti	€	12.936.691,00	28.465.963,00
		previsione di competenza	€	12.936.691,00	28.465.963,00
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			€ 12.936.691,00	€	28.465.963,00
		previsione di competenza	€	12.936.691,00	28.465.963,00
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			€ 12.936.691,00	€	28.465.963,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati				
		residui presunti	€	376.084.315,00		391.613.587,00
		previsione di competenza	€			
		previsione di cassa	€	376.084.315,00		391.613.587,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
		residui presunti	€	376.084.315,00	€	391.613.587,00
		previsione di competenza	€			
		previsione di cassa	€	376.084.315,00	€	391.613.587,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
		residui presunti	€	376.084.315,00	€	391.613.587,00
		previsione di competenza	€			
		previsione di cassa	€	376.084.315,00	€	391.613.587,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						
			€	376.084.315,00	€	391.613.587,00
			€	376.084.315,00	€	391.613.587,00

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Origine responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2025	45	30.12.2025

FONDO SANITARIO NAZIONALE ANNO 2025: ISCRIZIONE QUOTA INDISTINTA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2025 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011, AL FINE DI ALLINEARE GLI STANZIAMENTI DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA AFFERENTI AL FONDO SANITARIO REGIONALE INDISTINTO AI DATI DI RIPARTO 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/12/2025 14:45
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertem Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
E.Q.-PAOLINO GUARINI

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2025, n. 2014

Fondo Sanitario Regionale anno 2025: iscrizione quota vincolata. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale vincolato ai dati di riparto 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia quale quota vincolato del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2025, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative

alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;

4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo Sanitario Regionale anno 2025: iscrizione quota vincolata. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale vincolato ai dati di riparto 2025.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, commi 2 e 6, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la L.R. n. 17 del 27/10/2025 "Legge regionale "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- il Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute, in data 29 dicembre 2025, ha trasmesso alle Regioni le tabelle relative alla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2025, per permettere alle strutture competenti di adottare i relativi provvedimenti entro il termine dell'esercizio;
- la suddetta comunicazione è stata assunta al protocollo unico regionale al nr. 0728038/2025;

- le tabelle di cui al punto precedente riportano le somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2025, quota indistinta e vincolata.

Rilevato che sulla base della comunicazione citata nei punti precedenti, occorre riallineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale afferenti al Fondo Sanitario Regionale - parte vincolata, per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale e quelle stanziare in sede di previsione 2025, ai valori riportati nella tabella riepilogativa inserita nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Dato atto che la Gestione Sanitaria Accentrata provvede alla predisposizione delle necessarie variazioni di bilancio, ove non già adottate per competenza, con riferimento ai finanziamenti indistinti e vincolati oggetto di riparto in favore della Regione Puglia, al fine di assicurare l'integrale corrispondenza tra le risultanze contabili regionali e gli atti di riparto, entrambi aspetti oggetto di verifica da parte del tavolo tecnico congiunto Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ministero della Salute per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza.

Ritenuto di dover provvedere alla iscrizione delle somme descritte in premessa, apportando una variazione al Bilancio di Previsione Regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e relativi collegati di spesa, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA**PARTE ENTRATA**

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	CAPITOLO		TIT. TIP. CAT	P.D.C.F.	STANZIATO ATTUALE PURO 2025	MINISTERO 2025 (COMUNICAZIONE DEL 29.12.2025)	VARIAZIONE 2025 COMPETENZA E CASSA
15 08	E2035805	ART.6 DPCM 1.4.2008 ASSEGNAZIONE RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA	2 101 1	E.2.01.01.01.000	13.246.235,00	12.871.412,00	-374.823,00
15 08	E2034720	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	2 101 1	E.2.01.01.01.000	3.714.945,00	3.624.402,00	-90.543,00
15 03	E2035794	TRASFERIMENTI STATALI DELLE QUOTE VINCOLATE AGLI OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO	2 101 1	E.2.01.01.01.000	167.213.142,38	156.507.590,60	-10.705.551,78
15 07	E2035801	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	2 101 1	E.2.01.01.01.000	5.780.818,00	5.973.268,00	+192.450,00
15 11	E2035741	F.S.N. -PARTE CORRENTE VINCOLATA- FUNZIONAMENTO ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI FOGGIA	2 101 1	E.2.01.01.01.000	22.416.162,00	22.323.665,00	-92.497,00
15 10	E2035753	RISORSE EX ART.50 DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 2021,N.73, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N.106 DEL 23 LUGLIO 2021 (SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO)	2 101 1	E.2.01.01.01.000	663.874,00	661.254,00	-2.620,00
15 03	E2035825	FONDO PER PRESTAZIONI IRCCS RESE A PAZIENTI IN MOBILITA' ATTIVA	2 101 1	E.2.01.01.01.000	748.850,00	793.478,00	+44.628,00

15.06	E2035903	ASSEGNAZIONE RISORSE PER L'ESENZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO PER LE FARMACIE CON FATTURATO ANNUO INFERIORE A 150.000 EURO	2 101 1	E.2.01.01.01.000	0,00	137.104,88	+137.104,88
15.07	E2135016	NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) - TRASFERIMENTI DA STATO	2 101 1	E.2.01.01.01.000	0,00	13.800,00	+13.800,00
15.07	E2101052	ASSEGNAZIONE RISORSE MEDICI EX CONDOTTI CHE HANNO OPTATO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO OMNICOMPRESIVO - ART. 1, COMMI 752 E 753<-> LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234	2 101 1	E.2.01.01.01.000	0,00	427.010,14	+427.010,14
					213.784.026,38	203.332.984,62	-10.451.041,76

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISS. PROG. TIT.	P.D.C.F.	STANZIATO ATTUALE PURO 2025	MINISTERO 2025 (COMUNICAZIONE DEL 29.12.2025)	VARIAZIONE 2025 COMPETENZA E CASSA
15 08	U0711046	TRASFERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI LA MEDICINA PENITENZIARIA. ART. 6 D.P.C.M. 01/04/2008.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	13.246.235,00	12.871.412,00	-374.823,00
15 08	U0711047	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZI ARI -	13 1 1	U.1.04.01.02.000	3.714.945,00	3.624.402,00	-90.543,00

15 03	U0751069	TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLE QUOTE VINCOLATE AGLI OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	167.213.142,38	156.507.590,60	-10.705.551,78
15 07	U0761026	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	5.760.818,00	5.953.268,00	+192.450,00
15 07	U0761031	COMPENSI PER COMPONENTI IN SENSO ALLE COMMISSIONI DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	13 1 1	U.1.03.02.11.000	20.000,00	20.000,00	0,00
15 11	U0751011	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE ALL'ISTITUTO ZOOFILATTICO DI FOGGIA . . RISORSE VINCOLATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	22.416.162,00	22.323.665,00	-92.497,00
15 10	U1301070	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL.DELLE RISORSE EX ART.50 DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 2021, N. 73, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 106 DEL 23 LUGLIO 2021 (SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO)	13 1 1	U.1.04.01.02.000	663.874,00	661.254,00	-2.620,00
15 03	U1301123	TRASFERIMENTO DELLE RISORSE PER PRESTAZIONI IRCCS RESE A PAZIENTI IN MOBILITA' ATTIVA	13 1 1	U.1.04.01.02.000	748.850,00	793.478,00	+44.628,00
15.06	U1301048	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.L.L. RISORSE PER L'ESENZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO PER LE FARMACIE CON FATTURATO ANNUO INFERIORE A 150.000 EURO	13 1 1	U.1.04.01.02.000	0,00	137.104,88	+137.104,88
15.07	U1307051	NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) - TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	13 7 1	U.1.04.01.02.000	0,00	13.800,00	+13.800,00

15.07	U1301156	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR DELLE RISORSE PER MEDICI EX CONDOTTI CHE HANNO OPTATO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO OMNICOOMPENSIVO - ART. 1, COMMI 752 E 753, LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234	13 1 1	U.1.04.01.02.000	0,00	427.010,14	+427.010,14
					213.784.026,38	203.332.984,62	-10.451.041,76

Titolo giuridico: comunicazione avente ad oggetto “riparto FSN 2025 - file excel”, ricevuta dal Coordinamento tecnico dell’area economico finanziaria della Commissione Salute in data 29.12.2025 e assunta al protocollo unico regionale al nr. 0728038/2025.

Le somme iscritte con il presente provvedimento sul capitolo di entrata E2135016 (euro 13.800,00) e sul capitolo E2101052 (euro 427.010,14) sono state incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione dei provvisori di entrata nr. 1887 e 1914, e vengono regolarizzati con il presente provvedimento.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l’anno 2025, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, al fine di iscrivere somme rientranti nel Fondo Sanitario Regionale vincolato 2025, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia quale quota vincolato del Fondo Sanitario Regionale per l’anno 2025, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione

Annamaria Marziliano

 Annamaria Marziliano
29.12.2025 13:57:06
GMT+01:00

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione

Gianvito Campanile

 Gianvito Campanile
29.12.2025 13:53:59
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

Vittorio Cioffi

 VITTORIO CIOFFI
29.12.2025 13:00:06
GMT+00:00
REGIONE PUGLIA

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Benedetto G. Pacifico

 BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
29.12.2025
13:01:34
GMT+00:00
REGIONE PUGLIA

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro

 VITO MONTANARO
29.12.2025 14:23:36
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

**Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport
per tutti**

Raffele Piemontese _____



RAFFAELE
PIEMONTESE
30.12.2025
10:16:40
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/12/2025 13:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2025/00046

BENEDETTO GIOVANNI
PACERCO
29/12/2025 13:05:31
GFS/2025/00046
REGIONE PUGLIA

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE					
	Programma 1				
	1 Titolo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 814.993,02 € 814.993,02	€ 11.266.034,78 € 11.266.034,78	
Totale Programma					
	1	Finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA			
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 814.993,02 € 814.993,02	€ 11.266.034,78 € 11.266.034,78	
TOTALE MISSIONE					
	13	TUTELA DELLA SALUTE			
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 814.993,02 € 814.993,02	€ 11.266.034,78 € 11.266.034,78	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 814.993,02 € 814.993,02	€ 11.266.034,78 € 11.266.034,78	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 814.993,02 € 814.993,02	€ 11.266.034,78 € 11.266.034,78	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO 2 Trasferimenti correnti					
	101 Tipologia	Imposte, tasse e proventi assimilati			
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 814.993,02 € 814.993,02	€ 11.266.034,78 € 11.266.034,78	
TOTALE TITOLO					
	2	Trasferimenti correnti			
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 814.993,02 € 814.993,02	€ 11.266.034,78 € 11.266.034,78	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 814.993,02 € 814.993,02	€ 11.266.034,78 € 11.266.034,78	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 814.993,02 € 814.993,02	€ 11.266.034,78 € 11.266.034,78	

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2025	46	30.12.2025

FONDO SANITARIO REGIONALE ANNO 2025: ISCRIZIONE QUOTA VINCOLATA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2025 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 AL FINE DI ALLINEARE GLI STANZIAMENTI DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA AFFERENTI AL FONDO SANITARIO REGIONALE VINCOLATO AI DATI DI RIPARTO 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
E.Q.-PAOLINO GUARINI



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/12/2025 13:30
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2025, n. 2015

Prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della Azienda Sanitaria Locale di Foggia, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, trasmessa con nota prot. N.0692745/2025 del 09/12/2025 del dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL Foggia, appartenente al profilo professionale di coadiutore amministrativo cat. B, corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, in qualità di autista, a decorrere dal 1° gennaio 2026 fino alla cessazione dell'incarico del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al

dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL di Foggia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;

4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della Azienda Sanitaria Locale di Foggia, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia.

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1-*quinquies*, co. 2-*sexies* e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 25 marzo 1974 n. 18 e ss.mm.ii.;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

RILEVATO CHE:

- ✓ Con Deliberazione del 28 dicembre 2023 n. 1960, la Giunta regionale ha autorizzato la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL Foggia con profilo professionale di coadiutore amministrativo cat. B, corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024.
- ✓ Con nota prot. N.0692745/2025 del 09/12/2025, il dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale ha trasmesso la richiesta del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, dott. Sergio Clemente, di rinnovo del comando del sig. Tonino Colelli, assegnato alla sua Segreteria Particolare in qualità di autista.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Al fine di completare la procedura di prosecuzione del comando *de quo*, con nota. Protocollo N.0707538/2025 del 16/12/2025, il dirigente della Sezione Personale e il dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, hanno chiesto al Direttore generale della ASL di Foggia e al Responsabile Area gestione risorse umane ASL Foggia, di trasmettere il nulla osta per la prosecuzione del comando richiesto, a decorrere dal 1° gennaio 2026, fino alla cessazione dell'incarico del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, dott. Sergio Clemente.
- ✓ Con nota acquisita al prot. n. 0728695/2025 del 29/12/2025, la ASL Foggia ha trasmesso la Deliberazione DG n. 2152 del 19 dicembre 2025, con la quale la stessa Azienda ha concesso la proroga del comando del Sig. Tonino Colelli, dal 1° gennaio 2026, fino alla cessazione dell'incarico del dott. Sergio Clemente, quale Consigliere Segretario del Consiglio Regionale.
- ✓ Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL di Foggia, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, per il periodo dal 1° gennaio 2026 fino alla cessazione dell'incarico del dott. Sergio Clemente, quale Consigliere Segretario del Consiglio Regionale.

La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento, in base ad una presumibile durata della prosecuzione del comando pari a due mesi, comporta una spesa complessiva pari ad € 5.351,06 = che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- € 5.020,82= sul capitolo U0003300;

- € 330,24= sul capitolo U0003302.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, trasmessa con nota prot. N.0692745/2025 del 09/12/2025 del dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL Foggia, appartenente al profilo professionale di coadiutore amministrativo cat. B, corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, in qualità di autista, a decorrere dal 1° gennaio 2026 fino alla cessazione dell'incarico del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL di Foggia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione

dott. Pietro Lucca



Pietro Lucca
30.12.2025
10:32:53
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Personale

dott. ssa Elisabetta Rubino



Elisabetta Rubino
30.12.2025
11:10:45
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro
Giuseppe
Imperio
30.12.2025
12:24:02
GMT+02:00



L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso An
sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Francesco Giovanni Stea, ai

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma



Giovanni Francesco Stea
30.12.2025 12:34:00
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma



Luisa Bavaro
30.12.2025
13:37:29
GMT+00:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2025	68	30.12.2025

PROSECUZIONE DEL COMANDO DEL SIG. TONINO COLELLI, DIPENDENTE DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FOGGIA, PRESSO LA SEGRETERIA PARTICOLARE DEL CONSIGLIERE SEGRETARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA LUISA BAVARO



Luisa Bavaro
30.12.2025 13:00
GMT+00:00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2025, n. 2020

Fondazione IPRES – Programma delle ricerche e bilancio preventivo 2026. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermato dal Segretario Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO

- a) ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare, sulla base del parere favorevole del Revisore dei Conti e della Direzione Amministrativa del Gabinetto il Programma delle ricerche e il Bilancio preventivo 2026 della Fondazione IPRES, allegato B) al presente provvedimento, sottratto alla pubblicazione;
2. di dare mandato alla sezione Raccordo al Sistema regionale di invitare la Fondazione IPRES a convocare l'assemblea dei Soci;
3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Fondazione IPRES le raccomandazioni evidenziate nella relazione tecnica, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Fondazione IPRES e alla Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto;
1. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondazione IPRES – Programma delle ricerche e bilancio preventivo 2026. Approvazione.

La Regione Puglia è socio fondatore dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. L'Assemblea straordinaria dei Soci dell'IPRES, in data 25 luglio 2018, ha deliberato la trasformazione dell'IPRES da associazione in "fondazione" e ha adottato un nuovo testo di statuto sociale, revisionato al fine di tener conto, tra l'altro, della disciplina del controllo analogo ex art. 5 del D.lgs. 20/2016 e ss.mm.ii..

La Fondazione IPRES non ha scopo di lucro, ha personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 25 ottobre 1998 e in data 6 novembre 2018 la Regione Puglia ha proceduto a presentare istanza di iscrizione dell'IPRES nell'elenco ANAC degli enti in house, ex art. 192 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 avente ad oggetto *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia"* dispone che *"la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico"* stabilendo altresì che allo stanziamento della quota associativa si provvede annualmente con l'approvazione della legge di bilancio.

Con D.G.R. n. 314 del 18 marzo 2024 è stato approvato il Manuale delle procedure di controllo sulle Agenzie regionali e gli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia in base alle previsioni del quale spetta alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale predisporre l'istruttoria tecnica sul bilancio consuntivo e bilancio di previsione della Fondazione IPRES, per l'approvazione da parte della Giunta Regionale, acquisito il parere espresso dalla Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto, competente per materia.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale vigente della Fondazione spetta all'assemblea degli enti partecipanti approvare, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Bilancio preventivo e il Programma delle Ricerche.

Con pec del 16 dicembre 2025, acquisita agli atti in data 17 dicembre al prot. n.711324, la Fondazione ha trasmesso il documento denominato "Programma delle ricerche e Bilancio preventivo 2026", corredato della relazione del Revisore Unico.

Con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno *"Programma delle Ricerche e Bilancio preventivo 2026. Deliberazioni inerenti e conseguenti"*, è stata svolta istruttoria congiunta da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e della Direzione Amministrativa del Gabinetto, per quanto di rispettiva competenza. Con riferimento al Bilancio di previsione

2026, il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie ha curato la relazione tecnica istruttoria allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione.

Per quanto di competenza, la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. 723037 del 22 dicembre, ha trasmesso parere favorevole sul *Programma delle Ricerche e Bilancio preventivo 2026*.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Considerato che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale vigente della Fondazione IPRES, spetta all'assemblea degli enti partecipanti approvare il bilancio preventivo e il Programma delle Ricerche, al fine di fornire gli indirizzi per la partecipazione della Regione Puglia all'assemblea della Fondazione convocata per il 29 dicembre 2025,

si ritiene che:

- *sulla base del parere favorevole del Revisore dei Conti, si possa procedere alla approvazione del Bilancio preventivo 2026 della Fondazione IPRES;*
- *sulla base del parere rilasciato dalla Direzione amministrativa del Gabinetto, si possa procedere all'approvazione del Programma delle ricerche e del Bilancio preventivo 2026;*

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è neutro.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, sulla base del parere favorevole del Revisore dei Conti e della Direzione Amministrativa del Gabinetto il Programma delle ricerche e il Bilancio preventivo 2026 della Fondazione IPRES, allegato B) al presente provvedimento, sottratto alla pubblicazione;
2. di dare mandato alla sezione Raccordo al Sistema regionale di invitare la Fondazione IPRES a convocare l'assemblea dei Soci;
3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Fondazione IPRES le raccomandazioni evidenziate nella relazione tecnica, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Fondazione IPRES e alla Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

IL DIRIGENTE di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"
Giuseppe D. Savino



GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
30.12.2025
15:24:41
UTC

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto Venneri

ROBERTO
VENNERI



il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

Emiliano
Michele
30.12.2025
16:36:45
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2025, n. 2021

Approvazione dello schema di Accordo ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 fra la Regione Puglia e la Regione Basilicata per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale per gli anni 2025-2028. Revoca deliberazione di Giunta regionale n. 1780 del 16/12/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti

PRESO ATTO

1. delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
2. della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'Allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
2. di prendere approvare lo schema di Accordo ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024, per il governo della mobilità sanitaria e delle correlate risorse finanziarie tra la Regione Basilicata e la Regione Puglia,, per gli anni 2025 – 2028, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di revocare la deliberazione di Giunta regionale n. 1780 del 16/12/2024, essendo intervenuto il nuovo schema di Accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 e trasmesso dal Ministero della Salute con nota prot. n. 00014686 del 20/06/2025;
4. di stabilire, fermo restando il rispetto del tetto di spesa previsto dall'articolo 15, comma 14, del decreto- legge n. 95/2012 e s.m., in caso di superamento dei tetti economici previsti dal presente Accordo, per l'anno di riferimento, per le attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale, al netto delle prestazioni di alta specialità {alta complessità}, delle prestazioni e dei ricoveri in urgenza da pronto soccorso – codici rossi o arancioni erogati dalle strutture pubbliche e private accreditate inserite nella rete dell'emergenza-

urgenza e delle prestazioni che rientrano nella branca della medicina nucleare, la dialisi e l'attività oncologica di chemioterapia e radioterapia, fatto salvo il rischio dell'overtriage, da controllare mediante apposita metodologia adottata d'intesa tra le due Regioni stipulanti, l'applicazione del seguente meccanismo di regressione tariffaria: in caso di sfioramento del tetto concordato, la produzione eccedente superiore al 5% dello stesso tetto non sarà remunerata, quella entro il 5% dello stesso tetto è valorizzata al 40% della corrispondente tariffa;

5. di stabilire il seguente tetto di spesa in regime di ricovero per gli anni 2025- 2028 , sulla base delle prestazioni "a tetto di spesa", tenuto conto che l'andamento della produzione nell'anno 2024 è risultato pari ad € 26.038.198,46 decurtato del 10% pari ad € 23.434.371,41, così ripartito per ASL

Codesc NAZ Azienda Sanitaria Erogatore Ospedaliero Dimissione	Produzione a tetto 2024	Decurtazione 10%
160106 - br	53.795,04	48.415,54
160112 - ta	4.812.975,67	4.331.678,10
160113 - bt	275.852,35	248.267,11
160114 - ba	11.240.967,90	10.116.871,11
160115 - fg	3.714.959,10	3.343.463,19
160116 - le	389.053,53	350.148,17
160901 - irccs oncologico - bari	403.901,63	363.511,47
160902 - irccs s. de bellis - castellana	371.910,15	334.719,13
160907 - ao cons. policlinico - bari	3.094.791,60	2.785.312,44
160910 - ao ospedali riuniti - foggia	1.679.983,50	1.511.985,15
Totale Regione	26.038.190,46	23.434.371,41

La decurtazione del 10% non si applica all'anno 2025.

6. di stabilire il seguente tetto di spesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per gli anni 2025- 2028 tenuto conto che l'andamento della produzione nell'anno 2024 è risultato pari ad € 7.482.674,11, decurtato del 10% pari ad € 6.734.406,70, così ripartito per ASL

			2024	
Codesc Ente Compensazione Creditore	Codesc Ente Compensazione Debitore	Codesc NAZ Azienda Struttura Sanitaria	Imp. Prest. Specialistica Naz.	valore economico decurtato del 10%
160 - puglia	170 - basilicata	100201 - umb1	374,26	336,83
		160106 - br	56.298,60	50.668,74
		160112 - ta	525.748,83	473.173,95
		160113 - bt	202.874,40	182.586,96
		160114 - ba	3.499.755,94	3.149.780,35
		160115 - fg	949.429,93	854.486,94
		160116 - le	46.169,06	41.552,15
		160901 - irccs oncologico - bari	452.317,81	407.086,03

		160902 - irccs s. de bellis - castellana	40.827,78	36.745,00
		160907 - ao cons. policlinico - bari	1.142.315,01	1.028.083,51
		160910 - ao ospedali riuniti - foggia	566.562,49	509.906,24
Totale complessivo			7.482.674,11	6.734.406,70

7. di stabilire che le Aziende Sanitarie debbano monitorare l'andamento della spesa e garantire il rispetto di quanto stabilito con l'allegato Accordo. A tal proposito è necessario prevedere un addendum contrattuale agli accordi già sottoscritti con le strutture private accreditate {Enti Ecclesiastici e Case di Cura), nel quale si faccia riferimento alle previsioni dell'Allegato accordo e ai relativi vincoli economico – finanziari;
8. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata ai Ministeri affiancanti {Ministero della Salute e MEF);
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 fra la Regione Puglia e la Regione Basilicata per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale per gli anni 2025-2028. Revoca deliberazione di Giunta regionale n. 1780 del 16/12/2024.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Premesso che:

- l'art. 8-sexies, c. 8, del D.Lgs. n. 502/1992, sancisce che "Il Ministro della Sanità d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, con apposito decreto definisce i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in Regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le Regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale";
- l'Accordo Stato – Regioni del 22/11/2001 sui "Livelli essenziali di assistenza sanitaria", al punto 10 prevede che: "(...) Laddove la Regione definisca specifiche condizioni di erogabilità delle prestazioni ricomprese all'interno dei livelli essenziali di assistenza sanitaria con particolare riferimento alle prestazioni di cui agli allegati 2B e 2C, o individui prestazioni/servizi aggiuntivi a favore dei propri residenti, l'addebitamento delle stesse in mobilità sanitaria deve avvenire sulla base di:
 - un accordo quadro interregionale che regoli queste specifiche problematiche di compensazione della mobilità;
 - eventuali specifici accordi bilaterali tra Regioni interessate (...);
- l'articolo 19 del Patto per la Salute 2010–2012, siglato tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 3 dicembre 2009 (Rep. N. 243/CSR), prevede che per il conseguimento del livello di appropriatezza nella erogazione e nella organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica le Regioni individuino adeguati strumenti di governo della domanda tramite accordi tra Regioni confinanti per disciplinare la mobilità sanitaria al fine di:
 - evitare fenomeni distorsivi indotti da differenze tariffarie e da differenti gradi di applicazione delle indicazioni di appropriatezza definite a livello nazionale;
- favorire collaborazioni interregionali per attività la cui scala ottimale di organizzazione possa risultare superiore all'ambito territoriale regionale;

- individuare meccanismi di controllo tesi a prevenire l'insorgere di eventuali comportamenti opportunistici di soggetti del sistema, attraverso la definizione di tetti di attività condivisi funzionali al governo complessivo della domanda;

- l'art. 1, comma 574, della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) prevede che a decorrere dall'anno 2016 al fine di valorizzare il ruolo dell'alta specialità all'interno del territorio nazionale, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono programmare l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità, nonché di prestazioni erogate da parte degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza ricomprese negli accordi per la compensazione della mobilità interregionale di cui all'articolo 9 del Patto per la salute sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano con intesa del 10 luglio 2014 (atto rep. 82/CSR), e negli accordi bilaterali fra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale, di cui all'articolo 19 del Patto per la salute sancito con intesa del 3 dicembre 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 5 gennaio 2010, in deroga ai limiti previsti dall'art. 15, c. 14, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135);

- la Scheda n. 4 "Mobilità sanitaria" del Patto per la Salute 2019-2021, siglato tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 18 dicembre 2019 (Rep. N. 209/CSR), che stabilisce di avviare dei programmi per valutare e migliorare i processi della mobilità sanitaria interregionale al fine di superare l'elevata frammentazione tra le diverse Regioni e Province Autonome e, altresì, di rendere l'accesso alle cure più equo;

- l'art. 1, comma 492, della L. n. 178 del 30 dicembre 2020 stabilisce che, a decorrere dal 2022, la sottoscrizione degli accordi bilaterali tra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale di cui all'articolo 1, comma 576, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale la cui verifica è effettuata nell'ambito del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA di cui all'articolo 9 dell'intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sancita in data 23 marzo 2005;

- all'articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 è stato stabilito che *"Il Ministero della salute, per il tramite del Comitato di cui all'articolo 9 dell'intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicata nel supplemento ordinario n. 83 alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2005, stabilisce, entro il 28 febbraio 2025, il modello da utilizzare per gli accordi bilaterali obbligatori di cui al comma 319 del presente articolo. Le regioni e le province autonome confinanti, al fine di regolare i fenomeni della mobilità apparente e di confine, sottoscrivono in ogni caso gli accordi. Le regioni e le province autonome anche non confinanti che registrino scambi di mobilità in entrata o in uscita per prestazioni a bassa complessità, definite come tali dal Ministero della salute, sono obbligate a sottoscrivere accordi tra loro. Le regioni e le province autonome che complessivamente registrano una mobilità passiva pari almeno al 20 per cento del fabbisogno sanitario standard annualmente assegnato sottoscrivono accordi con le corrispondenti regioni e province autonome, anche non confinanti, che registrano specularmente una mobilità attiva; le regioni in mobilità, ai fini dell'adempimento, sono obbligate a sottoscrivere tali accordi. Per l'anno 2025, gli accordi sono sottoscritti entro il 30 aprile 2025. Gli accordi hanno una validità di almeno due anni e, a regime, devono essere rinnovati entro il 30 aprile del primo anno successivo a quello di validità dell'accordo precedente".*

Considerato che:

- la mobilità sanitaria costituisce esplicitazione del principio di unitarietà del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e del diritto di libera scelta del cittadino, esercitabile nell'ambito del quadro normativo vigente, sia in relazione alla salvaguardia degli equilibri economico-finanziari, dell'appropriatezza delle cure, del diritto alla prossimità dei servizi, sia in coerenza con le funzioni che fanno capo alle Regioni e agli Enti del Servizio Sanitario nell'esercizio delle loro competenze in materia di programmazione e di committenza;

- la Commissione Salute istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 5 luglio 2022 ha approvato uno schema tipo, non vincolante per le Regioni, per la stipula degli accordi di mobilità bilaterali previsti dal citato art. 1, comma 576 della Legge di stabilità per l'anno 2016, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 1, comma 492 della Legge n. 178/2020;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 3 luglio 2023 è stato approvato, tra l'altro lo schema tipo per la determinazione degli Accordi bilaterali tra le Regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale previsti dall'articolo 1, comma 492 della L. 178/2020, di cui agli esiti della Commissione Salute del 5 luglio 2022, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del citato provvedimento;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1780 del 16/12/2024 è stato approvato il provvedimento recante: *"Approvazione dello schema di accordo fra la Regione Puglia e la Regione Basilicata per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale per gli anni 2025-2026 a valere sugli scambi di mobilità interregionale 2024-2025"*;
- con nota prot. 00014686 del 20/06/2025 il Ministero della Salute ha comunicato che *"il Comitato di cui all'articolo 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (brevemente denominato Comitato LEA), nella riunione del 20 maggio 2025, ha approvato l'unito Modello da utilizzare per la sottoscrizione degli Accordi bilaterali obbligatori tra le Regioni/PA per il governo della mobilità sanitaria, previsto dall'articolo 1, comma 320 della legge n. 207/2024"*.

Dato atto che:

- alla luce del quadro normativo sopra richiamato le direzioni competenti hanno avviato un confronto finalizzato alla sottoscrizione di un accordo, in particolare, sulla base dell'analisi dei dati di mobilità sanitaria interregionale tra la due Regioni, si è giunti alla condivisione di criteri per la definizione dei parametri sui quali definire l'accordo e conseguentemente al perfezionamento dello schema di accordo, provvedendo alla stesura congiunta dello stesso, sulla base dello schema tipo approvato dalla Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Province Autonome;
- è stato redatto lo schema dell'accordo fra la Regione Puglia e la Regione Basilicata per la gestione della mobilità sanitaria prendendo come riferimento le prestazioni rese per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale erogate dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 dalle strutture pubbliche e private accreditate ai cittadini residenti nelle due Regioni, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la proposta di accordo predisposta concordemente tra la Regione Basilicata e la Regione Puglia:
 - risulta conforme ai principi fondamentali fissati dal Servizio Sanitario Nazionale;
 - garantisce la libera scelta del cittadino;
 - affida alle Regioni e alle strutture del SSN il compito di assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure, in costanza del vincolo dell'equilibrio di bilancio;
 - garantisce, ai propri cittadini le necessarie forme di assistenza con modalità che, indipendentemente dalla complessità del bisogno, rispettino gli standard di qualità dell'assistenza e della vicinanza logistica alla residenza, perseguendo gli obiettivi di gestione della mobilità e di qualificazione dell'offerta;
- l'accordo esplicita l'ambito della collaborazione, individua i compiti di ciascun Ente sottoscrittore e fissa i criteri per i controlli dei volumi di attività e dei relativi corrispettivi e le modalità di gestione e monitoraggio dell'accordo medesimo, rendendolo immediatamente operativo;
- l'accordo decorre dalla data del 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2028;
- il Presidente della Regione Puglia o suo delegato è incaricato alla sottoscrizione dell'accordo in parola;
- il Direttore del Dipartimento per la Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia è incaricato ad adottare i provvedimenti conseguenti all'approvazione dell'accordo di cui in argomento al fine di darne concreta operatività;

- quanto previsto dal presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Inoltre, fermo restando il rispetto del tetto di spesa previsto dall'articolo 15, comma 14, del decreto- legge n. 95/2012 e s.m., in caso di superamento dei tetti economici previsti dal presente Accordo, per l'anno di riferimento, per le attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale, al netto delle prestazioni di alta specialità (alta complessità), delle prestazioni e dei ricoveri in urgenza da pronto soccorso – codici rossi o arancioni erogati dalle strutture pubbliche e private accreditate inserite nella rete dell'emergenza-urgenza e delle prestazioni che rientrano nella branca della medicina nucleare, la dialisi e l'attività oncologica di chemioterapia e radioterapia, fatto salvo il rischio dell'overtriage, da controllare mediante apposita metodologia adottata d'intesa tra le due Regioni/PA stipulanti, si stabilisce l'applicazione del seguente meccanismo di regressione tariffaria: in caso di sfioramento del tetto concordato, la produzione eccedente superiore al 5% dello stesso tetto non sarà remunerata, quella entro il 5% dello stesso tetto è valorizzata al 40% della corrispondente tariffa.

Inoltre, sulla base delle prestazioni "a tetto di spesa" in regime di ricovero, tenuto conto che l'andamento della produzione nell'anno 2024 è risultato pari ad € 26.038.190,46, così ripartito per Azienda

Codesc NAZ Azienda Sanitaria Erogatore Ospedaliero Dimissione	Produzione totale 2024	Produzione a tetto 2024	Decurtazione 10%
160106 - br	429.420,82	53.795,04	48.415,54
160112 - ta	6.043.011,53	4.812.975,67	4.331.678,10
160113 - bt	405.192,00	275.852,35	248.267,11
160114 - ba	14.221.795,63	11.240.967,90	10.116.871,11
160115 - fg	4.719.383,29	3.714.959,10	3.343.463,19
160116 - le	503.735,00	389.053,53	350.148,17
160901 - irccs oncologico - bari	466.275,00	403.901,63	363.511,47
160902 - irccs s. de bellis - castellana	428.415,00	371.910,15	334.719,13
160907 - ao cons. policlinico - bari	4.991.800,42	3.094.791,60	2.785.312,44
160910 - ao ospedali riuniti - foggia	2.032.205,85	1.679.983,50	1.511.985,15
Totale Regione	34.241.234,54	26.038.190,46	23.434.371,41

Si intende confermare a partire dall'anno 2025 e fino al 31/12/2028 il seguente tetto di spesa per quanto attiene le prestazioni in regime di ricovero:

Codesc NAZ Azienda Sanitaria Erogatore Ospedaliero Dimissione	Produzione a tetto 2024	Decurtazione 10%
160106 - br	53.795,04	48.415,54
160112 - ta	4.812.975,67	4.331.678,10
160113 - bt	275.852,35	248.267,11
160114 - ba	11.240.967,90	10.116.871,11
160115 - fg	3.714.959,10	3.343.463,19
160116 - le	389.053,53	350.148,17

160901 - irccs oncologico - bari	403.901,63	363.511,47
160902 - irccs s. de bellis - castellana	371.910,15	334.719,13
160907 - ao cons. policlinico - bari	3.094.791,60	2.785.312,44
160910 - ao ospedali riuniti - foggia	1.679.983,50	1.511.985,15
Totale Regione	26.038.190,46	23.434.371,41

In riferimento alle prestazioni di specialistica ambulatoriale si riporta quanto segue:

			2024	
Codesc Ente Compensazione Creditore	Codesc Ente Compensazione Debitore	Codesc NAZ Azienda Struttura Sanitaria	Imp. Prest. Specialistica Naz.	valore economico decurtato del 10%
160 - puglia	170 - basilicata	100201 - umb1	374,26	336,83
		160106 - br	56.298,60	50.668,74
		160112 - ta	525.748,83	473.173,95
		160113 - bt	202.874,40	182.586,96
		160114 - ba	3.499.755,94	3.149.780,35
		160115 - fg	949.429,93	854.486,94
		160116 - le	46.169,06	41.552,15
		160901 - irccs oncologico - bari	452.317,81	407.086,03
		160902 - irccs s. de bellis - castellana	40.827,78	36.745,00
		160907 - ao cons. policlinico - bari	1.142.315,01	1.028.083,51
		160910 - ao ospedali riuniti - foggia	566.562,49	509.906,24
Totale complessivo			7.482.674,11	6.734.406,70

La decurtazione del 10% per i vari setting assistenziali non si applica alle prestazioni rese nell'anno 2025.

Per quanto attiene le prestazioni "non a tetto", fermo restando il rispetto dei vincoli di spesa previsti dall'articolo 15, comma 14, del decreto- legge n. 95/2012 e s.m., in caso di superamento dei tetti economici previsti dall'allegato Accordo, per l'anno di riferimento:

- al netto delle prestazioni di alta specialità (alta complessità), delle prestazioni e dei ricoveri in urgenza da pronto soccorso – codici rossi o arancioni erogati dalle strutture pubbliche e private accreditate inserite nella rete dell'emergenza-urgenza
- al netto delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e delle prestazioni che rientrano nella branca della medicina nucleare, la dialisi e l'attività oncologica di chemioterapia e radioterapia;

si stabilisce l'applicazione del seguente meccanismo di regressione tariffaria: in caso di sfioramento del tetto concordato, la produzione eccedente superiore al 5% dello stesso tetto non sarà remunerata, quella entro il 5% dello stesso tetto è valorizzata al 40% della corrispondente tariffa.

Le Aziende Sanitarie devono monitorare l'andamento della spesa e garantire il rispetto di quanto stabilito con l'allegato Accordo. A tal proposito è necessario prevedere un addendum contrattuale agli accordi sottoscritti con le strutture private accreditate (Enti Ecclesiastici e Case di Cura), nel quale si faccia riferimento alle previsioni dell'Allegato accordo e ai relativi vincoli economico – finanziari.

Infine, con il presente provvedimento si intende revocare la deliberazione di Giunta regionale n. 1780 del 16/12/2024, essendo intervenuto il nuovo schema di Accordo.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere al riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 per l'anno 2024 destinate al personale medico dipendente e pari a complessivi € 1.352.851,77, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'Allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
2. di prendere approvare lo schema di Accordo ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024, per il governo della mobilità sanitaria e delle correlate risorse finanziarie tra la Regione Basilicata e la Regione Puglia, per gli anni 2025 – 2028, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di revocare la deliberazione di Giunta regionale n. 1780 del 16/12/2024, essendo intervenuto il nuovo schema di Accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 e trasmesso dal Ministero della Salute con nota prot. n. 00014686 del 20/06/2025;
4. di stabilire, fermo restando il rispetto del tetto di spesa previsto dall'articolo 15, comma 14, del decreto- legge n. 95/2012 e s.m., in caso di superamento dei tetti economici previsti dal presente Accordo, per l'anno di riferimento, per le attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale, al netto delle prestazioni di alta specialità (alta complessità), delle prestazioni e dei ricoveri in urgenza da pronto soccorso – codici rossi o arancioni erogati dalle strutture pubbliche e private accreditate inserite nella rete dell'emergenza-urgenza e delle prestazioni che rientrano nella branca della medicina nucleare, la dialisi e l'attività oncologica di chemioterapia e radioterapia, fatto salvo il rischio dell'overtriage, da controllare mediante apposita metodologia adottata d'intesa tra le due Regioni stipulanti, l'applicazione del seguente meccanismo di

regressione tariffaria: in caso di sfioramento del tetto concordato, la produzione eccedente superiore al 5% dello stesso tetto non sarà remunerata, quella entro il 5% dello stesso tetto è valorizzata al 40% della corrispondente tariffa;

5. di stabilire il seguente tetto di spesa in regime di ricovero per gli anni 2025- 2028 , sulla base delle prestazioni "a tetto di spesa", tenuto conto che l'andamento della produzione nell'anno 2024 è risultato pari ad € 26.038.198,46 decurtato del 10% pari ad € 23.434.371,41, così ripartito per ASL

Codesc NAZ Azienda Sanitaria Erogatore Ospedaliero Dimissione	Produzione a tetto 2024	Decurtazione 10%
160106 - br	53.795,04	48.415,54
160112 - ta	4.812.975,67	4.331.678,10
160113 - bt	275.852,35	248.267,11
160114 - ba	11.240.967,90	10.116.871,11
160115 - fg	3.714.959,10	3.343.463,19
160116 - le	389.053,53	350.148,17
160901 - irccs oncologico - bari	403.901,63	363.511,47
160902 - irccs s. de bellis - castellana	371.910,15	334.719,13
160907 - ao cons. policlinico - bari	3.094.791,60	2.785.312,44
160910 - ao ospedali riuniti - foggia	1.679.983,50	1.511.985,15
Totale Regione	26.038.190,46	23.434.371,41

La decurtazione del 10% non si applica all'anno 2025.

6. di stabilire il seguente tetto di spesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per gli anni 2025- 2028 tenuto conto che l'andamento della produzione nell'anno 2024 è risultato pari ad € 26.038.198,46 decurtato del 10% pari ad € 23.434.371,41, così ripartito per ASL

			2024	
Codesc Ente Compensazione Creditore	Codesc Ente Compensazione Debitore	Codesc NAZ Azienda Struttura Sanitaria	Imp. Prest. Specialistica Naz.	valore economico decurtato del 10%
160 - puglia	170 - basilicata	100201 - umb1	374,26	336,83
		160106 - br	56.298,60	50.668,74
		160112 - ta	525.748,83	473.173,95
		160113 - bt	202.874,40	182.586,96
		160114 - ba	3.499.755,94	3.149.780,35
		160115 - fg	949.429,93	854.486,94
		160116 - le	46.169,06	41.552,15
		160901 - irccs oncologico - bari	452.317,81	407.086,03
		160902 - irccs s. de bellis - castellana	40.827,78	36.745,00
		160907 - ao cons. policlinico - bari	1.142.315,01	1.028.083,51
		160910 - ao ospedali riuniti - foggia	566.562,49	509.906,24
Totale complessivo			7.482.674,11	6.734.406,70

7. di stabilire che le Aziende Sanitarie debbano monitorare l'andamento della spesa e garantire il rispetto di quanto stabilito con l'allegato Accordo. A tal proposito è necessario prevedere un addendum contrattuale agli accordi già sottoscritti con le strutture private accreditate (Enti Ecclesiastici e Case di Cura), nel quale si faccia riferimento alle previsioni dell'Allegato accordo e ai relativi vincoli economico – finanziari;
8. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata:

Antonella CAROLI

 ANTONELLA
CAROLI
30.12.2025
14:22:36
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR :

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

 VITO MONTANARO
30.12.2025 14:52:15
GMT+01:00

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto

Raffaele PIEMONTESE

 Raffaele Piemontese
30.12.2025 15:26:05
GMT+01:00

ALLEGATO A

Codice CIFRA: ASM/DEL/2025/00031

PARERE TECNICO

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 fra la Regione Puglia e la Regione Basilicata per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale per gli anni 2025-2028. Revoca deliberazione di Giunta regionale n. 1780 del 16/12/2024

Con il presente provvedimento si intende approvare lo schema di Accordo ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 fra la Regione Puglia e la Regione Basilicata per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale per gli anni 2025-2028.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE

SI ☒ NO ☐

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROPONENTE

Dott.ssa Antonella Caroli



ANTONELLA
CAROLI
30.12.2025
14:22:36
GMT+01:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR
1161/2024)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)

Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

BENEDETTO
GIOVANNI PACIFICO
30.12.2025 14:32:11
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA

REGIONE
BASILICATA

ALLEGATO A

ASM/DEL/2025/00031

“Schema di Accordo ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024, Accordi bilaterali obbligatori tra la Regione Basilicata e la Regione Puglia per il governo della mobilità sanitaria e delle correlate risorse finanziarie”

ART. 1

DURATA, RECESSO E RINNOVO DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo ricomprende l'arco temporale 1 gennaio **2025** 31 dicembre 2028. Si specifica che il presente Accordo non è soggetto a tacito rinnovo. E' fatta salva la facoltà delle regioni di aggiornarne i contenuti al termine di ogni annualità, anche su istanza di una delle parti.

ART. 2

OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Le premesse sono approvate dalle parti e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

2. L'ambito oggettivo di applicazione del presente Accordo è dato da tutte le prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, erogate a carico del SSN dalle strutture pubbliche e private accreditate dei rispettivi Servizi sanitari regionali/provinciali ai cittadini residenti nelle due regioni/province autonome stipulanti.

3. I tetti economici sono annuali e specifici per macro livello assistenziale (ospedaliera, specialistica ambulatoriale). All'interno dei macro livelli possono essere individuati tetti economici per specifiche branche che le regioni/PA contraenti ritengono necessario regolare in ragione di particolari flussi di mobilità. Possono essere trasferiti importi economici da un livello all'altro solo in relazione a spostamenti di attività da ricovero ospedaliero ad attività ambulatoriale per effetto di normativa nazionale o indicazioni regionali, purchè coerenti con le norme nazionali.

4. Relativamente alle attività di **ricovero ospedaliero** si concorda quanto segue:

(oltre le esclusioni previste nello schema base del presente accordo, nessun tetto per le seguenti macro-categorie:

- 01 - Chirurgia dei trapianti, così come definita nell'Allegato tecnico;
- 02 - Grandi ustionati (codice discipline 46 e 47);
- 03 - Unità spinale (codice disciplina 28) e neuro-riabilitazione (codice disciplina 75);



REGIONE PUGLIA

REGIONE
BASILICATA

- 04 - DRG di Alta complessità come classificata in base all'Accordo di compensazione della mobilità interregionale e sulla base delle regole tecniche di applicazione previste dall'Accordo di compensazione della mobilità interregionale, solo se con degenza > 3 gg. In ricovero ordinario con degenza = oppure < a 3 gg, l'attività è sottoposta a monitoraggio della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate; (con esclusione dei casi di decesso e di trasferimento del paziente) e, comunque, secondo quanto espressamente previsto dall'art. 4 comma 2 del presente accordo, viene valorizzata al 30%;

- Tutta la restante attività, compresa la riabilitazione intensiva ed estensiva, è vincolata al rispetto del tetto economico massimo determinato sulla base del valore economico di produzione dell'anno 2024 ridotto del 10% (con esclusione delle attività escluse dal tetto, corrispondente a complessivi € 4.142.624,91 per Regione Basilicata e complessivi € 23.434.371,41 per Regione Puglia;

- Attività oncologica, anch'essa vincolata al rispetto del tetto economico massimo determinato sulla base del valore economico di produzione dell'anno 2024 ridotto del 10%, corrispondente a complessivi € 455.549,40 per Regione Basilicata e complessivi € 1.926.953,21 per Regione Puglia, così come definita nell'Allegato tecnico è sottoposta a monitoraggio della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate; i DRG di chemioterapia saranno valorizzati solo se in regime DH o ambulatoriale.

- La decurtazione del 10% per i vari setting assistenziali non si applica all'anno 2025.

5. Relativamente alle attività di **specialistica ambulatoriale** si concorda quanto segue: (oltre le esclusioni previste nello schema base del presente accordo) per l'attività specialistica il pagamento è effettuato nei limiti dei tetti economici differenziati per categoria calcolati sulla base del corrispondente dato di attività/produzione resa nell'anno 2024 ridotti del 10% corrispondenti a complessivi € 8.031.481,26 per Regione Basilicata e complessivi € 6.734.406,70 per Regione Puglia.

Per l'attività specialistica erogata entro 60 giorni successivi alla dimissione post ricovero presso la stessa o altra struttura, il costo è valorizzato al 30% (salvo apposita certificazione di non collegamento con il ricovero. L'attività è sottoposta a monitoraggio della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate.

Durante la vigenza del presente Accordo, su richiesta anche di una sola parte, i tetti economici possono essere rideterminati, mediante specifico addendum all'Accordo stesso.

ART. 3 TARIFFE

1. Le attività oggetto del presente Accordo sono valorizzate secondo le tariffe nazionali. Ove integrate, per le prestazioni di assistenza ospedaliera possono essere utilizzate le ulteriori valorizzazioni previste dall' "Accordo per la compensazione della mobilità interregionale - regole



REGIONE PUGLIA

REGIONE
BASILICATA

tecniche” e tali ulteriori valorizzazioni sono evidenziate in allegato al presente Accordo.

Con riferimento alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, si applicano le tariffe del DM 25 novembre 2024. I codici delle prestazioni oggetto di scambio in mobilità e oggetto del presente Accordo sono quelli afferenti ai nomenclatori nazionali.

Il presente accordo riporta la valorizzazione complessiva secondo le tariffe nazionali e la valorizzazione complessiva secondo le tariffe effettivamente utilizzate nel presente accordo.

2. Le prestazioni di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale tengono conto, per i privati accreditati, di quanto previsto dall’articolo 15, comma 17, del decreto-legge, n. 95/2012, come integrato da ultimo dall’articolo 1, comma 322, della legge n. 207/2024.

ART. 4

RISPETTO DEL TETTO ECONOMICO

1. Le Regioni/PA concordano che i tetti economici stabiliti nell’articolo 2 rappresentano il limite massimo riconoscibile nel presente accordo. Il presente accordo concorre a garantire il rispetto dei livelli massimi di finanziamento dei privati accreditati di cui al decreto-legislativo n. 502/1992 e il rispetto dell’articolo 15, comma 14, del richiamato decreto-legge n. 95/2012 e successivi aggiornamenti.

2. Fermo restando il rispetto del tetto di spesa previsto dall’articolo 15, comma 14, del decreto- legge n. 95/2012 e s.m., in caso di superamento dei tetti economici previsti dal presente Accordo, per l’anno di riferimento, per le attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale, al netto delle prestazioni di alta specialità (alta complessità), delle prestazioni e dei ricoveri in urgenza da pronto soccorso – codici rossi o arancioni erogati dalle strutture pubbliche e private accreditate inserite nella rete dell’emergenza-urgenza e delle prestazioni che rientrano nella branca della medicina nucleare, la dialisi e l’attività oncologica di chemioterapia e radioterapia, fatto *salvo il rischio dell’overtriage, da controllare mediante apposita metodologia adottata d’intesa tra le due Regioni/PA stipulanti*, si stabilisce l’applicazione del seguente meccanismo di regressione tariffaria: in caso di sfioramento del tetto concordato, la produzione eccedente superiore al 5% dello stesso tetto non sarà remunerata, quella entro il 5% dello stesso tetto è valorizzata al 40% della corrispondente tariffa.

3. Nel corso del monitoraggio trimestrale dell’andamento della mobilità, è possibile apportare modifiche al tetto di spesa, sulla base anche delle prestazioni in liste d’attesa.

ART. 5

CONTROLLI DI QUALITÀ E APPROPRIATEZZA

1. Il presente Accordo tratta delle seguenti tipologie di controllo:



REGIONE PUGLIA

REGIONE
BASILICATA

- controlli automatici sull'attività di ricovero per acuti (es. ricoveri ripetuti);
- controlli analitici (esterni) sull'attività di ricovero;
- controlli sull'attività ambulatoriale.

2. Ciascuna Regione/PA garantisce, a norma di legge, un accurato monitoraggio della qualità e della appropriatezza delle prestazioni erogate sul proprio territorio, e i controlli sulla produzione sono effettuati applicando la disciplina vigente in materia nel territorio ove le prestazioni sono rese, integrata dalle disposizioni di seguito riportate.

Commissione dei controlli su mobilità e Regolamento dei Controlli su mobilità

3. Al fine di condurre attività di controllo di qualità e appropriatezza sulle prestazioni in mobilità oggetto del presente Accordo, e ferma restando la disciplina sui controlli che ciascuna Regione/PA applica agli erogatori del proprio territorio, è istituita apposita Commissione composta da personale sanitario e nello specifico da tre componenti, di cui due indicati dalle due Regioni/PA stipulanti e un rappresentante di Agenas. I tre componenti sono nominati entro

30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, con formale insediamento della Commissione. La Commissione redige e approva, entro 30 giorni dall'insediamento, in conformità ai contenuti minimi del format per il "Regolamento dei Controlli su mobilità" che sarà definito dal Ministero della salute e dalle Regioni/PA, il *Regolamento dei Controlli su mobilità*. Il Regolamento deve prevedere un meccanismo decisionale a maggioranza dei componenti circa l'esito degli accertamenti analitici.

4. La Commissione si riunisce con cadenza almeno semestrale e ciascun componente si avvale del supporto operativo delle strutture tecniche e degli staff dell'istituzione di appartenenza, con particolare riguardo, per le Regioni/PA, alle strutture già deputate all'effettuazione dei controlli. Le attività sono svolte nell'ambito delle risorse umane e strumentali previste dalla legislazione vigente, e comunque senza oneri aggiuntivi per la finanzia pubblica.

5. Le Regioni/PA contraenti si impegnano, con la sottoscrizione del presente Accordo, a non impugnare gli esiti scaturenti dagli accertamenti effettuati dalla Commissione di cui al presente articolo.

Controlli sui ricoveri ospedalieri

6. Tutta la casistica di ricovero per acuti in mobilità è oggetto di controllo automatico; la relativa metodologia è definita nell'ambito del *Regolamento dei Controlli su mobilità* di cui al presente articolo, con particolare riguardo ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza di cui al Patto per la Salute 2010-2012.

7. I controlli analitici sui ricoveri dovranno avvenire sia con campionamento mirato che con campionamento casuale, a seconda degli eventi d'interesse della Commissione riportati nel *Regolamento dei Controlli su mobilità*, concorrendo al controllo analitico di un volume non inferiore al 20% di tutte le prestazioni di ricovero scambiate in mobilità oggetto del presente Accordo. Tale



REGIONE PUGLIA

REGIONE
BASILICATA

volume concorre al raggiungimento della soglia minima, prevista dalla normativa nazionale vigente, delle cartelle cliniche da controllare, per la regione in mobilità attiva in cui insistono gli erogatori. I controlli avvengono presso gli erogatori interessati da fenomeni di mobilità, proporzionalmente con il volume di questi ultimi e tenendo presente la soglia complessiva del 20%.

8. In caso di fenomeni di incongruità o inappropriatazza quali-quantitativamente rilevanti individuati dalle regioni/PA stipulanti, i controlli, possono essere estesi fino al 100% della produzione.

Controlli sull'attività di specialistica ambulatoriale

9. La Commissione, mediante il *Regolamento dei Controlli su mobilità*, definisce la metodologia per i controlli sulla casistica ambulatoriale, in particolare l'analisi sulla completezza della dovuta documentazione (es. assenza di prescrizione), nonché un volume minimo di prestazioni in mobilità da controllare.

Esiti dei controlli

10. Gli esiti dei controlli sono stabiliti dal *Regolamento dei controlli sulla mobilità*, fermo restando che:

- le prestazioni di ricovero ordinario per acuti erogate in maniera non appropriata vengono riclassificate e remunerate con le tariffe nazionali vigenti dei ricoveri diurni se associati a un DRG chirurgico, oppure con la tariffa nazionale vigente pari a un solo accesso del corrispondente day hospital se associato a un DRG medico o non classificato;
- per le prestazioni di specialistica ambulatoriale è prevista l'esclusione totale dal diritto della remunerazione in caso di prestazioni mancanti della dovuta documentazione;
- la differente valorizzazione scaturita dall'esito degli accertamenti, sia su base automatica che analitica, incide direttamente sul valore globale dello scambio economico tra le Regioni/PA stipulanti.

ART. 6

MODALITÀ DI GESTIONE E MONITORAGGIO DELL'ACCORDO

1. Al fine di consentire il monitoraggio dell'accordo, le parti si impegnano a scambiarsi i dati di attività relativi ai ricoveri ospedalieri e alla specialistica ambulatoriale - come da flusso di mobilità secondo il tracciato definito dall'Accordo per la compensazione interregionale della mobilità sanitaria - comprensivo di importo. Tali risultanze sono trasmesse anche al Comitato LEA ai fini del monitoraggio del correlato adempimento.

2. Le scadenze di trasmissione sono le seguenti:

- l'invio – 3 mesi di attività – entro il 31 maggio;



REGIONE PUGLIA

REGIONE
BASILICATA

- Il invio – 6 mesi di attività – entro il 30 settembre;
- III invio – 9 mesi di attività – entro il 30 novembre;
- IV invio – 12 mesi di attività – entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento delle prestazioni.

3. Resta inteso che continuano ad essere valide le scadenze per l'invio dei dati di mobilità secondo le regole previste dall'Accordo per la compensazione interregionale della mobilità sanitaria.

4. I tecnici delle due Regioni/P A firmatarie del presente accordo si incontrano, con cadenza trimestrale per valutare l'andamento della produzione.

5. Entro il 15 novembre dell'anno successivo a quello di riferimento è definita la chiusura dell'anno di competenza e, pertanto, sono certificati i volumi economici da porre in mobilità, comprensivo degli effetti del presente accordo, delle contestazioni accettate e degli eventuali storni per le attività di controllo dell'appropriatezza.

ART. 7

DISPOSIZIONI FINALI

1. In via principale, qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo o connessa allo stesso, viene risolta bonariamente tra le parti. In caso contrario si adirà il foro competente.

2. Per ogni aspetto non disciplinato dal presente Accordo si fa rinvio alla normativa di settore e alle norme del codice civile.

3. Eventuali modifiche ed integrazioni al presente Accordo possono essere inserite previo accordo scritto tra le parti.

Per la Regione Basilicata

Per la Regione Puglia



REGIONE PUGLIA

REGIONE
BASILICATA**Allegato tecnico**

Riepilogo dei criteri utilizzati per la definizione dei contenitori SDO e Assistenza Specialistica Ambulatoriale

ATTIVITÀ NON A TETTO**A) Assistenza Ospedaliera:****01 – Trapianti**

- Trapianto di cellule staminali

SDO con DRG 042 e:

- diagnosi 370.62 in principale e diagnosi secondaria V42.9
- intervento 11.59 in prima posizione e intervento secondario 11.99

- Trapianto cornea

SDO con DRG 042 e:

- un intervento qualsiasi compreso nel range 11.60 – 11.69

- Trapianto pancreas

isolato SDO con DRG 191, 192,

292, 293

e:

- un intervento qualsiasi tra 52.80, 52.81, 52.82, 52.83

- Altri trapianti
 - DRG 103 (trapianto di cuore o impianto sistema di assistenza cardiaca)
 - DRG 302 (trapianto renale)
 - DRG 480 (trapianto di fegato e/o trapianto di intestino)
 - DRG 481 (trapianto di midollo osseo)
 - DRG 495 (trapianto di polmone)
 - DRG 512 (trapianto simultaneo di pancreas/rene)
 - DRG 513 (trapianto di pancreas)

02 - Grandi ustioni

Dimessi dalle discipline 46, 47.

03 - 84 DRG di alta complessità



REGIONE PUGLIA

come classificati nell'Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria

REGIONE
BASILICATA**04 - Unità spinale (codice disciplina 28) e neuro-riabilitazione (codice disciplina 75);****B)_ATTIVITÀ A TETTO****Assistenza Ospedaliera:****– Oncologia**

SDO con diagnosi principale compresa tra 140.0 e 239.9.

- DRG potenzialmente inappropriati

DRG ad alto rischio di inappropriately se erogati in Regime ordinario.

- Altri DRG

Tutte le restanti SDO acute di mobilità extraregionale non comprese nei contenitori precedenti.

- Attività di lungodegenza/riabilitazione

Valorizzazione delle giornate consumate nelle discipline 56, 60.

La Dirigente di Sezione**Antonella Caroli**ANTONELLA
CAROLI
29.12.2025
18:37:21
GMT+01:00

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 15 gennaio 2026, n. 14

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario II "Economia Verde"- Azione 2.3 – sub-Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità energetiche" - Proroga dei termini di validità "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- la D.G.R. n. 3261/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo n. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- gli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- la Legge Regionale n. 45 del 09/08/2019, recante "Promozione dell'istituzione delle Comunità Energetiche", come modificata dalla L.R. 32/2022 art. 30;
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 215 del 08/02/2021 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche";
- la D.G.R. n. 685 del 26/04/2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingiero;

- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii. di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Transizione Energetica;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/8/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge Regionale n. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e delle modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESI':

- il Reg. (UE) n. 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di Coesione;
- il Reg. (UE) n. 2021/1060 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. n. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;
- il "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/2022 di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma Approvazione delle Responsabilità di attuazione" con cui sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra le quali la Sezione Transizione Energetica responsabile dell'Azione 2.3 "Sostegno alla Realizzazione di Comunità Energetiche";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione

delle Sezioni Regionali responsabili della loro attuazione e, segnatamente, nell'ambito dell'Azione 2.3 "Sostegno alla Realizzazione di Comunità Energetiche", la sub-Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche" di cui è responsabile la Sezione Transizione Energetica;

- l'Atto Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria avente ad oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati", che stabilisce le procedure, i ruoli nonché ogni altro elemento vincolante per i soggetti coinvolti, applicabili a tutte le operazioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma;
- la D.G.R. n.1944 del 21/12/2023 che attribuisce all'ing. Francesco Corvace l'incarico di direzione della Sezione Transizione Energetica;
- la Determinazione della Sezione Transizione Energetica n. 140 del 29/05/2024 di conferimento incarico di Responsabilità delle sub-Azioni 2.2.1 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici" e 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche" all'ing. Ivana Caputo;

PREMESSO CHE:

- Il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, definisce le priorità d'intervento sulle quali la Regione focalizza la propria strategia di crescita e sviluppo in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di integrazione e complementarità con le politiche nazionali ed europee;
- l'Asse II "Economia Verde" (FESR e FSE+) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, attraverso l'Azione 2.3 "Sostegno alla Realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili", sub-Azione 2.3.1 "Sostegno alla Nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili", promuove l'istituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili quale innovativo ed efficace strumento per l'autoconsumo diffuso di energia rinnovabile e per il contrasto alla povertà energetica, attraverso interventi finalizzati ad agevolare e rafforzare la produzione distribuita, lo scambio e l'accumulo di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- le "Comunità Energetiche Rinnovabili" (CER) sono costituite da un insieme di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano per produrre, condividere, consumare e gestire l'energia attraverso uno o più impianti di generazione locale, con l'obiettivo di generare benefici ambientali, sociali ed economici a scala locale senza scopo di lucro.
- le stesse CER si fondano sul concetto di autoconsumo energetico locale e offrono il vantaggio di poter generare elettricità da fonti rinnovabili, rendendosi autosufficienti per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico e, conseguentemente, riducendo l'impatto ambientale con benefici dal punto di vista economico e sociale, contribuendo alla tutela dell'inclusione e della non discriminazione;
- la Regione Puglia, con la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 2019 "Promozione dell'istituzione delle Comunità Energetiche", come modificata dalla L.R. 32/2022 art. 30, riconosce le CER quali pilastri di un sistema energetico decentrato, resiliente, solidale, fondato sul principio della responsabilità intergenerazionale, in attuazione degli obiettivi europei di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, oltre che di sostenibilità ambientale, contenuti in particolare nella Direttiva 2018/2001/UE e nel Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 che la recepisce;
- la Regione Puglia, al fine di perseguire l'Obiettivo Specifico RSO2.2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", intende incentivare la nascita di Comunità

Energetiche Rinnovabili attraverso il finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di studi di pre-fattibilità tecnico-economica e per l'attivazione di azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e comunicazione, oltre che le spese di costituzione della CER (spese amministrative, legali e notarili);

CONSIDERATO che:

- in data 20 marzo 2025 si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione per dare attuazione alla su citata Azione 2.3, convenendo sulla necessità di realizzare interventi di sostegno alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili, al fine di promuovere l'autoconsumo collettivo e contrastare la povertà energetica;
- con la Deliberazione n. 710 del 29/05/2025 la Giunta Regionale ha:
 - a. dato avvio all'Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche", Sub-Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche" del PR Puglia FESRFSE+ 2021-2027, attivando apposita procedura valutativa "a sportello" per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER);
 - b. stanziato la somma di € 2.500.000,00, a valere sulla Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche" – Sub-Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche" del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 al fine di dare copertura finanziaria alla suddetta procedura valutativa;
 - c. demandato al Dirigente della Sezione Transizione Energetica, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.3 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso pubblico "Selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)" ed i conseguenti adempimenti per la selezione di operazioni da finanziare con procedura valutativa "a sportello";
 - d. stabilito che i Soggetti Proponenti sono:
 - gli Enti Territoriali di cui all'art. 2 del TUEL (D. Lgs 267/2000) della Regione Puglia
 - gli Enti del Terzo Settore e le Cooperative di Comunità ai sensi della L.R. n. 23/2014, a loro giuridicamente assimilabili, costituiti ed operativi da almeno 3 anni, con sede legale ubicata nel territorio della Regione Puglia;
 - e. stabilito che i Soggetti Proponenti che risultino Beneficiari a seguito di valutazione della proposta progettuale sul suddetto "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)" dovranno presentare nuova istanza di finanziamento su un secondo Avviso Pubblico, a valere sulla stessa Azione 2.3, denominato: *"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione e/o ammodernamento di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile a servizio della costituenda CER"*, pena la revoca del finanziamento, salvo che la proposta progettuale di cui al primo Avviso individui e metta a disposizione impianti di produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, di proprietà o nella piena disponibilità del Soggetto Proponente o di altri membri della costituenda CER, finanziati o da finanziare con risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027 o sul PNRR nell'ambito della Missione M2C2, Investimento 1.2;
 - f. approvato la scheda di pre-informazione relativa all'Avviso *"Selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)"*, che ne riporta le linee di indirizzo;
 - g. autorizzato l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie

vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 267.260,88, come specificato nella sezione "Copertura Finanziaria" della stessa Deliberazione;

- h. autorizzato la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs 118/2011, per l'importo complessivo di € 2.500.000,00, come specificato nella sezione "Copertura Finanziaria" della stessa Deliberazione;
- i. autorizzato il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.3 del PR Puglia 2021-2027, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui alla stessa Deliberazione, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con la nota prot. n. 0303941 del 06/06/2025, così come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) la Sezione Transizione Energetica ha trasmesso all'Autorità di Gestione PR 2021/2027 l'Avviso pubblico a sportello "Selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)" con i relativi allegati, nonché le check-list di autocontrollo ("Attività di verifica preventiva POS A.4: Fondo FESR" e "Attività di verifica preventiva POS A.4: Aiuti De Minimis") per la verifica di compliance di competenza;
- in data 10/06/2025 l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021/2027, a conclusione della procedura di condivisione e verifica preventiva prevista dal Si.Ge.Co. in merito all'Avviso "Selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)", ha trasmesso le suddette check-list di autocontrollo controfirmate, acquisite agli atti della Sezione con prot. n. 0309363/2025 del 10/06/2025;
- con Determinazione Dirigenziale n. 155 del 10/06/2025 la Sezione Transizione Energetica ha approvato l'Avviso pubblico denominato "Selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)" che mira a promuovere interventi di sostegno alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili, al fine di promuovere l'autoconsumo collettivo e contrastare la povertà energetica, unitamente all'Accertamento e prenotazione di Impegno di spesa.

TENUTO CONTO che:

- la procedura a sportello è finalizzata ad incentivare la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili attraverso la concessione di contributi per la realizzazione di studi di pre-fattibilità tecnico-economica, per l'attivazione di azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e comunicazione, oltre che per le spese di costituzione della CER (spese amministrative, legali e notarili);
- possono presentare proposta progettuale in qualità di Soggetti Proponenti:
 - 1. gli Enti Territoriali di cui all'art. 2 del TUEL (D. Lgs 267/2000) della Regione Puglia;
 - 2. gli Enti del Terzo Settore e le Cooperative di Comunità ai sensi della L.R. n. 23/2014, a loro giuridicamente assimilabili, costituiti ed operativi da almeno 3 anni, con sede legale ubicata nel territorio della Regione Puglia;
- l'istanza può essere presentata esclusivamente a mezzo della procedura telematica disponibile sul portale web <https://moduli.regione.puglia.it/>;
- ai sensi dell'art. 6 (Termini, modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere) del Bando è riportato che *"I soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 12.00 del 23 ottobre 2025"*;

DATO ATTO che:

- con A.D. n. 256 del 21/10/2025 del Dirigente della Sezione Transizione Energetica, a seguito di diverse richieste di proroga per la presentazione delle proposte progettuali, il termine per l'invio delle istanze da parte dei Soggetti Proponenti per la partecipazione all'“Avviso pubblico in parola è stato prorogato alle ore 12.00 del 16 gennaio 2026, salvo ulteriori proroghe ed in ogni caso fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;

CONSIDERATO altresì che:

- sulla base delle istanze ad oggi pervenute esiste ancora disponibilità finanziaria per dare copertura ad ulteriori richieste di finanziamento;

Tanto premesso e considerato si intende con il presente provvedimento:

- prorogare ulteriormente **il termine ultimo per la presentazione delle istanze** per la partecipazione all'“Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)” - PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Azione 2.3 “Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche” – Sub-Azione 2.3.1 “Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche”;

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché all'Albo e sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/03 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di stabilire che il termine ultimo per la presentazione delle istanze per la partecipazione all'“Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)” - PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Azione 2.3 “Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche” – Sub-Azione 2.3.1 “Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche”, **è prorogato fino alle ore 12.00 del 16 febbraio 2026**, salvo ulteriori proroghe e in ogni caso fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;

Il presente provvedimento, elaborato tramite piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate oltre allegati, firmato digitalmente:

- è adottato interamente in formato digitale e sarà conservato nei sistemi di archiviazione digitale dell'amministrazione regionale, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;

- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nell'Albo telematico provvisorio regionale per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA2, al Segretario Generale della Giunta Regionale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00002

Sottoscrittori Proposta:

- Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

STUDIOVEGA S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata per l'installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 500KW con altezza al mozzo dell'aerogeneratore pari a 80 mt e con rotore pari a 80,3 mt. nel Comune di Sant'Agata di Puglia in località San Pietro al Foglio 71 p.la 551.

**COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA**

(Provincia di Foggia)

SETTORE TECNICO

Piazza Toni Santagata, 7 - cap 71028

Tel 0881984007 - Fax 0881984084

www.comune.santagatadipuglia.fg.it - pec: comune.santagatadipuglia.fg@halleycert.it

*Ditta***STUDIOVEGA SRL**

Via Nicola delli Carri, 48

71121 Foggia (FG)

Pec: studiovega@pecditta.com

OGGETTO: Produttore Studiovega S.R.L. – Codice di Rintracciabilità E-Distribuzione SpA 328781184

Impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituita da un solo aerogeneratore della potenza nominale di 499 kW su area distinta al Foglio 71 Particella 551 con relative opere di viabilità e connessione. P.A.S. (Procedura Abilitativa Semplificata) Protocollo SUAP REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0034474 del 16/05/2023 presentata al Comune di Sant'Agata di Puglia (FG).

Attestazione PAS (art. 6 comma 6 L.R. 25/12) e ss mm ii

Il sottoscritto arch. Mariano Binetti, responsabile dell'Ufficio tecnico e responsabile del procedimento a seguito dell'invio presso questo Ufficio, i relazione alla richiesta di attestazione della PAS, di cui in oggetto (art. 6 comma 6 L.R. 25/12) inviata via PEC **protocollo n 10896 del 22-12-2025** da parte della ditta richiedente **STUDIOVEGA SRL (p.iva. 03838730715)**

Premesso che

- al Protocollo SUAP n. REP PROV FG/FG-SUPRO/0034474 del 16/05/2023 si catalogava la Pratica Edilizia nr. 03838730715-15052023-0848 trasmessa dalla ditta STUDIOVEGA SRL con sede in Via Delli Carri, 48 cap. 71121 FOGGIA, codice fiscale e partita IVA 03838730715 per la "Realizzazione di impianto eolico composto da un aerogeneratore di potenza 499 kW e relative opere connesse (Platea, cavidotto di collegamento alla rete Enel, strada di accesso) da installare su terreni identificati al catasto Foglio 71 Particella 551;
- In data 17/03/2025 con determina n. 479 è stata rilasciata la Compatibilità Paesaggistica dalla Commissione del Paesaggio della Provincia di Foggia per la realizzazione dell'impianto in C.da San Pietro e censita al NCT Foglio 71 Particella 551;
- In data 17/12/2025 con determina n. 2131 è stata rilasciata la Valutazione di Incidenza Ambientale dalla Provincia di Foggia per la realizzazione dell'impianto in C.da San Pietro e censita al NCT Foglio 71 Particella 551;
- In data 22/09/2025 protocollo n. 33661 è stato rilasciato il Parere di Compatibilità al PAI dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la realizzazione dell'impianto in oggetto in C.da C.da San Pietro e censita al NCT Foglio 71 Particella 551;

- In data 27/03/2023 protocollo n. P4047563 è stato rilasciato il Benestare dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione – Divisione infrastrutture e reti relativamente alla pratica 328781184 per la realizzazione dell'impianto in oggetto in C.da San Pietro e censita al NCT Foglio 71 Particella 551;
- con nota del 15/12/2022 protocollo n. 58521 il Comando Scuole Aeronautica Militare 3° Regione Aerea di Bari ha comunicato a tutti gli enti di riferimento che per la realizzazione dell'impianto in oggetto in C.da San Pietro e censita al NCT Foglio 71 Particella 551;
- In data 17/06/2025 prot. 86344 è stata depositata la documentazione all'ENAC ai fini della Valutazione Ostacoli per la realizzazione dell'impianto in oggetto in C.da San Pietro e censita al NCT Foglio 71 Particella 551;
- In data 18/12/2025 è stata inviata PEC al Comune di Sant'Agata di Puglia la nota di precisazione opere ENEL ai fini della costruzione delle stesse opere di rete per la connessione dell'impianto in oggetto in C.da San Pietro e censita al NCT Foglio 71 Particella 551;

VISTO

- Il decreto legislativo n. 28/2011;
- Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, art.6
- Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, art. 18
- Viste le tavole allegate alla predetta PAS
- Visto l'art. 6 comma 6 della Legge Regionale n.25/12;
- Visto l'art. 7 comma 3 e l'art. 15 della Legge Regionale 24 settembre 2012, n. 25

SI ATTESTA

a. Ai sensi del comma 6, art. 6 della L.R. n. 25 del 24.09/2012 e ss. mm. ii. che la Procedura Abilitativa Semplificata di cui in oggetto costituisce titolo idoneo alla realizzazione ed esercizio dell'impianto proposto, previa acquisizione NO Ministero dello Sviluppo Economico se dovuto per legge, dell'Autorizzazione Sismica da trasmettere prima dell'inizio dei lavori.

b. che l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di rete è da intendersi, anche a favore di e-distribuzione S.p.A. per la parte relativa all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione;

c. che a costruzione avvenuta, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del Gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione dell'energia elettrica. Conseguentemente il titolare dell'autorizzazione all'esercizio di tali opere non potrà che essere e-distribuzione S.p.A.;

d. la non esistenza di obbligo dello smantellamento dell'impianto di rete a fine vita dell'impianto di produzione;

e. che siano osservate in fase di realizzazione dell'impianto tutte le prescrizioni riportate nella determina di compatibilità paesaggistica rilasciata in data 17/03/2025 n. 479.

f. che siano osservate in fase di realizzazione dell'impianto tutte le prescrizioni riportate nel parere di Compatibilità al PAI dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 22/09/2025 protocollo n. 33661.

g. che siano osservate in fase di realizzazione dell'impianto tutte le prescrizioni riportate nella determina di Valutazione di Incidenza rilasciata in data 17/12/2025 n. 2131.

La seguente attestazione si intende rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi, con riferimento al rispetto delle distanze dai confini e dagli altri impianti autorizzati ed in esercizio, nel rispetto delle norme vigenti, di cui il progettista ed il direttore dei lavori assumono tutte le responsabilità.

Sant'Agata di Puglia, 22/12/2025

Il Dirigente UTC

arch. Mariano Binetti

MARIANO
BINETTI



Modello I193 PAS

Allo Sportello Unico per l'Edilizia

Pagina 1 di 4

	COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA SETTORE TECNICO - MANUTENTIVO - ATTIVITA' PRODUTTIVE - AMBIENTE	Protocollo	Pratica edilizia _____ Del _____ <input checked="" type="checkbox"/> PAS CONDIZIONATA (per acquisire atti di assenso)
			Cod. Fisc. 00208930719

Piazza XX Settembre 7-71028 Sant'Agata di Puglia FG- Tel. 0881 984007- Fax 0881 984057
 email: info@comune.santagatadipuglia.fg.it - PEC: comune.santagatadipuglia.fg@halleycert.it

Procedura Abilitativa Semplificata

Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, art.6 - Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, art. 18

Il sottoscritto					
Cognome		Nome		Luogo di nascita	
[REDACTED]		[REDACTED]		[REDACTED]	
Data di nascita	Sesso (M/F)	Cittadinanza	Codice Fiscale		
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]		
Residente in Comune	Via/Piazza	Civico	CAP	Provincia	
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	
Telefono	Fax	e-mail (PEC)			
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]			
La sezione seguente deve essere compilata solo se il dichiarante non è la persona fisica					
<input checked="" type="checkbox"/> Titolare:		<input type="checkbox"/> Legale rappresentante:		<input type="checkbox"/> Per conto di:	
Denominazione/Ragione sociale			Codice fiscale/Partita IVA		
STUDIOVEGA SRL			03838730715		
Sede legale Comune	Via/Piazza	Civico	CAP	Provincia	
FOGGIA	Via Nicola deli Carri	48	71122	FG	
Iscritta alla CCIAA di			Al numero		
FOGGIA			278337		
Telefono	Fax	e-mail (PEC)			
329.6179608	1784412324	studiovega@pecditta.com			
Soggetto abilitato alla presentazione dell'istanza edilizia, in quanto ¹		Data contratto	N. repertorio	Notaio	

¹ Soggetti abilitati alla presentazione della segnalazione certificata d'inizio attività :

- Proprietario dell'immobile.
- Soggetto attuatore in virtù di convenzione
- Superfidiario: nei limiti della costituzione del suo diritto (artt. 952 e 955 del Codice Civile).
- Enfitruto: nei limiti del contratto di enfiteusi.
- Usufruttuario o titolare di diritto di uso o di abitazione: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Titolare di servitù prediali: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Locatario: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili, che rivestano carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 1577 c.c., autorizzati dal proprietario per iscritto nel contratto di locazione - del quale va prodotta copia - oppure con autorizzazione espressa.
- Beneficiario di un provvedimento di occupazione d'urgenza: con esclusivo riferimento all'opera inerente il provvedimento.
- Concessionario di beni demaniali, conformemente all'atto concessorio: per quanto definito nella concessione del bene demaniale fatto salvo che per le opere non previste nella concessione del bene demaniale occorre acquisire il consenso dell'Ente concedente.
- Azienda erogatrice di pubblici servizi: conformemente alla convenzione, accordo o servitù, dei quali occorre produrre copia, definita con il proprietario o avente titolo.
- Titolare di un diritto derivante da un provvedimento giudiziario o amministrativo: Quali la qualità di tutore, di curatore, di curatore fallimentare, di commissario giudiziale, di aggiudicatario di vendita fallimentare...; occorre produrre copia del titolo.
- Amministratore di condominio: il condominio deve essere giuridicamente costituito e deve essere prodotto il verbale dell'assemblea condominiale oppure la dichiarazione sostitutiva dell'Amministratore del Condominio che attesta l'approvazione delle opere da parte dell'assemblea condominiale con la maggioranza prescritta dal Codice Civile.
- Assegnatario di area PEEP o PIP: conformemente all'atto di assegnazione dell'organo comunale competente, esecutivo ai sensi di legge.
- Soggetto responsabile dell'abuso edilizio (art. 13 L. 47/1985): è necessario produrre atto di assenso della proprietà.
- Altro negozio giuridico che consente l'utilizzazione dell'immobile o attribuisce facoltà di presentare il progetto edilizio ed eseguire i lavori: specificare quale negli appositi spazi.

Procedura Abilitativa Semplificata*Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, art.6 - Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, art. 18*

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARA

di essere legittimato alla presentazione della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.).

Sull'immobile:²					
<input type="checkbox"/> <i>Unità Immobiliare Urbana</i>		<input type="checkbox"/> <i>Intero edificio³</i>		<input checked="" type="checkbox"/> <i>Area</i>	
Sito in via/piazza		Numero civico		Piano	
Ad uso⁴	Codice Comune catastale	Sezione	Foglio	Numero	Categoria
<i>EA1_Verde agricolo</i>	<i>I193 SANT'AGATA DI PUGLIA</i>		<i>71</i>	<i>551</i>	<i>/</i>
In qualità di					
<input checked="" type="checkbox"/> <i>intestataro unico</i>					
<input type="checkbox"/> <i>primo intestatario di</i> <i>soggetti, come da elenco allegato⁵</i>					
Di presentare la PAS:					
<input type="checkbox"/> Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data _ _ _ _ _ _ _ _ _ _					
<p>per il rilascio di atti di assenso (Condizionata da atti di assenso): contestualmente alla PAS, richiesta per l'acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del Sportello Edilizia dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso</p>					

come da allegata *relazione tecnica di asseverazione⁶* a firma del progettista e da allegato *elenco dei soggetti coinvolti nel procedimento edilizio⁷* per:

<input checked="" type="checkbox"/>	NUOVO INTERVENTO				
<input type="checkbox"/>	VARIANTE:				
	Tipo	Numero	Data	Istanza Numero	Data:
	<input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività				del:
	<input type="checkbox"/> Permesso di costruire				del:

In relazione a:

<input type="checkbox"/>	<p>a) Installazione di impianto eolico aventi le seguenti caratteristiche: <i>Con P > 60 Kw e P ≤ 200 Kw fino ad un massimo di 4 aerogeneratori (soglia L.R. n. 44 del 10.08.2018 art. 18); a condizione che non ricadano, anche parzialmente in aree naturali protette</i></p>
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>b) Installazione di impianto eolico aventi le seguenti caratteristiche: <i>Con P > 200 Kw e P ≤ 500 Kw costituito da un unico aerogeneratore (soglia L.R. n. 44 del 10.08.2018 art. 18); a condizione che non ricadano, anche parzialmente in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale;</i></p>
<input type="checkbox"/>	<p>c) Impianti solari fotovoltaici di potenza nominale superiore a 20 kW e fino a 200 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette;</p>
<input type="checkbox"/>	<p>d) Impianti solari di potenza nominale superiore a 200 kW e fino a 1 MW localizzati in aree industriali dismesse, cave esaurite, discariche e siti inquinati, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette, che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e che il progetto preveda, a carico del soggetto proponente, interventi di riqualificazione ambientale dei luoghi; qualora</p>

² Se il procedimento riguarda più immobili, allegare il modulo "Ulteriori immobili oggetto dell'istanza".

³ Omettere il subalterno e la categoria.

⁴ Residenza - Attività commerciali - Attività alberghiere - Attività terziarie - Attività industriali e artigianali - Attività agricole - Servizi e attrezzature pubbliche.

⁵ Allegare il modulo "Ulteriori soggetti intestatari dell'istanza".

⁶ Allegare il modulo "Relazione tecnica di asseverazione".

⁷ Allegare il modulo "Soggetti coinvolti nel procedimento edilizio".

Procedura Abilitativa Semplificata

Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, art.6 - Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, art. 18

	<i>l'intervento sia localizzato in siti inquinati e in siti di interesse nazionale di cui all'articolo 252 del d.lgs. 152/2006, la realizzazione degli impianti di qualsiasi potenza è condizionata alla bonifica degli stessi in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale;</i>
<input type="checkbox"/>	e) Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biomassa, diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, di potenza elettrica nominale superiore a 200 kW e fino a 500 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
<input type="checkbox"/>	f) Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, di potenza nominale superiore a 250 kW e fino a 500 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
<input type="checkbox"/>	g) Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas, diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, localizzati in aree industriali dismesse, cave esaurite, discariche e siti inquinati, di potenza nominale superiore a 500 kW e fino a 1 MW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette, che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e che il progetto preveda, a carico del soggetto proponente, interventi di riqualificazione ambientale dei luoghi; qualora l'intervento sia localizzato in siti inquinati e in siti di interesse nazionale di cui all'articolo 252 del d.lgs. 152/2006, la realizzazione degli impianti di qualsiasi potenza è condizionata alla bonifica degli stessi in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale;
<input type="checkbox"/>	h) Impianti idroelettrici, diversi da quelli di cui al paragrafo 12.7 del d.m. 47987/2010, di potenza nominale superiore a 100 kW e fino a 1 MW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
<input type="checkbox"/>	i) Impianti geotermoelettrici, diversi da quelli di cui al paragrafo 12.7 del d.m. 47987/2010, di potenza nominale non superiore a 200 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette.

come da allegata *relazione tecnica di asseverazione*⁸ a firma del progettista e da allegato *elenco dei soggetti coinvolti nel procedimento edilizio*, consapevole che nel termine di 60 giorni l'amministrazione può adottare motivato provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività in caso di accertata carenza dei requisiti e presupposti della predetta segnalazione.

☒ *Delega altresì per la presentazione della comunicazione di inizio lavori e fine lavori, anche per via telematica, nonché dei relativi documenti ed allegati previsti dalla normativa vigente, il professionista di seguito indicato (progettista e/o direttore lavori delle opere) :*

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
DEMAIO	ANTONIO	RIGNANO GARGANICO	04/07/1964

Allega

<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione tecnica asseverata , a firma del progettista, che assevera la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati dal regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza, di quelle igienico sanitarie e delle altre normative relative ad ogni altra tipologia di costruzione;
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati progettuali a firma del progettista e del sottoscritto costituiti da: a) Relazione tecnico – illustrativa dettagliata dell'intervento in aggiunta alla descrizione sintetica della relazione di asseveramento; b) Relazione sul bilancio dei rifiuti prodotti; c) Visura e stralcio catastale con individuazione puntuale dell'immobile; d) Stralcio dell'area di intervento in relazione alla strumentazione urbanistica vigente; e) Stralcio dell'area di intervento in relazione alla vincolistica Ambientale-Paesaggistica ed Idrogeomorfologica; f) Documentazione fotografica dell'area di intervento; g) Elaborati grafici di progetto: planimetrie, prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori;

⁸ Allegare il modulo Relazione tecnica di asseverazione.

Procedura Abilitativa Semplificata*Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, art.6 - Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, art. 18*

<input checked="" type="checkbox"/>	Preventivo di connessione <i>STMG</i> per opere non soggette alla redazione ed al benestare del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni semplici <i>oppure</i> Progetto Esecutivo di Connessione benestariata dal gestore di rete ai sensi dell'art. 6.2 del D.Lgs. 28/2011 in quanto trattasi di soluzioni complesse
<input type="checkbox"/>	Documentazione di cui all'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 81/08 e relativa all'impresa esecutrice o ai lavoratori autonomi ed alle eventuali ditte subappaltatrici: Copia della notifica preliminare di cui all'art.99 del D.Lgs. 81/08 (nei casi previsti dalla legge); DURC in corso di validità delle imprese e dei lavoratori autonomi; Dichiarazione ai sensi dell'art. 90 comma 9 lettera c del D.Lgs. 81/08. Fotocopia del documento di riconoscimento di tutti i firmatari; Altri documenti da allegare nei casi specifici:
<input type="checkbox"/>	Copia del contratto di opzione sul diritto di superficie e/o atto di compravendita;
<input type="checkbox"/>	<i>Attestazione di versamento per diritti di segreteria eseguito tramite c/c/p. n. 000011808714 a favore del Comune di Sant'Agata di Puglia Servizio Tesoreria.</i>

*** STUDIOVEGA S.r.l. ***
 Via Nicola Delli Carri, 48
 71122 FOGGIA
 Partita Iva: 03838730715
 PEC: studiovega@pecditta.com

<i>Foggia</i>	<i>Maggio 2023</i>	
Luogo	Data	Il dichiarante⁹

⁹ Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità e permesso di soggiorno se straniero.

Modello I193 PAS Pagina 1 di 1

Allo Sportello Unico per l'Edilizia



COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA

SETTORE
TECNICO - MANUTENTIVO
- ATTIVITA' PRODUTTIVE -
AMBIENTE

Protocollo

Pratica edilizia _____
 Del _____
☒ PAS CONDIZIONATA (per
acquisire atti di assenso)

Cod. Fisc. 00208930719 Piazza XX Settembre 7-71028 Sant'Agata di Puglia FG- Tel. 0881 984007- Fax 0881 984057
email: info@comune.santagatadipuglia.fg.it - PEC: comune.santagatadipuglia.fg@halleycert.it

Relazione tecnica di asseverazione

Allegata alla Procedura Abilitativa Semplificata

Relativa all'intervento sull'immobile: ¹					
<input type="checkbox"/> Unità Immobiliare Urbana		<input type="checkbox"/> Intero edificio ²		<input checked="" type="checkbox"/> Area ²	
Sito in via/piazza		Numero civico		Piano	
Ad uso ³		Codice Comune catastale	Sezione	Foglio	Numero
Zona Agricola di PRG		I193 SANT'AGATA DI PUGLIA		71	551
					Subalterno

Il sottoscritto progettista delle opere:					
Cognome		Nome		Luogo di nascita	
Data di nascita	Sesso (M/F)	Cittadinanza	Codice Fiscale		
Dati dello studio professionale					
Comune	Via/Piazza	Civico	CAP	Provincia	
Codice Fiscale	Albo o ordine	Della Provincia	Al numero		
Telefono	Fax	e-mail (PEC)			
329.6179608	1784412324	antonio.demaio@arubapec.it			
su incarico di (in qualità di soggetto intestatario della comunicazione).					
Cognome		Nome		Luogo di nascita	Data di nascita

in qualità di primo intestatario della Procedura Autorizzativa Semplificata.

Esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico e proceduto a sopralluogo di verifica.

Consapevole di assumersi la qualità di persona incaricata di un servizio di pubblica necessità, ai sensi dell'articolo 29, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380 e degli articoli 359 e 481 del Codice Penale. Consapevole che, in caso di false attestazioni, sarà data contestuale notizia all'autorità giudiziaria ed al Consiglio dell'Ordine Professionale di appartenenza al fine di applicare i provvedimenti conseguenti previsti per legge, così come previsto dal comma 6 dell'art. 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380.

DICHIARA ED ASSEVERA QUANTO SEGUE

¹ Se il procedimento riguarda più immobili, allegare il modulo "Ulteriori immobili oggetto dell'istanza".

² Omettere il subalterno e la categoria.

³ Residenza - Attività commerciali - Attività alberghiere - Attività terziarie - Attività industriali e artigianali - Attività agricole - Servizi e attrezzature pubbliche.

1. Intervento

1.1 Descrizione dell'intervento

Dichiara che le opere previste in esecuzione ed illustrate nella relazione tecnica allegata, consistono in:

Installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 500 kw con altezza al mozzo dell'aerogeneratore pari a 80 mt e con rotore pari a 80,3 mt. FG 71 P.Ila 551.

☒ **NUOVO INTERVENTO**

☐ **VARIANTE:**

Tipo	Numero	Data	Istanza Numero	Data:
<input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività				del:
<input type="checkbox"/> Permesso di costruire				del:
<input type="checkbox"/> Segnalazione certificata di inizio attività				del:

1.3 Tipologia di intervento

<input type="checkbox"/>	a) Installazione di impianto eolico aventi le seguenti caratteristiche: Con $P > 60$ Kw e $P \leq 200$ Kw fino ad un massimo di 4 aerogeneratori (soglia L.R. n. 44 del 10.08.2018 art. 18); a condizione che non ricadano, anche parzialmente in aree naturali protette
<input checked="" type="checkbox"/>	b) Installazione di impianto eolico aventi le seguenti caratteristiche: Con $P > 200$ Kw e $P \leq 500$ Kw costituito da un unico aerogeneratore (soglia L.R. n. 44 del 10.08.2018 art. 18); a condizione che non ricadano, anche parzialmente in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale;
<input type="checkbox"/>	c) Impianti solari fotovoltaici di potenza nominale superiore a 20 kW e fino a 200 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette;
<input type="checkbox"/>	d) Impianti solari di potenza nominale superiore a 200 kW e fino a 1 MW localizzati in aree industriali dismesse, cave esaurite, discariche e siti inquinati, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette, che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e che il progetto preveda, a carico del soggetto proponente, interventi di riqualificazione ambientale dei luoghi; qualora l'intervento sia localizzato in siti inquinati e in siti di interesse nazionale di cui all'articolo 252 del d.lgs. 152/2006, la realizzazione degli impianti di qualsiasi potenza è condizionata alla bonifica degli stessi in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale;
<input type="checkbox"/>	e) Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biomassa , diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, di potenza elettrica nominale superiore 200 kW e fino a 500 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
<input type="checkbox"/>	f) Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, di potenza nominale superiore a 250 kW e fino a 500 kW , a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
<input type="checkbox"/>	g) Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas, diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, localizzati in aree industriali dismesse, cave esaurite, discariche e siti inquinati, di potenza nominale superiore a 500 kW e fino a 1 MW , a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette, che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e che il progetto preveda, a carico del soggetto proponente, interventi di riqualificazione ambientale dei luoghi; qualora l'intervento sia localizzato in siti inquinati e in siti di interesse nazionale di cui all'articolo 252 del d.lgs. 152/2006, la realizzazione degli impianti di qualsiasi potenza è condizionata alla bonifica degli stessi in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale;

<input type="checkbox"/>	<i>h) Impianti idroelettrici, diversi da quelli di cui al paragrafo 12.7 del d.m. 47987/2010, di potenza nominale superiore a 100 kW e fino a 1 MW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;</i>
<input type="checkbox"/>	<i>i) Impianti geotermoelettrici, diversi da quelli di cui al paragrafo 12.7 del d.m. 47987/2010, di potenza nominale non superiore a 200 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette.</i>

1.3 Rappresentazione cartografica

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'intervento non comporta modifiche alla rappresentazione cartografica.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>L'intervento comporta modifiche alla rappresentazione cartografica, pertanto</i> <i>allega elaborato digitale di inquadramento cartografico in formato DWG⁴.</i>

1.4 Precedenti titoli abilitativi

Dichiara di aver effettuato i necessari controlli e adempimenti al fine di verificare la conformità e legittimità dello stato di fatto dell'immobile dichiarato e rappresentato negli elaborati grafici allegati:

<input type="checkbox"/>	<i>risultante dal precedente titolo abilitativo</i>	<i>Numero:</i>	<i>del:</i>
--------------------------	---	----------------	-------------

1.5 Norme civilistiche

In relazione alle norme civilistiche ed alla disciplina dei rapporti di vicinato, che l'intervento:

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>è conforme alle norme del Codice Civile e alle norme integrative dello stesso e non lede alcun diritto di terzi;</i>
<input type="checkbox"/>	<i>è stato ottenuto l'assenso del terzo controinteressato</i> <i>Come risulta da assenso scritto di cui si allega</i>

2. Normativa urbanistica ed edilizia

2.1 TUTELA STORICO-AMBIENTALE

2.1.1 Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>non ricade in zona sottoposta a tutela</i>
<input type="checkbox"/>	<i>ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ed</i>
<input type="checkbox"/>	<i>è compreso fra gli interventi definiti nell'allegato A del d.P.R. n. 31/2017, e</i>
<input type="checkbox"/>	<i>si allega attestazione</i> che l'intervento è eseguito nel rispetto delle NTA del PPTR
<input type="checkbox"/>	<i>è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017, e</i>
<input type="checkbox"/>	<i>si allega la relazione paesaggistica semplificata</i> e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
<input type="checkbox"/>	<i>è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e</i>
<input type="checkbox"/>	<i>si allega la relazione paesaggistica</i> e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
<input type="checkbox"/>	<i>la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data ____ rilasciata da _____</i>

⁴ Su CD-ROM, se l'istanza è presentata allo sportello.

2.1.2 Bene assoggettato a tutela dal PPTR

che l'intervento in ordine al rispetto delle NTA ed alla conformità con gli obiettivi di tutela del PPTR, approvato con deliberazione di G.R. n.176 del 16 febbraio 2015,

<input checked="" type="checkbox"/>	non è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica
<input type="checkbox"/>	è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica
<input type="checkbox"/>	è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica e pertanto:
<input type="checkbox"/>	è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 e pertanto:
<input type="checkbox"/>	si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
<input type="checkbox"/>	è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:
<input type="checkbox"/>	si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
<input type="checkbox"/>	è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, e pertanto:
<input checked="" type="checkbox"/>	si riserva di allegare la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
<input type="checkbox"/>	è disciplinato dalle norme del PUTT/P ai sensi dell'art.106 delle NTA del PPTR, in quanto compreso in Piani urbanistici esecutivi/attuativi approvati o dotati di parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art.5.03 delle NTA del PUTT/P, e pertanto
<input type="checkbox"/>	non è soggetto al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.5.02 delle NTA del PUTT/P e
<input type="checkbox"/>	si allega asseverazione ai sensi dell'art. 5.02 co. 2 delle NTA del PUTT/P;
<input type="checkbox"/>	è soggetto al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.5.01 delle NTA del PUTT/P e
<input type="checkbox"/>	si allegano gli elaborati grafici e la relazione paesaggistica ai fini del rilascio del parere
<input type="checkbox"/>	la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data _____ rilasciata da _____

2.1.3 Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

<input checked="" type="checkbox"/>	non è sottoposto a tutela
<input type="checkbox"/>	è sottoposto a tutela e pertanto:
<input type="checkbox"/>	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
<input type="checkbox"/>	la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data _____ rilasciata da _____

2.1.4 Area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ricade in aree protette oppure nell'area buffer di rispetto della corrispondente normativa regionale

<input type="checkbox"/>	non ricade in area tutelata
<input type="checkbox"/>	ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
<input checked="" type="checkbox"/>	è sottoposto alla Valutazione di Incidenza Ambientale e pertanto:
<input checked="" type="checkbox"/>	si riserva di allegare la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

2.1.5 Bene sottoposto al Piano Comunale dei Tratturi

che l'immobile oggetto dei lavori

<input checked="" type="checkbox"/>	non è sottoposto a tutela
<input type="checkbox"/>	è sottoposto a tutela e pertanto:
<input type="checkbox"/>	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

Dichiara altresì di essere consapevole che, in assenza dei suddetti provvedimenti autorizzativi in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici previsti dal Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42, è sospeso il decorrere dei termini per l'efficacia dei titoli abilitativi.

2.2 ALTRI VINCOLI DI TUTELA

Ai sensi delle norme vigenti.

Dichiara che l'intervento oggetto della richiesta:

2.2.1 Aree non idonee di cui al Regolamento n. 24/2010

<input type="checkbox"/>	<i>l'intervento non ricade in aree non idonee di cui al Regolamento n. 24/2010.</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>l'intervento ricade in aree non idonee di cui al Regolamento n. 24/2010.</i>
	ZONA TAMPONE – Si riserva di allegare Valutazione d'incidenza ambientale

2.2.2 Vincolo Idrogeologico (RD 30/12/1923 n. 3267)

<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>L'immobile non ricade in area vincolata.</i>
	<input type="checkbox"/> <i>L'immobile ricade in area vincolata per cui deve essere acquisita l'autorizzazione regionale.</i>
	Si riserva di allegare documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione regionale

2.2.3 Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I)

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <i>L'immobile non ricade in area vincolata (si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB. Puglia);</i>
	<input checked="" type="checkbox"/> <i>L'immobile ricade in area a pericolosità da FRANA per cui deve essere acquisito il parere dell'AdB Puglia o del comune se PG1;</i>
	Si riserva di allegare lo Studio di Compatibilità Geomorfológica
	<input type="checkbox"/> <i>L'immobile ricade in area a pericolosità IDRAULICA per cui deve essere acquisito il parere dell'AdB. Puglia;</i>
	Si allega lo Studio di Compatibilità Idrologica in n. 3 copie
	<input type="checkbox"/> <i>L'immobile, pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB. non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto necessita di uno studio di compatibilità, secondo i modelli standard della stessa AdB., a firma di un tecnico abilitato (a discrezione del Comune sarà valutata l'opportunità di richiedere eventuale verifica alla stessa AdB.)</i>
	Si allega lo Studio di Compatibilità Idrologica in n. 3 copie
	<input type="checkbox"/> <i>L'immobile pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB. riportato nella carta IGM e pertanto si allega studio di compatibilità idrogeologica in n. 3 copie per il quale, a cura del Comune, sarà acquisito il parere dell'AdB. Puglia.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Stradale (DLGS 30/04/1992 n. 285, DPR 16/12/1992 n. 495).</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Elettrodotto. (DPR 21/06/1968 n. 1062, DPCM 08/07/2003)</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Gasdotto</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Altro</i>

2.3 Piano Regolatore Generale

Dichiara che l'area d'intervento è classificata come segue dalla Strumentazione Urbanistica vigente:

Zona	Denominazione
EA 1	VERDE AGRICOLO

3. Normativa igienico-sanitaria

3.1 Requisiti igienico-sanitari

Il progetto delle opere è soggetto al parere igienico - sanitario?

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non sono soggette al parere sanitario.</i>
-------------------------------------	---

<input type="checkbox"/>	<i>Sono soggette al parere sanitario e pertanto</i>
	allega parere igienico sanitario ai sensi dell'art.20 del D.P.R. n.380/01)

4. Normativa di tutela della salute

4.1 Requisiti acustici

Ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, del DPCM 05/12/1997.

Dichiara che le opere da seguire o le attività da insediare:

<input type="checkbox"/>	<i>Non sono soggette alla presentazione della valutazione di impatto acustico e/o della valutazione previsionale del clima acustico dell'area d'intervento.</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Rispettano i requisiti acustici di cui al DPCM 05/12/1997.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Non sono soggette alla presentazione della relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici e degli impianti</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Sono soggette alla presentazione della valutazione previsionale del clima acustico dell'area d'intervento (art. 8 comma 3 della Legge 26/10/1995 n. 447), pertanto</i>
	allega relazione
<input type="checkbox"/>	<i>Sono soggette alla presentazione della valutazione di impatto acustico (art. 8 commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995 n. 447), pertanto</i>
	allega relazione

4.2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Dichiara che le opere da seguire o le attività da insediare:

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo inizio dei lavori;</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) si trasmette il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavoratori autonomi unitamente alla documentazione di cui alla richiamata lettera c:</i> <i>- (D. U. R. C.) documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi;</i> <i>- dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b);</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Trattandosi di opere di modesta entità, che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008, saranno eseguite direttamente dal committente, sotto la propria responsabilità</i>
	(si allega relativa autodichiarazione).

5. Normativa di sicurezza

5.1 Indagine geologica - geotecnica

Ai sensi del DM dei LL.PP. 11/03/1988 e alla Circolare dei LL.PP. 24/09/1988 e successive modifiche ed integrazioni.

Dichiara che le opere da eseguire:

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non sono soggette alla valutazione di compatibilità idrogeologica.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Sono soggette alla valutazione di compatibilità idrogeologica, pertanto</i>
	Si riserva di allegare relazione a firma del professionista abilitato comprovante la compatibilità dell'intervento con la situazione idrogeologica del terreno.

5.2 Opere in cemento armato ed a struttura metallica

Ai sensi della Legge 05/11/1971 n. 1086 e successive modifiche ed integrazioni e del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380

Dichiara che le opere da eseguire:

<input type="checkbox"/>	NON richiedono la denuncia dei lavori di cui all'art. 93 d.P.R. 380/2001 e s.m.i. trattandosi di opere che non influiscono sulle strutture della costruzione;				
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Rientrano nella casistica di "opere minori" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1309 del 3 giugno 2001, in particolare: <table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>A1 -</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>A2 -</td> </tr> </table> <input type="checkbox"/> Richiedono la denuncia dei lavori di cui all'art. 93 d.P.R. 380/2001 e s.m.i., per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622;	<input type="checkbox"/>	A1 -	<input type="checkbox"/>	A2 -
<input type="checkbox"/>	A1 -				
<input type="checkbox"/>	A2 -				
Si allega denuncia dei lavori di cui all'art.93 d.P.R. n. 380/2001					
<input checked="" type="checkbox"/>	Richiedono l'autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art. 94 d.P.R. 380/2001 e s.m.i., per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622. I lavori non potranno avere inizio in assenza della citata autorizzazione;				
Si allega autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art.94 d.P.R. n. 380/2001					
<input type="checkbox"/>	le opere previste richiedono l'autorizzazione di cui all'art.90 d.P.R. n. 380/2001 (sopraelevazioni) per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622. I lavori non potranno avere inizio in assenza della citata autorizzazione.				
Si allega autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art.90 d.P.R. n. 380/2001					
<input type="checkbox"/>	Nel caso della Permesso di Costruire in sanatoria di cui all'Art. 36 d.P.R. 380/2001 e s.m.i. richiedono l'attivazione del procedimento di cui agli articoli da 68 a 76 ovvero di cui agli articoli da 96 a 103 d.P.R. 380/2001 e s.m.i., pertanto, il titolo abilitativo potrà essere rilasciato solo a conclusione della procedura prescritta.				
Si allega la richiesta di cui agli articoli da 68 a 76 ovvero di cui agli articoli da 96 a 103 d.P.R. n.380/2001					

5.3 Prevenzione incendi

Ai sensi del DM 16/02/1982, del DPR 26/05/1959 n. 689 e del DPR 12/01/1998 n. 37 e successive modifiche ed integrazioni.

Dichiara che le opere da eseguire e la destinazione da insediare:

<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono soggette al controllo di prevenzione incendi da parte dei vigili del fuoco.
<input type="checkbox"/>	Sono soggetti a certificato di prevenzione incendi in quanto rientrano tra le attività elencate nell'Allegato A al d.P.R. 01/08/2011 n. 151
Si allega la documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione del certificato di prevenzione incendi	

5.4 Connessione alla rete elettrica (TICA)

Relativamente alla connessione elettrica dell'impianto alla rete ENEL si dichiara quanto segue:

<input type="checkbox"/>	Non sono soggette alla redazione ed al benestare del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni semplici
Allega copia della STMG	
<input checked="" type="checkbox"/>	Sono soggette alla redazione ed al benestare del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni complesse
Allega progetto della soluzione tecnica da benestare del gestore di rete	

6. Normativa di tutela ambientale

6.1 Rifiuti

In relazione alla normativa relativa al trattamento di rocce e terra da scavo, si dichiara che le opere previste:

<input type="checkbox"/>	<i>si allega idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 (norma in materia ambientale), riguardante il riutilizzo di tali materiali: parte in cantiere, e parte in altro sito idoneo – previa verifica della compatibilità delle caratteristiche chimiche e chimico-fisiche;</i>
	Si trasmette Allegato A
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>le terre e rocce da scavo risultano non contaminate e saranno riutilizzate nello stesso sito in cui è stato scavato, pertanto, non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto (art. 186, comma 1 ed art. 185, comma 1, lettera c-bis) ;</i>
<input type="checkbox"/>	<i>le terre e rocce da scavo saranno sottoposte e smaltite in conformità alle disposizioni in materia di RIFIUTI, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia;</i>
<input type="checkbox"/>	<i>l'intervento edilizio di progetto è ESCLUSO dall'ambito normativo di cui all'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.e.i. in quanto non è prevista alcuna movimentazione di terre e rocce da scavo;</i>

6.2 Inquinamento elettromagnetico

Ai sensi del D.M. n. 381/1998, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 /07/2003, della Legge 22 /02/2001 n. 36 del Decreto Legislativo 01/08/2003 n. 259 per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici nella localizzazione di infrastrutture e impianti radioelettrici, per la telefonia mobile e per la radiodiffusione.

Dichiara che l'intervento:

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non richiede misure correttive e di tutela per la prevenzione e protezione dall'inquinamento elettromagnetico.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Richiede misure correttive e di tutela per la prevenzione e protezione dall'inquinamento elettromagnetico, pertanto</i>
	allega relazione tecnica ed elaborati di progetto

Tutto ciò premesso il sottoscritto

ASSEVERA

1. ai sensi dell'art. 20 d.P.R. n. 308/01 e ss.mm.ii., la conformità delle opere da realizzare, come individuate negli allegati elaborati progettuali e relazione tecnica, agli strumenti urbanistici approvati e adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare alle norme di sicurezza, antincendio, igienico/sanitarie, del codice della strada, alle norme antisismiche, alle norme tecniche vigenti in materia di edilizia ed urbanistica, alle norme relative all'efficienza energetica in relazione alla tipologia di intervento proposto, anche se non espressamente indicate nell'elenco;
2. la legittimità dell'opera sulla base degli elementi forniti dal proprietario e dalle ricerche condotte, giusta circolare ministeriale 7 agosto 2003, n. 4174 "circolare Ministro Lunardi";
3. la veridicità dei luoghi, come rappresentato negli elaborati tecnici relativi allo stato di fatto.

SI IMPEGNA

Modello D269_PAS_ASS (marzo 2014)

Allo Sportello Unico per l'Edilizia

Pagina 9 di 9

- Il pieno rispetto delle vigenti norme in materia di urbanistica ed edilizia, igiene e sicurezza ed in particolar modo, qualora ne ricorreranno le circostanze: delle NTA del vigente PRG; del PUTT/P; del PAI; delle norme del d.P.R. n°380/2001 e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'art. 52 e seguenti (tipo di strutture e norme tecniche, legge n° 1086/1971, legge n° 64/1974, NTC 2008); all'art. 77 (eliminazione barriere architettoniche); all'art. 122 e seguenti (contenimento consumo energetico); ai sensi del D.M. n° 37/2008 (sicurezza impianti) e di tutte le altre norme vigenti in materia.

- Prima dell'inizio dei lavori si impegna a:

<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicare i dati relativi all'impresa esecutrice dei lavori
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare autocertificazione dell'impresa esecutrice dei lavori
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare copia del DURC dell'impresa
<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicare i dati relativi al Direttore dei Lavori
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

- Prima di iniziare i lavori ad essi relativi, si impegna a:

<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare la documentazione dell'impianto elettrico benestariato
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare i calcoli Statici delle opere di fondazioni
<input type="checkbox"/>	Inviare la relazione sulle emissioni acustiche della macchina fornita dall'azienda costruttrice
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare la relazione geologica ed idraulica
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare): Relazione Paesaggistica

- Alla conclusione dei lavori della PAS, si impegna a:

<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare dichiarazione di ultimazione lavori
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare certificati di collaudo delle opere
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare copia del frazionamento ed avvenuta variazione del classamento catastale
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare dichiarazione di immutato classamento catastale
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

Si dichiara, ai sensi del decreto legislativo 196/2003, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente asseverazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione medesima viene rilasciata.

<i>Foggia</i>	<i>Maggio 2023</i>	
Luogo	Data	Il Tecnico ⁵

⁵ Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità e permesso di soggiorno se straniero.



REGIONE PUGLIA

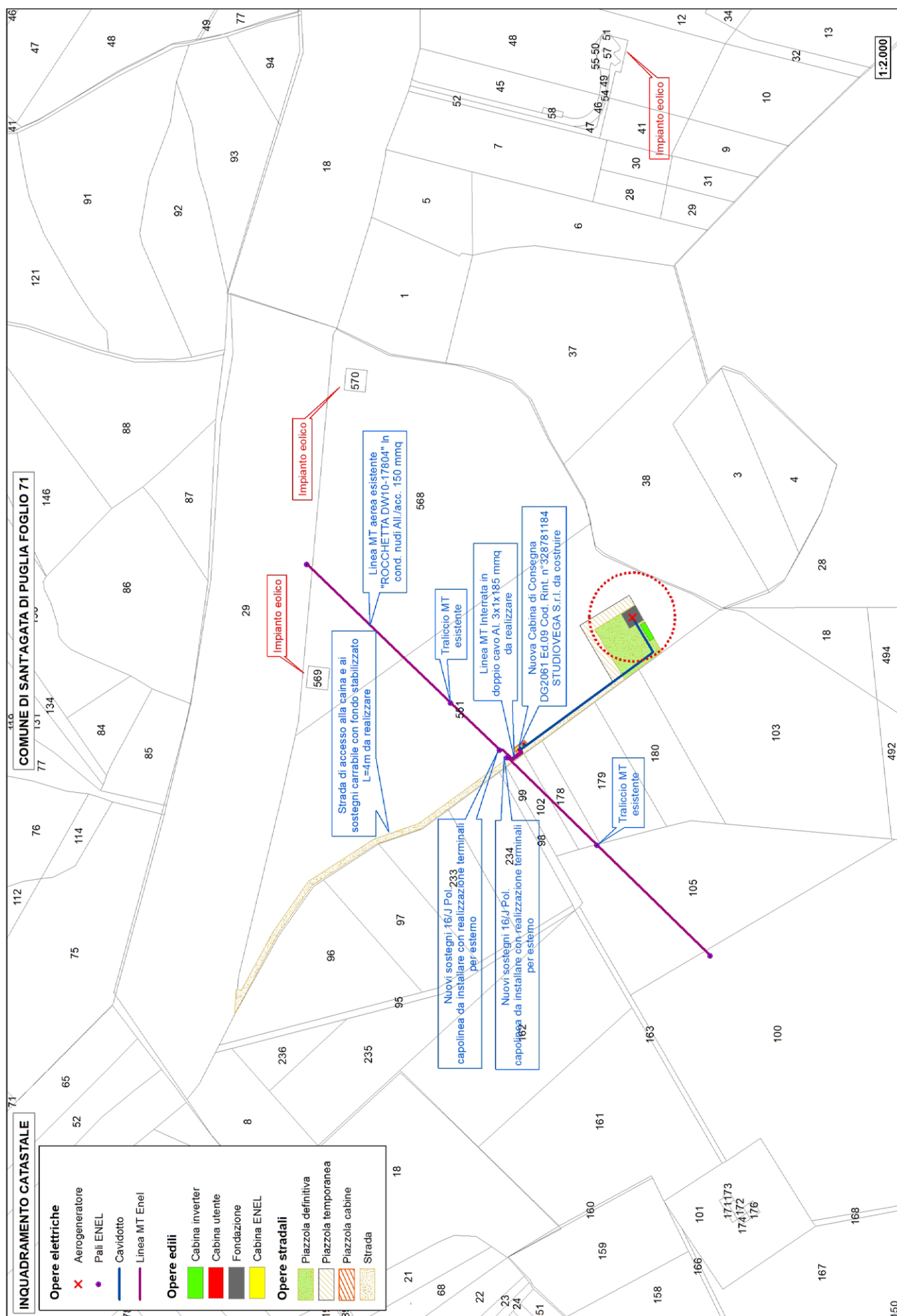


PROVINCIA di FOGGIA



COMUNE di SANT'AGATA DI PUGLIA

Proponente					
Progettazione e coordinamento			Studio Geologico		
Elaborazioni e rilievi					
Opera	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO, COMPOSTO DA N. 1 AEROGENERATORE DELLA POTENZA DI 499 kW NEL COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA IN LOCALITA' "SAN PIETRO" AL FOGLIO 71 P.LLA 551				
Oggetto	Nome Elaborato:				
	E_Inquadramenti				
	Descrizione Elaborato:				
	Inquadramento catastale, ortofoto, IGM e carta tecnica regionale				
00	Maggio 2023	Emissione per progetto definitivo	Geom. L. Mansueto	Arch. A. Demaio	STUDIOVEGA SRL
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione
Scala: NC					
Formato:					





Provincia di Foggia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO

OGGETTO:	COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA (FG)
	ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ART 91 DELLE NTA DEL PPTR
	INTERVENTO: INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 500 KW CON ALTEZZA AL MOZZO DELL'AEROGENERATORE PARI A 80 MT E CON ROTORE PARI A 80,3 MT. FG 71 P.LLA 551.
	PROPONENTE: STUDIOVEGA SRL COD. PRAT.: 2025/01536/ORD

REGISTRO GENERALE	
Numero	Data
479	17/03/2025
<i>Proposta Numero 507</i>	

Settore	SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO
Dirigente	LUCIANO FOLLIERI

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione n. 2766 del 14/12/2010 la Giunta Regionale ha attribuito alla Provincia di Foggia la delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del Dlgs. 42/2004, smi, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6 e art.7 della LR 20/2009;
- dal 1 gennaio 2011, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è attribuita alla Provincia di Foggia, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, per gli interventi diversi da quelli indicati al comma 1 dello stesso art. 7, e ricadenti nei comuni della provincia di Foggia che non abbiano ottenuto la delega diretta ai sensi dell'art.7 della LR 20/2009;
- con delibera Consiglio Provinciale n.20 del 29/05/2018 si è disposto di all'Approvare ed aggiornare il Regolamento relativo al funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio.

Preso atto che:

- con determina dirigenziale n. 1446 del 14/09/2023 si è provveduto alla proroga della Commissione Locale per il Paesaggio, sino alla data di nomina dei nuovi membri;
- con determina dirigenziale n. 12 del 09/01/2024 è stato pubblicato l'elenco delle domande degli esperti candidati per il rinnovo della Commissione Paesaggistica;
- con determina dirigenziale n.58 del 18 gennaio 2024, si è provveduto alla costituzione della Commissione di Valutazione per la nomina della Commissione Locale per il Paesaggio;
- con determina dirigenziale n. 94 del 25/01/2024 sono stati nominati i membri esperti della Commissione Locale per il Paesaggio.
- la Giunta Regionale, a seguito della ricognizione di cui all'art. 10 della L.R. 20/2009, non ha ad oggi attribuito la delega per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, al comune di SANT'AGATA DI PUGLIA (FG) e dunque a far data del 01.01.2010 lo stesso comune non risulta delegato al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche;

Visto l'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) approvato con Delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015 e s.m.i.,

Viste le Norme tecniche d'Attuazione del PPTR approvato;

(Documentazione agli atti)

La società proponente Studiovega SRL, con nota acquisita al protocollo generale della Provincia di Foggia al n. 2025/0005349 del 30/01/2025, ha presentato la richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto.

La documentazione trasmessa risulta costituita dagli elaborati scritto-grafici:

B_RelazioneGeologica_Studiovega_Sant'AgatadiPuglia
C1_RelazioneGittata_Studiovega_Sant'AgatadiPuglia
C2_RelazioneOmbraGiornaliera_Sant'AgatadiPuglia
E_inquadramenti_StudioVega_Sant'AgatadiPuglia
F_Strumentazione urbanistica_Sant'AgatadiPuglia
G_RapportoVincolistico_StudioVega_Sant'AgatadiPuglia
H_Progetto_StudioVega_Sant'AgatadiPuglia
I_Foto_StudioVega_Sant'AgatadiPuglia

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i.

(Descrizione dell'intervento)

Installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 500 kw con altezza al mozzo dell'aerogeneratore pari a 80 mt e con rotore pari a 80,3 mt. FG 71 P.IIa 551.

Dati Catastali:

- Foglio 71 Particelle 551

(Istruttoria Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Considerato che dalla consultazione degli elaborati del PPTR si evince quanto segue:

MPIANTO: NESSUN VINCOLO

CAVIDOTTO E PALI ENEL:

**• STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE**

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 81 co. 2 e 3 delle NTA del PPTR);

- UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m – 30m) (art. 82 delle NTA del PPTR);

(Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni)

Verificata la conformità al PPTR

Preso atto della valutazione di compatibilità paesaggistica espressa dalla Commissione Paesaggistica provinciale riunitasi nella seduta del 03.03.2025, che in relazione all'intervento in oggetto ha formulato il seguente parere: "*La Commissione Paesaggistica, valutati gli elaborati progettuali e considerando che trattasi di un unico aerogeneratore, ritiene l'intervento ammissibile.*"

Si prescrive pertanto la sorveglianza archeologica continuativa durante le operazioni di movimento terra da parte di idonei professionisti."

(Conclusione)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in quanto l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR.

(adempimenti normativi generali)

Considerato che il presente accertamento di compatibilità paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

Sono fatti salvi dal presente provvedimento l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Resta inteso che ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, spetta all'Amm.ne comunale il controllo della conformità degli interventi alla prescrizioni contenute nel

presente parere sia nella fase di rilascio del titolo abitativo che alla fine dei lavori su quanto effettivamente realizzato.

Visto il Decreto Presidenziale n. 38 del 16/11/2023, esecutivo ai sensi di legge, che ha conferito l'incarico dirigenziale all' Ing. Luciano Follieri a far data dal 01/12/2023 del Settore Viabilità, e ad interim del Settore Grandi Infrastrutture, Dissesto Idrogeologico, Difesa Idraulica ed Edilizia Sismica;

Visto il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2025/2027, redatto in conformità delle vigenti normative ed approvato con deliberazione di C.P. n. 39 del 20/12/2024, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione del Presidente n. 232 del 30/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione annualità 2025/2027, con l'assegnazione delle risorse finanziarie ai centri di responsabilità;

Vista la deliberazione del Presidente n. 36 del 24/02/2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, con l'attribuzione ai Dirigenti degli obiettivi, risorse umane e responsabilità gestionali;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio e attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO di quanto in narrativa riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DI RILASCIARE per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica alla ditta Studiovega SRL per l'intervento di seguito descritto:

Comune: SANT'AGATA DI PUGLIA (FG)

Dati catastali:

- fg: 71, numero: 551

Oggetto: "Installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 500 kw con altezza al mozzo dell'aerogeneratore pari a 80 mt e con rotore pari a 80,3 mt. FG 71 P.Ila 551."

Con la condizione riportata al punto *"Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni"* che di seguito si descrive:

"durante le operazioni di movimento terra, da parte di idonei professionisti, si prescrive la sorveglianza archeologica continuativa"

DI COMUNICARE l'adozione del presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di SANT'AGATA DI PUGLIA (FG),
- alla società proponente,

- alla Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili;
- al Settore Ambiente della Provincia di Foggia - Servizio Gestione iniziative e interventi per la Tutela e la Valorizzazione Ambientale.

DI PRECISARE che il Responsabile del Procedimento de quo è il dott. Francesco Frattaruolo (Funzionario Tecnico) e che l'attività istruttoria è stata espletata dal dipendente Addolorata Carbone (istruttore amm.vo);

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente provvedimento sulla base della documentazione fotografica che la ditta è tenuta a trasmettere alla fine dei lavori.

DI DARE ATTO CHE che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

DI PUBBLICARE la presente determinazione ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, all'Albo Pretorio della Provincia di Foggia per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente

Follieri Luciano / InfoCamere S.C.p.A.

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. n.82 07/03/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 052141b6e141919d99af3155a65098a0d18411f170a410afafcc6b8969dba379

Firme digitali presenti nel documento originale

Luciano Follieri

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.479/2025

Data: 17/03/2025

Oggetto: COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA (FG)

ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ART 91 DELLE NTA DEL PPTR

INTERVENTO: INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA

ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 500 KW CON ALTEZZA AL MOZZO DELL'AEROGENERATORE PARI A 80 MT E CON ROTORE PARI A 80,3 MT. FG 71 P.LLA 551.

PROPONENTE: STUDIOVEGA SRL

COD. PRAT.: 2025/01536/ORD



Ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter del d.lgs.vo n. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema gestione documentale del PROVINCIA DI FOGGIA, è conforme al documento elettronico originale, predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71.



Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=90962d3c2ac57c10_p7m&auth=1

ID: 90962d3c2ac57c10



Provincia di Foggia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE AMBIENTE

OGGETTO:	VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (SCREENING) “INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 500 KW CON ALTEZZA AL MOZZO DELL’AEROGENERATORE PARI A 80 MT E CON ROTORE PARI A 80,3 MT. FG 71 P.LLA 551” IN LOCALITÀ “SAN PIETRO” NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SANT’AGATA DI PUGLIA (FG). COD. PRAT.: 2025/01212/SCR.
-----------------	---

REGISTRO GENERALE	
Numero	Data
2131	17/12/2025
<i>Proposta Numero 2239</i>	

Settore	SETTORE AMBIENTE
Dirigente	ANTONELLO DE STASIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, è stato emanato il "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- l'art. 5 del citato Decreto relativo alla Valutazione d'incidenza, così come modificato dall'art. 6 del D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, dispone l'assoggettabilità a valutazione d'incidenza di qualsiasi piano, progetto o intervento, non direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione delle specie e degli habitat presenti nella "Rete Natura 2000", ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi;
- al comma 5 dell'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003, le Regioni sono invitate, per quanto di loro competenza, a definire le modalità di presentazione dei piani e degli interventi;
- la Regione Puglia, con deliberazione di Giunta Regionale n. 304 del 14/03/2006, come modificata dalla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2018, n. 1362, ha definito la procedura di valutazione d'incidenza, come una procedura precauzionale, che ha come obiettivo la valutazione dell'incidenza che piani di settore, progetti e interventi possono avere direttamente o indirettamente sugli habitat e sulle specie censite nei proposti Siti di Importanza comunitari (pSIC) e nelle Zone di Protezione speciale (Z.P.S.), elementi costituenti la Rete Natura 2000 dell'Unione Europea per la salvaguardia della biodiversità;
- la stessa deliberazione prevede due livelli di valutazione: un primo livello, denominato "fase screening", che consiste in un "processo volta a definire se il piano o progetto sia direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito" e si articola secondo la cosiddetta Scheda Anagrafica, di cui alla D.G.R. n. 304/2006, sottoscritta dal tecnico valutatore e dal progettista, che se ne assumono la piena responsabilità; un secondo livello, "valutazione appropriata", consistente nella redazione di uno studio di incidenza definito nella scheda B, allegata alla medesima deliberazione;
- la Regione Puglia, con L.R. n. 17 del 14/06/2007 ha reso operative, dal 01/07/2007, le deleghe già disposte con L.R. del 30/11/2000, n. 17, in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. n. 112/1998, tra cui la delega relativa all'espletamento delle procedure di "Valutazione di Impatto ambientale" (V.I.A.) e di "Valutazione di Incidenza";
- le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT", pubblicate in Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) e volte all'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), all'art. 6, paragrafo 3, prevedono che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito Natura 2000 ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve essere assoggettato alla procedura di Valutazione di incidenza, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo e che, alla luce delle conclusioni di tale valutazione sul sito, e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto

soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica;

- all'art. 6, paragrafo 4, della predetta direttiva 92/43/CEE è prevista, nonostante le conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in assenza di soluzioni alternative, la possibilità di autorizzare un piano o un progetto a condizione che sia verificata la sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico mediante l'adozione di ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata;
- la Regione Puglia con deliberazione di Giunta Regionale n.1515 del 27/09/2021 “*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*”, ha contestualmente recepito le Linee guida nazionali per la V.Inc.A. Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" – articolo 6, paragrafi 3 e 4 ed aggiornato la procedura già delineata con D.G.R.1362 del 24/07/2018;
- con nota acquisita al protocollo provinciale al n. 5286 in data 30/01/2025, la società STUDIOVEGA SRL con sede legale alla Via Nicola Delli Carri n. 48 in Foggia (FG), nella persona dell'arch. DEMAIO ANTONIO in qualità di legale rappresentante, ha chiesto il rilascio del parere in ordine alla Valutazione di Incidenza ambientale relativa alla “*Installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 500 kW con altezza al mozzo dell'aerogeneratore pari a 80 mt e con rotore pari a 80,3 mt. FG 71 P.lla 551*”, da ubicarsi in località “San Pietro” nel territorio del Comune di Sant'Agata di Puglia (FG);

VISTI gli elaborati progettuali inerenti alla Valutazione di incidenza ambientale – 1° livello (fase preliminare di screening) a firma del Progettista arch. Antonio Demaio e del Tecnico valutatore dott. Agronomo e forestale Luigi Raffaele Lupo, costituita dai seguenti elaborati:

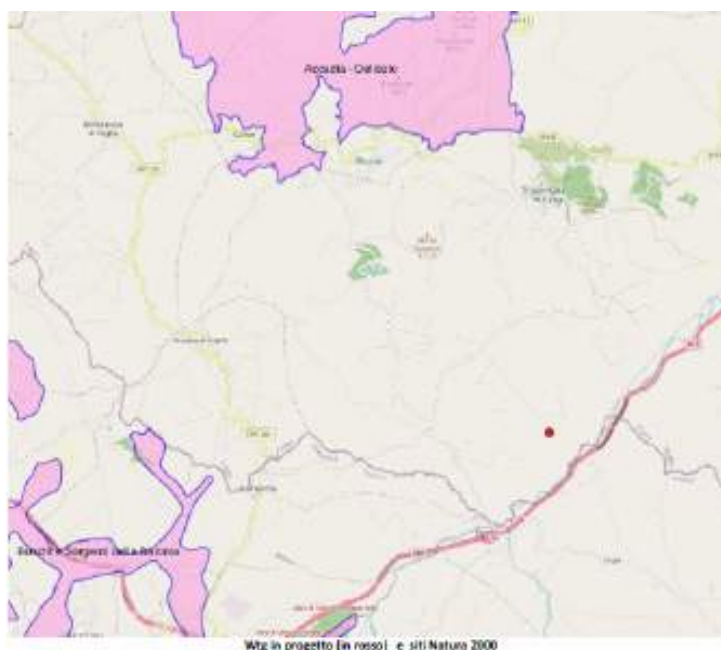
1. Nulla osta/parere/autorizzazione ai sensi dell'articolo 5, comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357(228819_document_p_fg_accertamento_compatibilita_paesaggistica);
2. Cronoprogramma realizzazione/attuazione P/P/1/A(A_RelazioneTecnica_Studiovega_Sant'AgatadiPuglia);
3. DEMAIO ANTONIO - valutazione di incidenza (fase preliminare di screening);
4. Ortofoto con localizzazione area di intervento(E_inquadramenti_StudioVega_Sant'AgatadiPuglia);
5. Elenco completo di tutti gli elaborati presentati (in formato editabile)(ELENCO ELABORATI);
6. Documentazione fotografica ante operam(I_Foto_StudioVega_Sant'AgatadiPuglia);
7. Impianti FER(ImpiantiFER);
8. Nulla osta/parere/autorizzazione dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale(IstanzaNO_PAI_Santagata);
9. Relazione dettagliata del P/P/1/A(Relazione dettagliata del PP1A_Santagata);
10. File vettoriali shape della localizzazione dell'intervento(SantAgataPuglia);
11. Scheda anagrafica per fase di screening(Scheda anagrafica per fase di screening_Santagata);

12. Titolo abilitativo edilizio(SUAP-ricevuta_protocollo_PAS);
13. Distinta di pagamento;
14. Ricevuta pagamento(OneriIstruttoriVINCASantAgata).

Dalla Relazione di Incidenza ambientale a firma del Tecnico valutatore dott. Agronomo e forestale Luigi Raffaele Lupo, relativo all'area oggetto di intervento, di cui si riportano soltanto gli aspetti essenziali e riassuntivi del medesimo e dagli elaborati presentati, si evince che:

“AREA D’INTERVENTO

L'area di intervento dista, circa 6,8 km dall'area classificata come ZSC IT9110033 Accadia-Deliceto e circa 6 km dalla ZPS IT8040022 Boschi e Sorgenti della Baronia.



IL PROGETTO

In sintesi, il progetto prevede la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico costituito da n° 1 aerogeneratore per una potenza massima di 500 kW ed avrà le seguenti caratteristiche generali:

- n° 1 aerogeneratore di potenza unitaria nominale pari a 500 kW, comprensivo al suo interno di cabine elettriche di trasformazione BT/MT;
- potenza complessivamente richiesta per la connessione in immissione: 500 kW;
- potenza nominale dell'impianto di produzione: 500 kW;
- tipologia del sistema elettrico: TRIFASE;
- contributo dell'impianto alla corrente di corto circuito: 200 A;
- potenza istantanea di 500 kW per una durata di 10 secondi;
- prelievi, per una potenza complessiva di 3,3 kW, effettuati sul punto di connessione,
- rete elettrica interrata a 30 kV dall'aerogeneratore al punto di consegna.



DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE TRA IL PROGETTO E I SITI

VERIFICA DI COERENZA DEL PROGETTO CON LE MISURE DI CONSERVAZIONE

È stata esaminata la DGR n. 262/2016 “misure di conservazione dei siti Natura2000”, in quanto il sito (ZSC Accadia-Deliceto) non è dotato di piano di gestione.

È stata effettuata la verifica di coerenza degli interventi con le “misure di conservazione dei siti Natura2000” (DGR n. 262/2016). La verifica è illustrata nella successiva tabella.

Misure di conservazione dei siti Natura2000” (DGR n. 262/2016)	Attività di progetto		
	Impianto eolico	Opere di rete	Ripristino ambientale
1 – INFRASTRUTTURE			
1b – INFRASTRUTTURE ENERGETICHE			
Obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sono idonei a tale scopo l'impiego di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'utilizzo di cavi aerei di tipo Elicord, l'interramento di cavi, l'applicazione di piattaforme disosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti.			
Obbligo di interrare i conduttori nel caso di elettrodotti e linee aeree a media e bassa tensione di nuova realizzazione.			
Divieto di effettuare le manutenzioni, mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, nel periodo 15 marzo – 15 luglio, ad esclusione degli interventi di somma urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi periodo.			
Per la realizzazione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili si applica quanto previsto dal R.R. 30 dicembre 2010, n. 24.			
Monitoraggio dell'avifauna mediante radar con blocco delle pale in caso di migrazioni nel raggio di 5 km dai siti.			

2 – ZOOTECCIA E AGRICOLTURA	Impianto eolico	Opere di rete	Ripristino ambientale
Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.			
Divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica.			
Divieto di utilizzare i prodotti fitosanitari per la difesa delle piante nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (fiumi, torrenti, laghi, pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica.			
Riduzione della quantità di erbicidi attraverso diverse strategie di applicazione (riduzione delle dosi, uso di microdosi, localizzazione dei trattamenti, interrimento del prodotto, epoca di intervento, ecc.).			

Misure di conservazione dei siti Natura2000 (DGR n. 262/2016)	Attività di progetto		
9 – EMISSIONI SONORE E LUMINOSE	Impianto eolico	Opere di rete	Ripristino ambientale
L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente			
Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.			
Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.			

Legenda

	livello di coerenza	descrizione
	coerenza	Le finalità delle azioni proposte sono sostanzialmente analoghe o comunque presentano chiari elementi di integrazione e/o compatibilità
	coerenza condizionata	Le finalità delle azioni proposte devono soddisfare o verificare specifici requisiti di compatibilità al fine di garantire la coerenza
	incoerenza	Le azioni previste sono incompatibili
	non pertinente	Non sussiste nesso tra le azioni previste in progetto e le misure di conservazione

Alla luce di quanto evidenziato è possibile affermare che l'intervento in progetto risulta pienamente coerente con le misure di conservazione espresse dalla Regione Puglia per la ZSC "Accadia-Deliceto" (IT9110033) nell'ambito della DGR n. 262/2016.

IDENTIFICAZIONE DELLE POTENZIALI INCIDENZE E VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE

Fase di cantiere

Tenuto conto della distanza (oltre 6 km) dell'area di intervento dai siti della Rete Natura 2000, anche in considerazione del fatto che si tratta di un unico aerogeneratore da 0,5 MW, non produrranno incidenze negative significative, su habitat e specie, sia il rumore che le vibrazioni generati da:

- scavi per la posa in opera/rullamento di stabilizzato;
- traffico indotto per il trasporto di materiali da costruzione;
- realizzazione dei cabinati;

- scavi per la fondazione e la posa in opera del cavidotto;
- montaggio del wtg;
- smantellamento del cantiere.

Fase di esercizio

Tenuto conto della distanza (oltre 6 km) dell'area di realizzazione dell'impianto dai siti della Rete Natura 2000, anche in considerazione del fatto che tra l'area e il sito risultano presenti le infrastrutture antropiche rappresentate da strade provinciali, non produrranno incidenze negative significative, su habitat e specie, sia il rumore che le vibrazioni generati dall'impianto in fase di esercizio.

Va evidenziato, innanzitutto, che si verificherà esclusivamente un impatto diretto sulla vegetazione presente nell'area dove verranno realizzati i manufatti previsti in progetto (aereogeneratore, cabina di trasformazione, pista di accesso). Considerando che tutti i terreni direttamente interessati dalle opere e anche quelli circostanti per un ampio raggio sono attualmente utilizzate a coltivo, gli impatti provocati dalle opere in progetto sulla componente botanico-vegetazionale presente sulle aree oggetto d'intervento è nulla attesa la scarsa rilevanza delle specie vegetali presenti in queste aree.

Non saranno introdotte specie vegetali esotiche al fine di non produrre alcun inquinamento genetico 3 vegetazionale.

In particolare con riferimento ai possibili impatti, si rappresenta quanto segue.

La realizzazione dell'impianto eolico, non incidendo direttamente su quegli elementi ritenuti di maggior pregio naturalistico, non determinerà:

1. distruzione e riduzione dell'habitat;
2. impatto su singole popolazioni;
3. modificazioni dell'habitat.

Riduzione dell'habitat

L'occupazione di territorio da parte dell'aerogeneratore e delle annesse strutture non determina alcuna riduzione di habitat comunitario e prioritario.

Impatto su singole popolazioni

La sottrazione di spazio per la realizzazione dell'impianto eolico e del cavidotto interrato non incide in modo significativo su singole popolazioni di specie di particolare valore naturalistico presenti nell'area vasta né in quella d'intervento.

Modificazione dell'habitat

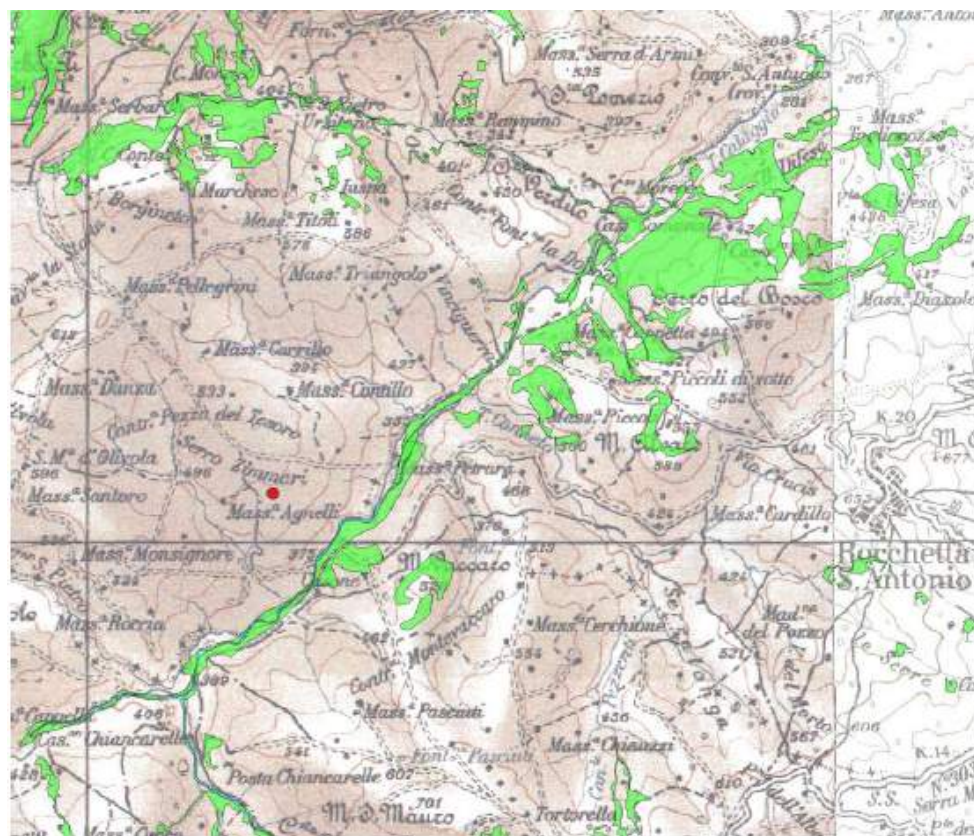
Una valutazione delle correlazioni tra modeste modifiche dei parametri chimico-fisici e le conseguenti dinamiche vegetazionali sono estremamente complesse. Nel caso specifico, poi che queste lievi variazioni debbano influenzare specie poste a notevole distanza, risulta estremamente improbabile.

Individuazione impatti sulla componente ambientale fauna

Le componenti della fauna che posso potenzialmente risentire della presenza degli impianti eolici risultano essere l'avifauna e i chiroterri.

Il rilievo dell'avifauna, svolto nella fase ante operam (aprile 2018-marzo 2019) dell'elettrodotto a 380KV in semplice terna "Bisaccia Deliceto", ha evidenziato avvistamenti di specie di interesse (nibbio bruno e nibbio reale), prevalentemente nelle aree boscate presenti in corrispondenza del versante in d.i. della valle del Calaggio, soprattutto l'area del Bosco comunale di Rocchetta Sant'Antonio, comunque distanti dal sito di installazione del wtg in progetto.

Secondo EUROBATS serie 3 (Guidelines for consideration of bats in wind farm projects, 2008) per evitare l'impatto delle torri eoliche con i chiroterri è necessario installarle ad una distanza di almeno 200 m dagli elementi ecologici del paesaggio importanti per tale gruppo faunistico (alberature, margini di bosco e di arbusteti, corsi d'acqua e raccolte d'acqua). Altri studi (Christine Harbusch & 22 di 23 Lothar Bach, 2005) affermano che secondo le attuali conoscenze, le turbine eoliche dovrebbe essere posizionate lontano da corridoi di volo (buffer di almeno 200 m), aree di foraggiamento (buffer di almeno 200 m), rifugi estivi ed invernali (buffer di almeno 500 m) e margini di bosco (buffer di almeno 200 m). L'aerogeneratore in progetto risulta localizzato a distanza superiore a 200 m da alberature, corsi d'acqua e raccolte d'acqua artificiali, e a distanza superiore ai 500 m da potenziali rifugi (roost).



Aree forestali (in verde) e wtg in progetto (in rosso)

Dalla Relazione Tecnica a firma del Progettista Arch. Antonio Demaio, relativa all'intervento, di cui si riportano soltanto gli aspetti essenziali e riassuntivi del medesimo, si evince che:

“DESCRIZIONE DEL SITO

L'area interessata dalla realizzazione dell'aerogeneratore si colloca in località “San Pietro”, nel Comune di Sant'Agata di Puglia, in provincia di Foggia un comune con 1.818 abitanti, distante circa 48 km sud-ovest dal suo capoluogo di provincia, Foggia.

L'impianto eolico è previsto in un'area posta ad una altitudine di 492 m.s.l.m. circa e si trova a circa 5 km a sud rispetto al centro abitato.



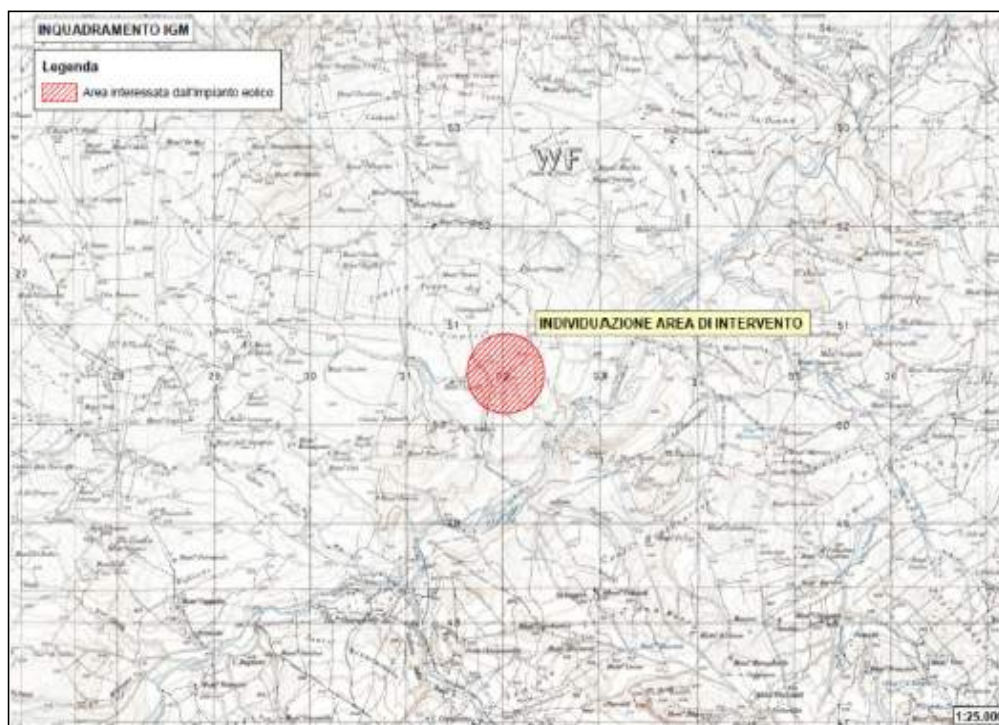
Localizzazione dell'impianto

Il sito dell'impianto in esame ricade nel foglio della cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM) n. 434. L'intera opera si colloca su terreni agricoli e ai sensi dell'art.12 comma 1 del Decreto Legislativo 387/2003, l'opera è urbanisticamente compatibile con la destinazione agricola dei suoli come sancito dal comma 7 dello stesso articolo del decreto legislativo. La torre eolica sarà installata sulle seguenti unità catastali del Comune di Sant'Agata di Puglia:

ID	FOGLIO	PARTICELLA
1	71	551

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa, dove ricade l'aerogeneratore con le relative coordinate (esprese nel sistema di riferimento UTM-WGS84 F33N).

ID WTG	EST	NORD	ALTITUDINE m s.l.m.
1	531951,5771	4550325,2947	492



Inquadramento geologico, geomorfologico e ambiente idrico

Il sito di installazione dell'aerogeneratore insiste su area PG2 del Piano di Assetto Idrogeologico Regionale le cui direttive di tutela sono enunciate all'art. 15 delle NTA del PAI ed ha una pendenza non superiore al 20% così come indicato dalle curve di livello della Carta Tecnica Regionale. Dalla lettura della cartografia disponibile si rileva che le aree oggetto dell'intervento di costruzione dell'impianto non risultano essere soggette né ad inondazione, né a rischio idraulico, ma si può osservare come la macroarea interessata dall'impianto eolico sia solcata da diversi corsi d'acqua che risultano essere distanti dalla zona di installazione dell'aerogeneratore.

Layout d'impianto

Il layout della centrale eolica (con l'ubicazione dell'aerogeneratore, il percorso del cavidotto e il posizionamento dell'area per la trasformazione MT/AT), come riportato nelle tavole grafiche allegate, è stato realizzato subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

- scelta di aerogeneratore;
- utilizzo di torri tubolari;
- ottimizzazione del percorso del cavidotto delle linee MT, posizionato a tal fine lungo la viabilità esistente;
- distanza minima da centri abitati pari a 1 km;
- distanza minima dai caseggiati a uso abitativo (cat cat A) pari a 300 metri;
- distanza minima da vincoli archeologici pari a 200 metri;
- distanza minima da strade Statali e Provinciali pari a 150 metri;
- distanza minima da aree sensibili pari a 200 metri;

- torri, navicelle e pali da realizzare con colori che si inseriscano armonicamente nell'ambiente circostante, fatte salve altre tonalità derivanti dalle disposizioni di sicurezza regolate dallo Stato Maggiore Difesa (Stamadifesa) sui cromatismi e i segnali d'ingombro.

La taglia e la disposizione planimetrica dell'aerogeneratore sul sito sono risultati anche da considerazioni basate sul rispetto dei vincoli, intesi a contenere al minimo gli effetti modificativi del suolo e a consentire la coesistenza dell'impianto nel rispetto dell'ambiente e delle attività umane in atto nell'area.

Collegamento alla rete

L'impianto (TICA Codice rintracciabilità: 328781184) sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente 1 ROCCHETTA, uscente dalla cabina primaria AT/MT ROCCHETTA CP.

Scelta dell'aerogeneratore

La turbina utilizzata per lo studio progettuale è caratterizzata da una potenza nominale unitaria pari a 500 kW, un rotore del diametro uguale a 61 metri ed un'altezza del mozzo uguale a 80 metri.

2 WTG GENERAL DATA

The following general data for the WTG apply:

▪ D	rotor diameter	80.3 m
▪ P _{el}	rated power (electrical)	500 kW
▪ V _{ci}	cut-in wind speed	3 m/s
▪ V _{co}	cut-out wind speed	25 m/s

Piazzole aerogeneratore

In corrispondenza dell'aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola "definitiva" pressoché pianeggiante delle dimensioni all'incirca pari all'area di fondazione, dove troveranno collocazione la torre di sostegno dell'aerogeneratore e la relativa fondazione, i dispersori di terra ed i necessari cavidotti interrati.

Per consentire il montaggio dell'aerogeneratore dovrà predisporci lo scotico superficiale, la spianatura, il riporto di materiale vagliato e la compattazione di piazzola di lavoro, comprendente pure la piazzola definitiva.

Strade di accesso e viabilità di servizio

Nella fase di realizzazione dell'impianto sono previsti adeguamenti della viabilità esistente per il transito di mezzi pesanti e dei trasporti eccezionali, solo in minima parte, poiché tutti i siti in cui verrà sistemato l'aerogeneratore sono accessibili dalle strade vicinali già esistenti.

L'adeguamento consisterà nel ripristino del piano viabile esistente mediante la stesa di materiale brecciato a granulometria variabile per uno spessore di 5 cm.

Cavidotti

Il trasporto di energia fino alla cabina di consegna avviene in MT 20 kV mediante cavi interrati entro cavidotti corrugati in PVC rinfianciati con sabbia e posti ad una profondità dal piano di campagna non inferiore a 1,20 ml.

Cabina utente

In adiacenza alla cabina Enel verrà realizzata la cabina utente che avrà la dimensione di 2,50x 3,30 mt ed altezza 2,70.

Cabina trafo ed inverter

In adiacenza all'aerogeneratore verranno realizzate due cabine Trafo + Inverter che avranno la dimensione di 2,50x 3,30 mt ed altezza 3,30.

Indici di occupazione

Voce	Lunghezza	Larghezza	Profondità rispetto p.c.	Superficie tot occupata in cantiere	Volume tot scavo in cantiere
UM	m	m	m	m ²	m ³
Fondazione	15	15	2,4	225	540
Piazzola aerogeneratore	40	40	0,6	1600	960
Nuova viabilità	465	5,00	0,55	2325	1278,75
Cavidotto	200	0,8 (media)	1,3 (media)	-	208,00

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Per redigere il cronoprogramma sono state considerate giornate lavorative di 8 ore e ogni mese è stato ipotizzato essere composto da 22 giorni lavorativi.

Nel redigere il cronoprogramma si è ritenuto opportuno suddividere le attività in tre grandi fasi:

- fase 1: progettazione esecutiva e approvazione;
- fase 2: realizzazione (comprendente tutte le attività di cantiere vero e proprio);
- fase 3: entrata in esercizio (comprendente tutte le attività di collaudo e messa in funzione del parco).

[...] dal cronoprogramma redatto, si stima che saranno necessari 120 giorni lavorativi per la costruzione dell'impianto in progetto, corrispondenti a poco meno di 3 mesi di cantiere.

Si può ragionevolmente concludere, quindi, che l'impianto inizierà a produrre a pieno regime dopo poco meno di 2 mesi dall'apertura del cantiere."

ATTESO che l'area di intervento non interessa siti della rete Natura 2000, posto che:

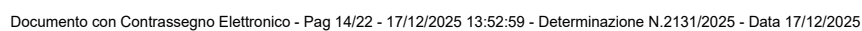
- il SIC-ZSC con codice IT9110033, denominato "Accadia-Deliceto", dista 6,8 km dal sito di intervento (oltre il buffer di 5 km);

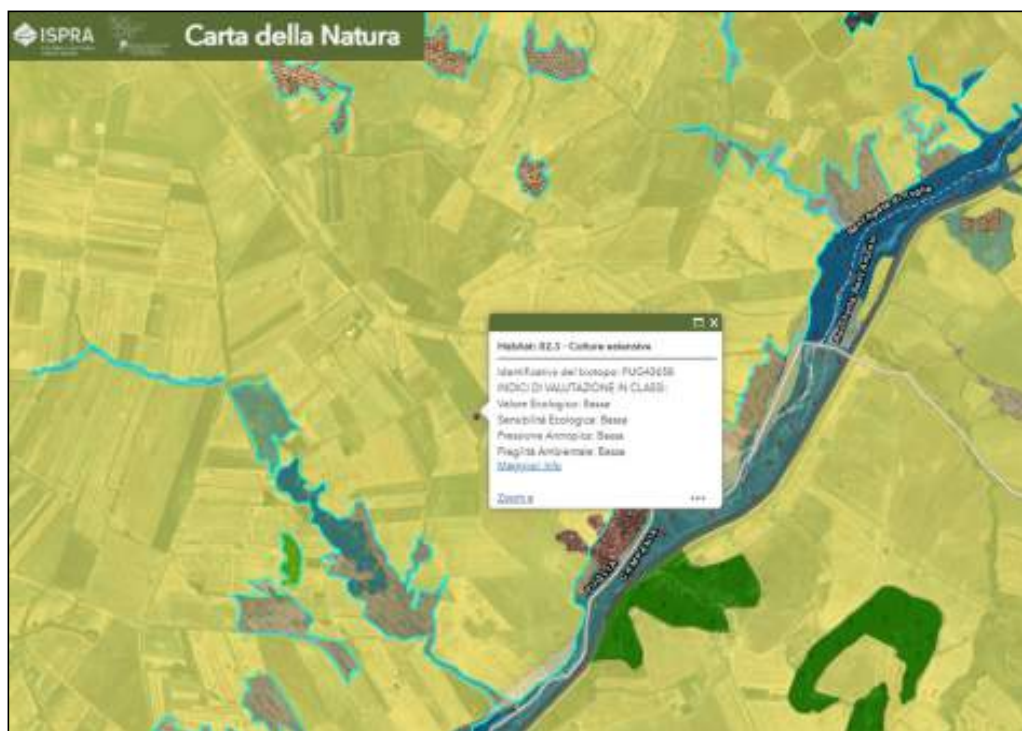


CONSIDERATO che in relazione alla documentazione esaminata e alle cartografie verificate dal funzionario tecnico Ing. Angelo Pio De Santis:

- si rilevano all'interno dell'Area di valutazione (area buffer 1000 m dal sito di impianto previsto per l'aerogeneratore di progetto) n. 1 aerogeneratore di taglia medio-piccola già esistente la cui distanza dal sito di impianto risulta essere di circa 509 m, n. 2 aerogeneratori di taglia grande, la cui distanza dal sito di impianto risulta essere rispettivamente di circa 308 m e 344 m;
- la numerosità, la distribuzione e le caratteristiche intrinseche (potenza e dimensioni) degli aerogeneratori sopra menzionati non comportano un impatto negativo significativo sulla valutazione di incidenza del presente progetto;
- sebbene l'aerogeneratore di progetto si collochi in un contesto caratterizzato dalla presenza di altri aerogeneratori, la sua ubicazione garantirebbe comunque un'interdistanza minima superiore a 3 diametri (diametro rotore 80,3 m x 3 = 240,9 m) dall'aerogeneratore più vicino (308 m), attestandosi inoltre, in funzione delle caratteristiche fisiche degli stessi, su quote altimetriche differenti e garantendo spazi indisturbati disponibili per il volo;
- la localizzazione dell'aerogeneratore di progetto e delle relative aree di pertinenza interessa aree caratterizzate da coltivazioni erbacee annuali (prevalentemente cereali), senza alcuna interferenza significativa con le tipologie di Habitat naturali o seminaturali;
- non si registrano interazioni critiche con zone agricole di pregio, paesaggi rurali storici o aree di particolare vulnerabilità ecologica;

-
- DGR 2442/2018
- Habitat di interesse comunitario in allegato I della Direttiva 92/43/CE
- 3240 Arque oligoveretali calcaree con vegetazione erbacea di Chamae dracopis.
- MED3140pug
- 3260 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alluvione: Paspalo-Agrostion e con Elae ripari di Salix e Populus alba.
- MED3260pug
- Buffer 1 km
- 664 m
- MED62a0pug
- 6240 Formazioni erbacee sicche della regione submediterranea orientale (Sarcocornutetalia villosae).



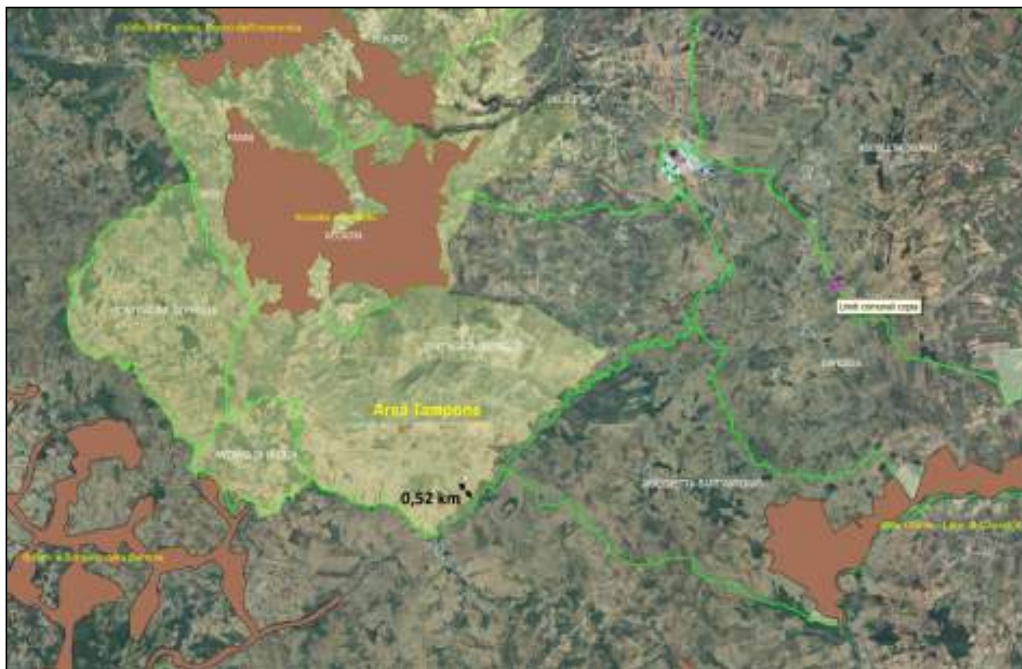


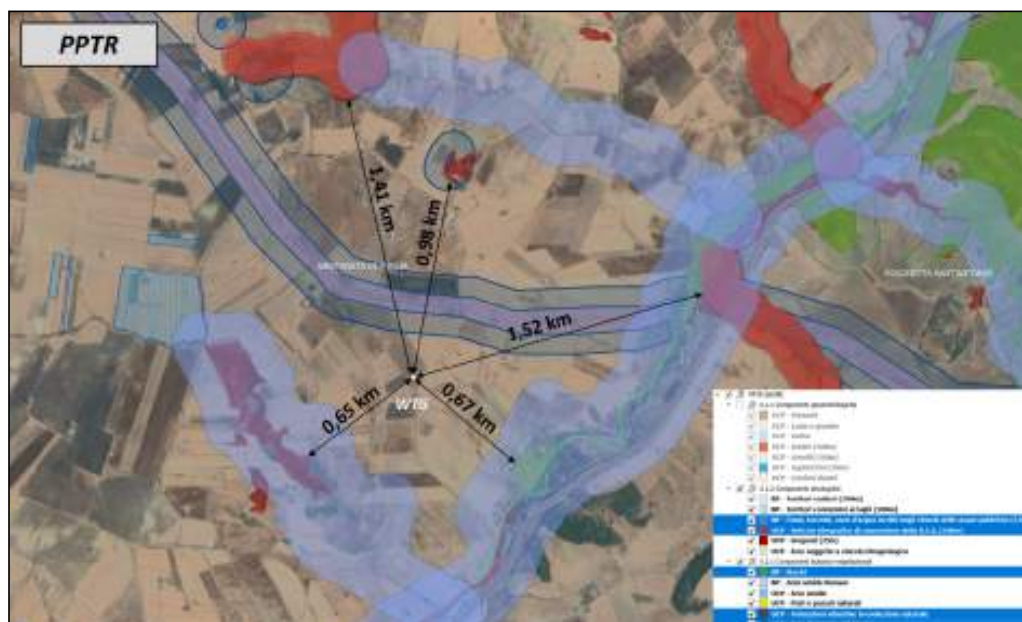
CONSIDERATO altresì che:

- dalle risultanze, dell'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio del parere sulla Valutazione di incidenza ambientale, effettuate dall'Ufficio competente della Provincia di Foggia, le tipologie d'intervento proposte sono tali da NON determinare *“incidenze negative significative e/o dirette sui Siti Natura2000 né degrado di habitat e/o di specie di interesse comunitario”*, poiché l'aerogeneratore di progetto ricade al di fuori del buffer dei 5 km del SIC IT9110033 – *“Accadia-Deliceto”*, risultando pertanto ininfluente ai fini della tutela di tale sito di interesse naturalistico;
- le aree interessate dall'aerogeneratore e dalle relative opere di connessione in progetto **ricadono** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010 e precisamente in *“area tampone” (aree naturali e/o seminaturali poste a protezione di alcuni degli elementi della REB, ... con funzione di maggiore protezione dai fattori di pressione esterna)*;
- le aree tampone, pur essendo soggette ad attenzione nella pianificazione territoriale in quanto zone filtro finalizzate a limitare le pressioni antropiche su aree ecologicamente più sensibili, non costituiscono habitat da proteggere in senso stretto e, salvo che non ricadano in aree di particolare interesse faunistico o in siti Natura 2000, non sono soggette a specifiche restrizioni per l'avifauna;
- la lunghezza contenuta del cavidotto interrato (200 m), della nuova viabilità di accesso (465 m) e l'estensione limitata della piazzola definitiva (1.600 mq) non determinano un rilevante consumo di suolo né un incremento significativo della pressione antropica sull'area;
- sebbene l'Allegato 3 del Regolamento Regionale n. 24/2010 indichi che, in linea di principio, *“il rischio di mortalità per impatto per avifauna e chirotteri sconsiglia la realizzazione di grossi impianti”* nelle aree tampone della Rete ecologica Regionale per la

conservazione della Biodiversità (REB) come individuate nel PPTR, DGR n. 1/10, l'intervento proposto, tenuto conto delle limitate dimensioni di ingombro, della localizzazione specifica, dell'assenza di specie vulnerabili nell'area di progetto, degli esiti positivi della valutazione d'incidenza e di idonea interdistanza da altri aerogeneratori nel raggio di 1 km, può ritenersi compatibile con le finalità di tutela previste dalla norma e non suscettibile di produrre incidenze negative significative su fauna ornitica e chiroterofauna, atteso che l'aerogeneratore in progetto risulta localizzato a distanza superiore a 200 m da alberature, corsi d'acqua e raccolte d'acqua artificiali, e a distanza superiore ai 500 m da potenziali rifugi;

- l'ubicazione dell'aerogeneratore di progetto, essendo molto prossima al limite esterno del buffer dell'*area tampone* (circa 500 m dalla perimetrazione), può ritenersi ininfluente ai fini della tutela di tale sito, facente funzione di "filtro" per altri siti di interesse naturalistico di maggiore rilevanza;
- sebbene l'ubicazione dell'aerogeneratore di progetto ricada in un'area compresa tra due corpi idrici esso risulta localizzato a oltre 500 metri da tali corsi d'acqua, da formazioni boschive e da vegetazione arbustiva in evoluzione naturale che potrebbero costituire potenziali corridoi, mete o rifugi per la fauna, l'avifauna e la chiroterofauna;
- la localizzazione dell'impianto di progetto a oltre 1 km dal "*reticolo idrografico di connessione*" della RER (Rete Ecologica Regionale), consente di assicurare il mantenimento della continuità e della funzionalità della connessione ecologica;
- la realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere di connessione in progetto non produce interferenze significative sui comparti ambientali considerati;





VISTO l'esito favorevole con prescrizioni dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, rilasciato, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, dal Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia con D.D. n. 479 del 17/03/2025 ed acquisito con Ns. prot. n. 19973 del 08/04/2025, dal quale si evince testualmente che: *"[...] l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR"*;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativo al vincolo PAI (nota prot. AdB n. 33661/2025 del 22/09/2025), acquisito con Ns. prot. n. 51476 del 23/09/2025, dal quale si evince testualmente che: *"Sulla base degli elementi contenuti nella documentazione trasmessa si ritiene l'intervento compatibile con il PAI vigente alle seguenti condizioni: [...]"*;

RILEVATO che dalla consultazione degli strati informativi con particolare riferimento agli habitat censiti ex DGR n. 2442 del 21/12/2018, gli interventi di progetto non comportano alcuna incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali;

CONSIDERATO altresì che l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Regolamento Regionale 12/2017, 6/2016 e 28/2008;

ESAMINATI gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, pur non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS, non determini incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei predetti siti;

RITENUTO pertanto di **non assoggettare alla procedura di valutazione appropriata** il presente progetto;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 11 del 05/04/2024, esecutivo ai sensi di legge, che ha conferito l'incarico dirigenziale all' Ing. Antonello De Stasio, quale responsabile *ad interim* del Settore Assetto del Territorio e Ambiente;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 369 del 03/03/2025, esecutiva ai sensi di legge, che ha modificato l'organigramma strutturale del Settore Ambiente e ha individuato/assegnato le mansioni/attività alle risorse umane del medesimo;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2025/2027, redatto in conformità delle vigenti normative ed approvato con deliberazione di C.P. n. 39 del 20/12/2024, esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la deliberazione del Presidente n. 232 del 30/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il PEG 2025/2027, con l'attribuzione ai Dirigenti degli obiettivi, risorse umane e responsabilità gestionali e con l'assegnazione delle risorse finanziarie ai centri di responsabilità;

VISTA la deliberazione del Presidente n. 36 del 24 febbraio 2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2025-2027 con l'attribuzione ai Dirigenti degli obiettivi, risorse umane e responsabilità gestionali;

VISTA la deliberazione del Presidente n. 71 del 5 maggio 2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata modificata la sezione 3 "organizzazione e capitale umano" - sottosezione di programmazione "piano triennale dei fabbisogni di personale" del PIAO 2025-2027 – approvato con deliberazione del presidente n. 36 del 24.02.2025;

VISTA la Deliberazione del Presidente n. 89 del 30/05/2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata modificata l'articolazione dei Servizi e degli Uffici dei Settori dell'Ente;

VISTA la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

VISTO il regolamento di contabilità;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

DETERMINA

- 1) **di ritenere** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di **NON ASSOGGETTARE**, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA l'istanza di valutazione d'incidenza ambientale relativa alla *"Installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 500 kW con altezza al mozzo dell'aerogeneratore pari a 80 mt e con rotore pari a 80,3 mt. FG 71 P.lla 551"*, da ubicarsi in

località "San Pietro" nel territorio del Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), presentato dalla società STUDIOVEGA SRL con sede legale alla Via Nicola Delli Carri n. 48 in Foggia (FG), nella persona dell'arch. DEMAIO ANTONIO in qualità di legale rappresentante;

- 3) **di vincolare** il presente atto alle prescrizioni indicate nel provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, rilasciato, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, dal Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia con D.D. n. 479 del 17/03/2025 ed acquisito con Ns. prot. n. 19973 del 08/04/2025, incluso tra gli elaborati allegati all'istanza presentata e accluso alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) **di vincolare** il presente atto alle prescrizioni indicate nel parere favorevole di compatibilità del progetto in oggetto con il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente, rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nota prot. AdB n. 33661/2025 del 22/09/2025), incluso tra gli elaborati allegati all'istanza presentata ed acquisita agli atti ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis della L.R. 17/2007, accluso alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 5) **di rappresentare** l'opportunità, in via non prescrittiva e quale buona pratica a tutela ambientale, dell'adozione di misure idonee a minimizzare eventuali impatti sull'ambiente, quali, a titolo esemplificativo:
 - l'adozione di modalità realizzative dell'impianto idonee a evitare la produzione di impatti significativi, sia nella fase di cantiere sia in quella di dismissione, anche attraverso il contenimento dei tempi di costruzione e delle lavorazioni;
 - l'utilizzo, in fase di cantiere, di accorgimenti tecnici volti a ridurre la dispersione di polveri all'interno del sito e nelle aree circostanti, quali la limitazione della velocità dei mezzi e l'eventuale bagnatura delle aree di lavoro e delle strade;
 - la limitazione degli sbancamenti e dei riporti di terreno allo stretto necessario, al fine di contenere le modifiche morfologiche del suolo;
 - la gestione e lo smaltimento degli oli esausti derivanti dal funzionamento dell'impianto eolico secondo le modalità previste dalla normativa vigente, anche mediante conferimento a soggetti autorizzati quali il Consorzio obbligatorio degli oli esausti (COOU);
 - il ripristino, al termine della fase di cantiere, dello stato originario dei luoghi mediante tecniche a basso impatto ambientale, con riporto di terreno vegetale e l'impiego di specie erbacee e arbustive autoctone, al fine di favorire i processi di rinaturalizzazione e il recupero della biodiversità;
 - la riduzione al minimo delle superfici destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, evitando occupazioni di suolo non strettamente necessarie;
 - la pianificazione delle attività di cantiere, sia in fase di installazione sia di dismissione dell'impianto, tenendo conto dei periodi riproduttivi e migratori della fauna selvatica, al fine di contenere eventuali disturbi alle specie presenti;
 - la valutazione dell'opportunità di evitare lo svolgimento delle attività di cantiere nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 30 giugno, salvo esito favorevole di verifiche tecnico-faunistiche documentate che escludano la presenza di specie in nidificazione o di attività biologiche sensibili;

- la dotazione dell'aerogeneratore di sistemi di dissuasione acustici e visivi e di marker ad alta visibilità sulle pale, anche mediante dispositivi automatici di rilevamento dell'avifauna (ad es. sistemi di tipo DTBird® o equivalenti), al fine di ridurre il rischio di collisione;
 - l'eventuale attivazione di un protocollo di monitoraggio faunistico da svolgersi durante la fase di cantiere e nelle annualità successive all'entrata in esercizio dell'impianto, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiropterofauna, finalizzato alla valutazione dell'uso dell'area e all'analisi comparativa dei dati ante e post operam;
 - la valutazione di misure gestionali dell'impianto, quali la modulazione della velocità di rotazione o l'eventuale fermo tecnico temporaneo, in presenza di evidenze di periodi di particolare criticità emerse dalle attività di monitoraggio;
 - il ripristino, al termine della vita utile dell'impianto, delle condizioni morfologiche e ambientali delle aree interessate da movimenti di terra, mediante interventi di stabilizzazione, inerbimento e riprofilatura, nonché il ripristino della viabilità pubblica e privata eventualmente interessata dalle lavorazioni;
 - la rimozione, a fine vita dell'impianto, delle linee elettriche non afferenti al Gestore di Rete e il conferimento dei materiali agli impianti di recupero e trattamento autorizzati, secondo la normativa vigente;
 - la realizzazione della viabilità di servizio mediante l'impiego di materiali naturali drenanti, al fine di garantire la permeabilità del suolo;
 - l'adozione di accorgimenti volti a garantire la stabilità dei pendii e a prevenire fenomeni erosivi;
 - l'astensione dall'utilizzo di diserbanti o fitofarmaci all'interno e in prossimità dell'area dell'impianto, quale misura di tutela delle componenti ambientali;
 - il coordinamento con il Comune territorialmente competente in merito all'eventuale applicazione delle misure di compensazione ambientale e territoriale previste dalla normativa vigente, nonché alle attività di verifica e comunicazione di competenza dell'ente locale;
- 6) **di demandare** al Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) per quanto attiene la vigilanza sulla corretta esecuzione dei lavori e sul rispetto delle prescrizioni a cui il presente parere è subordinato, nonché le verifiche inerenti agli impatti cumulativi ai sensi DM n. 52/2015, quelle relative alla disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.Lgs. 199/2021 e gli aspetti relativi alla sicurezza, con particolare riferimento alla valutazione del ribaltamento e della gittata;
- 7) **di stabilire** che il presente parere s'intende accordato, salvo i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e ambientale, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole amministrazioni interessate ad esprimersi in merito al progetto presentato dalla proponente società STUDIOVEGA SRL, la quale si assume la piena responsabilità per gli eventuali danni causati a terzi dall'esecuzione dei lavori, sollevando l'amministrazione provinciale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
- 8) **di precisare** che il presente parere è riferito a quanto previsto dalla L.R. n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021, fermo restando l'acquisizione dei necessari ulteriori pareri e/o autorizzazioni e/o nulla - osta, di competenza delle amministrazioni o Enti interessati, comunque propedeutici alla realizzazione del progetto;

- 9) **di dare atto** che il presente provvedimento ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- 10) **di stabilire** che il soggetto proponente dovrà comunicare a questa Amministrazione nonché ai soggetti deputati alla vigilanza e sorveglianza, Regione Puglia – Sezione Vigilanza Ambientale e Comune di Sant’Agata di Puglia (FG) – la data di inizio lavori e quella di conclusione degli stessi, accompagnando quest’ultima con l’asseverazione, a firma del tecnico incaricato, in merito alla corretta esecuzione degli interventi, così come indicati nelle relazioni di progetto;
- 11) **di precisare** che il Responsabile del Procedimento *de quo* è individuato nell’ing. Angelo Pio De Santis (Funzionario Tecnico del Settore Ambiente), giusta Determinazione dirigenziale n. 1298 del 23/07/2025, che ha altresì espletato l’attività istruttoria;
- 12) **di trasmettere** il presente parere alla proponente società STUDIOVEGA SRL, al Comune di Sant’Agata di Puglia (FG), alla Regione Puglia – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Regione Puglia - Sezione Risorse Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Territoriale dell’Arma dei carabinieri – Comando Regionale Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare, a ENEL Distribuzione SpA e alla Stazione Carabinieri di Sant’Agata di Puglia (FG).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Angelo Pio DE SANTIS

Il Dirigente

De Stasio Antonello / InfoCamere S.C.p.A.

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art.21 del D.Lgs. n.82 07/03/2005 “Codice dell’amministrazione digitale”.

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): a8698acd70883052d6817ade7e7b1bebd925d89763482c6a1f54fd6696a187ac

Firme digitali presenti nel documento originale

Antonello De Stasio

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.2131/2025

Data: 17/12/2025

Oggetto: VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (SCREENING) "INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 500 KW CON ALTEZZA AL MOZZO DELL'AEROGENERATORE PARI A 80 MT E CON ROTORE PARI A 80,3 MT. FG 71 P.LLA 551" IN LOCALITÀ "SAN PIETRO" NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA (FG). COD. PRAT.: 2025/01212/SCR.



Ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter del d.lgs.vo n. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema gestione documentale del PROVINCIA DI FOGGIA, è conforme al documento elettronico originale, predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71.



Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=bda6233831213ef5_p7m&auth=1

ID: bda6233831213ef5



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Al Comune di Sant'Agata di Puglia

comune.santagatadipuglia.fg@halleycert.it

Allo Studio Vega S.r.l.

studiovega@pecditta.com

Oggetto: PAS presentata in data 16/05/2023 prot. SUAP REP_PROV_FG-SUPRO/0034474 relativa all'installazione ed esercizio di un impianto eolico e relative opere di connessione della potenza complessiva di 499 KW in zona agricola nel comune di Sant'Agata di Puglia in località "San Pietro" FG. 71 p.lla 551. Richiesta parere ai sensi dell'art. 14 comma 1 lett. b) delle NTA del PAI [AC 268-25]
rif. Prot. ADAM n. 24690 del 26/06/2025

Con riferimento alla nota acquisita con ns prot. n. 24690 del 26/06/2025, con la quale veniva richiesto il parere di compatibilità relativamente all'intervento in oggetto, si fa presente quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di un impianto eolico costituito da unico aerogeneratore con la relativa piazzola di montaggio, della potenza di 499 KW in località "San Pietro" nel territorio di Sant'Agata di Puglia, oltre alle opere di connessione alla rete.

Riguardo agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sopra richiamati ed in particolare al PAI, si registrano interferenze tra il sedime dell'aerogeneratore ed un perimetro a pericolosità geomorfologica elevata (PG2), il che rende vevoli le tutele previste dall'art. 14 delle NTA del PAI vigente.

Lo studio geologico-geotecnico, sulla base di una prova penetrometrica e di dati di letteratura determina un giudizio di sicurezza complessivo effettuando una verifica di stabilità ante e post operam, in condizioni drenate e non drenate, dalla quale si evincono elevati valori del fattore di sicurezza.

Sulla base degli elementi contenuti nella documentazione trasmessa si ritiene l'intervento compatibile con il PAI vigente alle seguenti condizioni:

1. in fase esecutiva siano condotte indagini dirette ed analisi di laboratorio da cui dedurre i pertinenti valori geomeccanici da introdurre nelle verifiche di stabilità che andranno adeguate ed implementate in modo da considerare gli eventuali effetti indotti dalle vicine aree a pericolosità geomorfologica molto elevata attraverso ulteriori tracce di verifica, allo scopo di definire un quadro più completo e più certo delle condizioni di pericolosità dei luoghi. Tale approfondimento non dovrà essere trasmesso alla scrivente in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito specifiche;
2. le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio, rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione;
3. gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratico:
Responsabile IRI Infrastrutture e Valutazioni ambientali
Arch. Alessandro Cantatore



Sportello Unico per le Attività Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)



1 - SUAP competente

Suap di SANT'AGATA DI PUGLIA in delega alla CCIAA di FG			
del comune di:	SANT'AGATA DI PUGLIA	Id:	6150
Responsabile SUAP:	GUIDA	RAFFAELE	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	03838730715-15052023-0848
Protocollo SUAP:	REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0034474 del 16/05/2023
Domicilio elettronico dichiarato:	studiovega@pecditta.com

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	STUDIOVEGA SRL		
Codice Fiscale:	03838730715	Sede legale provincia:	FOGGIA
Presso il comune di:	FOGGIA		
via, viale, piazza ...:	NICOLA DELLI CARRI	n.	48

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	DEMAIO	Nome:	ANTONIO
Qualifica:	PROFESSIONISTA INCARICATO	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	SANT'AGATA DI PUGLIA		
via, viale, piazza ...:	CONTRADA SAN PIETRO D'OLIVOLA	n.	snc

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

www.impresainungiorno.gov.it - Ricevuta versione 2.0

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:

Suap di SANT'AGATA DI PUGLIA in delega alla CCIAA di FG

Indirizzo: **PIAZZA XX SETTEMBRE n. 7 71028 - SANT'AGATA DI PUGLIA (FG)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 03838730715-15052023-0848.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 03838730715-15052023-0848.010.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03838730715-15052023-0848.011.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03838730715-15052023-0848.013.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03838730715-15052023-0848.012.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03838730715-15052023-0848.015.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 03838730715-15052023-0848.016.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 03838730715-15052023-0848.014.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 03838730715-15052023-0848.001.PDF.P7M (copia attestazione versamento oneri, diritti e spese)
- 03838730715-15052023-0848.003.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 03838730715-15052023-0848.019.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03838730715-15052023-0848.002.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF., Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 03838730715-15052023-0848.005.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 03838730715-15052023-0848.017.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03838730715-15052023-0848.020.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03838730715-15052023-0848.021.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03838730715-15052023-0848.018.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03838730715-15052023-0848.004.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 03838730715-15052023-0848.008.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03838730715-15052023-0848.009.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03838730715-15052023-0848.006.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVA ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)

- 03838730715-15052023-0848.007.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03838730715-15052023-0848.022.PDF.P7M (Procura speciale)
- 03838730715-15052023-0848.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	studiovega@pecditta.com
--	--------------------------------

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	16/05/2023
--------------------	-------------------

SUNWIND ENERGY S.R.L.S.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata relativa al progetto per la realizzazione di un solo aerogeneratore, da ubicarsi in agro del comune di Castelnuovo Della Daunia (FG), della potenza nominale di 499 kW su area distinta al Foglio 8 Particella 71 con relative opere di viabilità e connessione.



COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA

Provincia di FOGGIA



Codice Fiscale/Partita IVA 00372940718 PEC: comune.castelnuovodelladaunia.fg@halleycert.it
Centralino tel. 0881.511211 - Fax 0881.511222 E-mail: sindaco@comune.castelnuovodelladaunia.fg.it
Ufficio tecnico tel. 0881.511217 E-mail: tec@comune.castelnuovodelladaunia.fg.it
www.comune.castelnuovodelladaunia.fg.it

Trasmissione a mezzo pec

Prot. n. 3647 del 14/07/2025

Spett.le Sunwind Energy srls
Via Aldo Moro, n. 69
Castelnuovo della Daunia(FG)
Pec: sunwind@arubapec.it

Al arch.. Antonio DEMAIIO

OGGETTO: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) – **PRATICA 03/2024 - Prot. n. 4117 del 05/08/2024** Realizzazione di un Impianto di Produzione di energia elettrica da fonte eolica - 1 Aerogeneratore e opere di rete per la connessione –

Ditta Sunwind Energy srls – P. IVA 04495050710
Ubicazione Comune di Castelnuovo della Daunia – Località "Della Parasciana"
Impianto Foglio 8 particella 71

ATTESTAZIONE DI IDONEITÀ DEI TITOLI AUTORIZZATIVI CONSEGUITI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Procedura abilitativa semplificata
art. 6 del D. Lgs. 03/03/2011 n. 28 – art. 6 L. R. 24/09/2012 n. 25
art. 22 comma 3 del D.P.R. 380/2001

VISTA l'Istanza Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) – Pratica 03/2024 - Prot. n. 4117 del 05/08/2024 - Codice di rintracciabilità Enel 372437880- - Realizzazione di un Impianto di Produzione di energia elettrica da fonte eolica - 1 Aerogeneratore - potenza 499 kw e opere di rete per la connessione;

VISTO:

Che il tecnico arch. Demaio Antonio ha asseverato che sono esentati sia dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91) che dalla Autorizzazione Paesaggistica (art. 90).

VISTI:

- D.M. 10/09/2010 - Linee Guida per l'Autorizzazione degli Impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- D.Lgs 3 marzo 2011 n. 28;
- Regolamento Regionale Puglia n. 24 del 30/12/2010;
- Legge Regionale Puglia n. 25 del 24/09/2012;
- Legge Regionale Puglia n. 44 del 10/08/2018 – art. 19;

ATTESTA

Ai sensi degli art. 42 commi 2 e 4 del D.Lgs 3 marzo 2011 n. 28

Che il Procedimento Autorizzativo Semplificato - Pratica 03/2024 - Prot.4117 del 05/08/2024 e le relative integrazioni, Codice Enel **372437880**, presentato ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 e art. 6 Legge Regionale 24/09/2012 n. 25, costituisce titolo idoneo alla realizzazione dell'intervento di:

- Progetto per la Realizzazione di un Aerogeneratore eolico da 499 KW e opere di rete per la connessione - località "Della Parasciana", foglio 8 particella 71 del Comune di Castelnuovo della Daunia (FG).

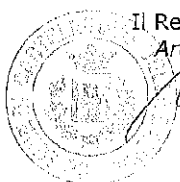
La presente attestazione viene rilasciata esclusivamente per le competenze di questo Ente e la realizzazione dell'intervento è soggetta al rispetto dei pareri sovra comunali acquisiti o da acquisire;

La presente non sostituisce altre eventuali autorizzazioni e/o nulla osta sovraordinate di competenza di altri Enti (Autorizzazione sismica, Soprintendenza, Autorizzazione per la costruzione ed esercizio dell'impianto di connessione).

Qual'ora dovesse pervenire a quest'Ufficio pareri dell'Enac e dell'ENAV circa la posizione dell'aerogeneratore e contenenti prescrizioni in merito all'ubicazione e o altri aspetti, codesta Società dovrà attenersi alle stesse, anche in corso di costruzione o dopo la realizzazione.

Si precisa che il Comune resta sollevato ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia anche giuridica che per dato e per fatto della presente attestazione potesse pervenirgli da terzi, intendendosi che la stessa viene rilasciata senza pregiudizio e limitazione dei diritti dei terzi.

Castelnuovo della Daunia, lì 14/07/2025



Il Responsabile del Settore
Arch. Maria Nardella



Provincia di FOGGIA



Prot. n. 3357 del 01/07/2025

Spett.le SUNWIND ENERGY SRLS
Via A. Moro 69
71034 Castelnuovo della Daunia
Pec: sunwind@arubapec.it

All' arch., Antonio DEMAIO

OGGETTO: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) - **Prot. n. 4117 DEL 05/08/2024.**
Realizzazione di un Impianto di Produzione di energia elettrica da fonte eolica - n. 1
Aerogeneratore e opere di rete per la connessione -

Ditta SUNWIND Energy srls – P.IVA 04495050710 -
Ubicazione Comune di Castelnuovo della Daunia – Località DELLA PARESCIANA
Impianto Foglio 8 particella 71

Parere compatibilità geomorfologica

In riscontro alla nota prot. n. 832 del 13/02/2025 con il quale è stata depositata richiesta di attestazione di compatibilità geomorfologica dell'intervento di cui in oggetto;

Vista la documentazione allegata alla PAS prot. n. 4117 del 05/08/2025 da parte del Sig. ALBERTA Donato - C.F. _____ - in qualità di legale rappresentante della omonima società con sede in Castelnuovo della Daunia alla Via Aldo Moro n. 69;

Vista la relazione geologica redatta dalla dottoressa Geol. Giovanna AMEDEI allegata alla predetta PAS prot. 4117/2024 e integrazione documentale pervenuta con nota 3355 del 1 luglio 2025.

Esaminata la pratica in oggetto e considerato che le opere previste verranno realizzate nella fascia di rispetto delle linee di impluvio della carta idro-geomorfologica della Puglia, si esprime **PARERE POSITIVO** relativamente alla compatibilità delle opere secondo l'art 6 c. 3 delle NTA del PAI vigente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO MANUTENTIVO
Arch. Maria NARDELLA



Modello L447 PAS (Agosto2018)

Allo Sportello Unico per l'Edilizia

Pagina 1 di 4

	COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (Provincia di Foggia)	Protocollo	Pratica edilizia _____ Del _____
	SETTORE TECNICO - MANUTENTIVO - ATTIVITA' PRODUTTIVE - AMRIFENTE		<input checked="" type="checkbox"/> PAS CONDIZIONATA (per acquisire atti di assenso)
Cod. Fisc. 00372940718 P. IVA:	Piazza Municipio n. 1 - 71034 - Castelnuovo della Daunia (Fg) - Tel. 0881/511211 - Fax 0881/511222 email: segreteria@comune.castelnuovodelladaunia.fg.it- PEC: protocollo@pec.comune.castelnuovodelladaunia.fg.it		

Procedura Abilitativa Semplificata

Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, art.6 - Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, art. 18

Il sottoscritto				
Cognome	Nome		Luogo di nascita	
ALBERTA	DONATO			
Data di nascita	Sesso (M/F)	Cittadinanza	Codice Fiscale	
	M	ITALIANA		
Residente in Comune	Via/Piazza	Civico	CAP	Provincia
Telefono	Fax	e-mail (PEC)		
	-	sunwind@arubapec.it		
La sezione seguente deve essere compilata solo se il dichiarante non è la persona fisica				
<input checked="" type="checkbox"/> Titolare:		<input type="checkbox"/> Legale rappresentante:		<input type="checkbox"/> Per conto di:
Denominazione/Ragione sociale		Codice fiscale/Partita IVA		
SUNWIND ENERGY S.R.L.S.		04495050710		
Sede legale Comune	Via/Piazza	Civico	CAP	Provincia
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	VIA ALDO MORO	69	71034	FG
Iscritta alla CCIAA di			Al numero	
FOGGIA			332375	
Telefono	Fax	e-mail (PEC)		
	-	sunwind@arubapec.it		
Soggetto abilitato alla presentazione dell'istanza edilizia, in quanto ¹		Data contratto	N. repertorio	Notaio

¹ Soggetti abilitati alla presentazione della segnalazione certificata d'inizio attività :

- Proprietario dell'immobile.
- Soggetto attuatore in virtù di convenzione
- Superfidiario: nei limiti della costituzione del suo diritto (artt. 952 e 955 del Codice Civile).
- Enfitruto: nei limiti del contratto di enfiteusi.
- Usufruttuario o titolare di diritto di uso o di abitazione: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Titolare di servitù prediali: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Locatario: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili, che rivestano carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 1577 c.c., autorizzati dal proprietario per iscritto nel contratto di locazione - del quale va prodotta copia - oppure con autorizzazione espressa.
- Beneficiario di un provvedimento di occupazione d'urgenza: con esclusivo riferimento all'opera inerente il provvedimento.
- Concessionario di beni demaniali, conformemente all'atto concessorio: per quanto definito nella concessione del bene demaniale fatto salvo che per le opere non previste nella concessione del bene demaniale occorre acquisire il consenso dell'Ente concedente.
- Azienda erogatrice di pubblici servizi: conformemente alla convenzione, accordo o servitù, dei quali occorre produrre copia, definita con il proprietario o avente titolo.
- Titolare di un diritto derivante da un provvedimento giudiziario o amministrativo: Quali la qualità di tutore, di curatore, di curatore fallimentare, di commissario giudiziale, di aggiudicatario di vendita fallimentare...; occorre produrre copia del titolo.
- Amministratore di condominio: il condominio deve essere giuridicamente costituito e deve essere prodotto il verbale dell'assemblea condominiale oppure la dichiarazione sostitutiva dell'Amministratore del Condominio che attesta l'approvazione delle opere da parte dell'assemblea condominiale con la maggioranza prescritta dal Codice Civile.
- Assegnatario di area PEEP o PIP: conformemente all'atto di assegnazione dell'organo comunale competente, esecutivo ai sensi di legge.
- Soggetto responsabile dell'abuso edilizio (art. 13 L. 47/1985): è necessario produrre atto di assenso della proprietà.
- Altro negozio giuridico che consente l'utilizzazione dell'immobile o attribuisce facoltà di presentare il progetto edilizio ed eseguire i lavori: specificare quale negli appositi spazi.

Procedura Abilitativa Semplificata*Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, art.6 - Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, art. 18*

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARA

di essere legittimato alla presentazione della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.).

Sull'immobile:²					
<input type="checkbox"/> Unità Immobiliare Urbana		<input type="checkbox"/> Intero edificio³		<input checked="" type="checkbox"/> Area	
Sito in via/piazza		Numero civico		Piano	
Ad uso⁴	Codice Comune catastale	Sezione	Foglio	Numero	Categoria
Zona Agricola	C222 Castelnuovo della Daunia		8	71	/
In qualità di					
<input type="checkbox"/> intestataro unico					
<input type="checkbox"/> primo intestatario di <input type="checkbox"/> soggetti, come da elenco allegato⁵					
Di presentare la PAS:					
<input type="checkbox"/> Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data <input type="text"/>					
<p>per il rilascio di atti di assenso (Condizionata da atti di assenso): contestualmente alla PAS, richiesta per l'acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del Sportello Edilizia dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso</p>					

come da allegata *relazione tecnica di asseverazione⁶* a firma del progettista e da allegato *elenco dei soggetti coinvolti nel procedimento edilizio⁷* per:

<input checked="" type="checkbox"/>	NUOVO INTERVENTO				
<input type="checkbox"/>	VARIANTE:				
	Tipo	Numero	Data	Istanza Numero	Data:
	<input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività				del:
	<input type="checkbox"/> Permesso di costruire				del:

In relazione a:

<input type="checkbox"/>	<p>a) Installazione di impianto eolico aventi le seguenti caratteristiche: Con $P > 60$ Kw e $P \leq 200$ Kw fino ad un massimo di 4 aerogeneratori (soglia L.R. n. 44 del 10.08.2018 art. 18); a condizione che non ricadano, anche parzialmente in aree naturali protette</p>
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>b) Installazione di impianto eolico aventi le seguenti caratteristiche: Con $P > 200$ Kw e $P \leq 500$ Kw costituito da un unico aerogeneratore (soglia L.R. n. 44 del 10.08.2018 art. 18); a condizione che non ricadano, anche parzialmente in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale;</p>
<input type="checkbox"/>	<p>c) Impianti solari fotovoltaici di potenza nominale superiore a 20 kW e fino a 200 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette;</p>
<input type="checkbox"/>	<p>d) Impianti solari di potenza nominale superiore a 200 kW e fino a 1 MW localizzati in aree industriali dismesse, cave esaurite, discariche e siti inquinati, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette, che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e che il progetto preveda, a carico del soggetto proponente, interventi di riqualificazione ambientale dei luoghi; qualora</p>

² Se il procedimento riguarda più immobili, allegare il modulo "Ulteriori immobili oggetto dell'istanza".

³ Omettere il subalterno e la categoria.

⁴ Residenza - Attività commerciali - Attività alberghiere - Attività terziarie - Attività industriali e artigianali - Attività agricole - Servizi e attrezzature pubbliche.

⁵ Allegare il modulo "Ulteriori soggetti intestatari dell'istanza".

⁶ Allegare il modulo "Relazione tecnica di asseverazione".

⁷ Allegare il modulo "Soggetti coinvolti nel procedimento edilizio".

Procedura Abilitativa Semplificata

Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, art.6 - Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, art. 18

	<i>l'intervento sia localizzato in siti inquinati e in siti di interesse nazionale di cui all'articolo 252 del d.lgs. 152/2006, la realizzazione degli impianti di qualsiasi potenza è condizionata alla bonifica degli stessi in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale;</i>
<input type="checkbox"/>	e) Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biomassa, diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, di potenza elettrica nominale superiore a 200 kW e fino a 500 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
<input type="checkbox"/>	f) Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, di potenza nominale superiore a 250 kW e fino a 500 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
<input type="checkbox"/>	g) Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas, diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, localizzati in aree industriali dismesse, cave esaurite, discariche e siti inquinati, di potenza nominale superiore a 500 kW e fino a 1 MW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette, che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e che il progetto preveda, a carico del soggetto proponente, interventi di riqualificazione ambientale dei luoghi; qualora l'intervento sia localizzato in siti inquinati e in siti di interesse nazionale di cui all'articolo 252 del d.lgs. 152/2006, la realizzazione degli impianti di qualsiasi potenza è condizionata alla bonifica degli stessi in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale;
<input type="checkbox"/>	h) Impianti idroelettrici, diversi da quelli di cui al paragrafo 12.7 del d.m. 47987/2010, di potenza nominale superiore a 100 kW e fino a 1 MW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
<input type="checkbox"/>	i) Impianti geotermoelettrici, diversi da quelli di cui al paragrafo 12.7 del d.m. 47987/2010, di potenza nominale non superiore a 200 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette.

come da allegata *relazione tecnica di asseverazione*⁸ a firma del progettista e da allegato *elenco dei soggetti coinvolti nel procedimento edilizio*, consapevole che nel termine di 60 giorni l'amministrazione può adottare motivato provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività in caso di accertata carenza dei requisiti e presupposti della predetta segnalazione.

☒ *Delega altresì per la presentazione della comunicazione di inizio lavori e fine lavori, anche per via telematica, nonché dei relativi documenti ed allegati previsti dalla normativa vigente, il professionista di seguito indicato (progettista e/o direttore lavori delle opere) :*

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
DEMAIO	ANTONIO		

Allega

<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione tecnica asseverata , a firma del progettista, che assevera la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati dal regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza, di quelle igienico sanitarie e delle altre normative relative ad ogni altra tipologia di costruzione;
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati progettuali a firma del progettista e del sottoscritto costituiti da: a) Relazione tecnico – illustrativa dettagliata dell'intervento in aggiunta alla descrizione sintetica della relazione di asseveramento; b) Relazione sul bilancio dei rifiuti prodotti; c) Visura e stralcio catastale con individuazione puntuale dell'immobile; d) Stralcio dell'area di intervento in relazione alla strumentazione urbanistica vigente; e) Stralcio dell'area di intervento in relazione alla vincolistica Ambientale-Paesaggistica ed Idrogeomorfologica; f) Documentazione fotografica dell'area di intervento; g) Elaborati grafici di progetto: planimetrie, prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori;

⁸ Allegare il modulo Relazione tecnica di asseverazione.

Procedura Abilitativa Semplificata*Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, art.6 - Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, art. 18*

<input checked="" type="checkbox"/>	Preventivo di connessione <i>STMG</i> per opere non soggette alla redazione ed al benessere del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni semplici <i>oppure</i> Progetto Esecutivo di Connessione benestariata dal gestore di rete ai sensi dell'art. 6.2 del D.Lgs. 28/2011 in quanto trattasi di soluzioni complesse
<input type="checkbox"/>	Documentazione di cui all'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 81/08 e relativa all'impresa esecutrice o ai lavoratori autonomi ed alle eventuali ditte subappaltatrici: Copia della notifica preliminare di cui all'art.99 del D.Lgs. 81/08 (nei casi previsti dalla legge); DURC in corso di validità delle imprese e dei lavoratori autonomi; Dichiarazione ai sensi dell'art. 90 comma 9 lettera c del D.Lgs. 81/08. Fotocopia del documento di riconoscimento di tutti i firmatari; Altri documenti da allegare nei casi specifici:
<input type="checkbox"/>	Copia del contratto di opzione sul diritto di superficie e/o atto di compravendita;
<input type="checkbox"/>	Attestazione di versamento di _____ euro per diritti di segreteria eseguito tramite c/c/p. n. _____ a favore del Comune di Castelnuovo della Daunia Servizio Tesoreria.

Foggia	09/07/2024	SunWind Energy S.r.l.s. Via Aldo Moro, 69 71034 CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG) REA: FG-332375 - C.Fisc/P. IVA 04490050710 PEC: sunwind@arubapec.it
Luogo	Data	Il dichiarante⁹

⁹ Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità e permesso di soggiorno se straniero.

Modello L447_PAS_ASS (Agosto2018)

Allo Sportello Unico per l'Edilizia

Pagina 1 di 9

	COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (Provincia di Foggia)		Protocollo	Esente da bollo
	SETTORE TECNICO - MANUTENTIVO - ATTIVITA' PRODUTTIVE - AMBIENTE			
Cod. Fisc. 00372940718 P. IVA:	Piazza Municipio n. 1 - 71034 - Castelnuovo della Daunia (Fg) - Tel. 0881/511211 - Fax 0881/511222 email: segreteria@comune.castelnuovodelladaunia.fg.it- PEC: protocollo@pec.comune.castelnuovodelladaunia.fg.it			

Relazione tecnica di asseverazione

Allegata alla Procedura Abilitativa Semplificata

Relativa all'intervento sull'immobile:¹					
<input type="checkbox"/> Unità Immobiliare Urbana		<input type="checkbox"/> Intero edificio ²		<input checked="" type="checkbox"/> Area ²	
Sito in via/piazza		Numero civico		Piano	
Ad uso ³	Codice Comune catastale	Sezione	Foglio	Numero	Subalterno
Zona Agricola di PRG	C222 Castelnuovo della Daunia		8	71	

Il sottoscritto progettista delle opere:					
Cognome		Nome		Luogo di nascita	
DEMAIO		ANTONIO			
Data di nascita	Sesso (M/F)	Cittadinanza	Codice Fiscale		
	M	ITALIANA			
Dati dello studio professionale					
Comune	Via/Piazza	Civico	CAP	Provincia	
Codice Fiscale	Albo o ordine	Della Provincia	Al numero		
Telefono	Fax	e-mail (PEC)			
su incarico di (in qualità di soggetto intestatario della comunicazione).					
Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita		
DONATO	ALBERTA				

in qualità di primo intestatario della Procedura Autorizzativa Semplificata.

Esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico e proceduto a sopralluogo di verifica.

Consapevole di assumersi la qualità di persona incaricata di un servizio di pubblica necessità, ai sensi dell'articolo 29, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380 e degli articoli 359 e 481 del Codice Penale. Consapevole che, in caso di false attestazioni, sarà data contestuale notizia all'autorità giudiziaria ed al Consiglio dell'Ordine Professionale di appartenenza al fine di applicare i provvedimenti conseguenti previsti per legge, così come previsto dal comma 6 dell'art. 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380.

DICHIARA ED ASSEVERA QUANTO SEGUE

¹ Se il procedimento riguarda più immobili, allegare il modulo "Ulteriori immobili oggetto dell'istanza".

² Omettere il subalterno e la categoria.

³ Residenza - Attività commerciali - Attività alberghiere - Attività terziarie - Attività industriali e artigianali - Attività agricole - Servizi e attrezzature pubbliche.

1. Intervento

1.1 Descrizione dell'intervento

Dichiara che le opere previste in esecuzione ed illustrate nella relazione tecnica allegata, consistono in:

Installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 499 kw con altezza al mozzo dell'aerogeneratore pari a 65/80 mt e con rotore pari a 90,3 mt. FG 14 P.IIa 265.

☒ **NUOVO INTERVENTO**

☐ **VARIANTE:**

Tipo	Numero	Data	Istanza Numero	Data:
<input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività				del:
<input type="checkbox"/> Permesso di costruire				del:
<input type="checkbox"/> Segnalazione certificata di inizio attività				del:

1.3 Tipologia di intervento

<input type="checkbox"/>	a) Installazione di impianto eolico aventi le seguenti caratteristiche: Con $P > 60$ Kw e $P \leq 200$ Kw fino ad un massimo di 4 aerogeneratori (soglia L.R. n. 44 del 10.08.2018 art. 18); a condizione che non ricadano, anche parzialmente in aree naturali protette
<input checked="" type="checkbox"/>	b) Installazione di impianto eolico aventi le seguenti caratteristiche: Con $P > 200$ Kw e $P \leq 500$ Kw costituito da un unico aerogeneratore (soglia L.R. n. 44 del 10.08.2018 art. 18); a condizione che non ricadano, anche parzialmente in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale;
<input type="checkbox"/>	c) Impianti solari fotovoltaici di potenza nominale superiore a 20 kW e fino a 200 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette;
<input type="checkbox"/>	d) Impianti solari di potenza nominale superiore a 200 kW e fino a 1 MW localizzati in aree industriali dismesse, cave esaurite, discariche e siti inquinati, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette, che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e che il progetto preveda, a carico del soggetto proponente, interventi di riqualificazione ambientale dei luoghi; qualora l'intervento sia localizzato in siti inquinati e in siti di interesse nazionale di cui all'articolo 252 del d.lgs. 152/2006, la realizzazione degli impianti di qualsiasi potenza è condizionata alla bonifica degli stessi in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale;
<input type="checkbox"/>	e) Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biomassa , diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, di potenza elettrica nominale superiore 200 kW e fino a 500 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
<input type="checkbox"/>	f) Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione , diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, di potenza nominale superiore a 250 kW e fino a 500 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
<input type="checkbox"/>	g) Impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas , diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del d.m. 47987/2010, localizzati in aree industriali dismesse, cave esaurite, discariche e siti inquinati, di potenza nominale superiore a 500 kW e fino a 1 MW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette, che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e che il progetto preveda, a carico del soggetto proponente, interventi di riqualificazione ambientale dei luoghi; qualora l'intervento sia localizzato in siti inquinati e in siti di interesse nazionale di cui all'articolo 252 del d.lgs. 152/2006, la realizzazione degli impianti di qualsiasi potenza è condizionata alla bonifica degli stessi in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale;

<input type="checkbox"/>	<i>h) Impianti idroelettrici, diversi da quelli di cui al paragrafo 12.7 del d.m. 47987/2010, di potenza nominale superiore a 100 kW e fino a 1 MW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;</i>
<input type="checkbox"/>	<i>i) Impianti geotermoelettrici, diversi da quelli di cui al paragrafo 12.7 del d.m. 47987/2010, di potenza nominale non superiore a 200 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette.</i>

1.3 Rappresentazione cartografica

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'intervento non comporta modifiche alla rappresentazione cartografica.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>L'intervento comporta modifiche alla rappresentazione cartografica, pertanto</i> <i>allega elaborato digitale di inquadramento cartografico in formato DWG⁴.</i>

1.4 Precedenti titoli abilitativi

Dichiara di aver effettuato i necessari controlli e adempimenti al fine di verificare la conformità e legittimità dello stato di fatto dell'immobile dichiarato e rappresentato negli elaborati grafici allegati:

<input type="checkbox"/>	<i>risultante dal precedente titolo abilitativo</i>	<i>Numero:</i>	<i>del:</i>
--------------------------	---	----------------	-------------

1.5 Norme civilistiche

In relazione alle norme civilistiche ed alla disciplina dei rapporti di vicinato, che l'intervento:

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>è conforme alle norme del Codice Civile e alle norme integrative dello stesso e non lede alcun diritto di terzi;</i>
<input type="checkbox"/>	<i>è stato ottenuto l'assenso del terzo controinteressato</i> <i>Come risulta da assenso scritto di cui si allega</i>

2. Normativa urbanistica ed edilizia

2.1 TUTELA STORICO-AMBIENTALE

2.1.1 Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>non ricade in zona sottoposta a tutela</i>
<input type="checkbox"/>	<i>ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ed</i>
<input type="checkbox"/>	<i>è compreso fra gli interventi definiti nell'allegato A del d.P.R. n. 31/2017, e</i>
<input type="checkbox"/>	<i>si allega attestazione</i> che l'intervento è eseguito nel rispetto delle NTA del PPTR
<input type="checkbox"/>	<i>è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017, e</i>
<input type="checkbox"/>	<i>si allega la relazione paesaggistica semplificata</i> e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
<input type="checkbox"/>	<i>è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e</i>
<input type="checkbox"/>	<i>si allega la relazione paesaggistica</i> e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
<input type="checkbox"/>	<i>la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data ____ rilasciata da _____</i>

⁴ Su CD-ROM, se l'istanza è presentata allo sportello.

2.1.2 Bene assoggettato a tutela dal PPTR

che l'intervento in ordine al rispetto delle NTA ed alla conformità con gli obiettivi di tutela del PPTR, approvato con deliberazione di G.R. n.176 del 16 febbraio 2015,

<input type="checkbox"/>	<i>non è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica</i>
<input type="checkbox"/>	<i>è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica e pertanto:</i>
<input type="checkbox"/>	<i>è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 e pertanto:</i>
<input type="checkbox"/>	<i>si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata</i>
<input type="checkbox"/>	<i>è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:</i>
<input type="checkbox"/>	<i>si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, e pertanto:</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>si riserva di allegare la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica</i>
<input type="checkbox"/>	<i>è disciplinato dalle norme del PUTT/P ai sensi dell'art.106 delle NTA del PPTR, in quanto compreso in Piani urbanistici esecutivi/attuativi approvati o dotati di parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art.5.03 delle NTA del PUTT/P, e pertanto</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non è soggetto al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.5.02 delle NTA del PUTT/P e</i>
<input type="checkbox"/>	<i>si allega asseverazione ai sensi dell'art. 5.02 co. 2 delle NTA del PUTT/P;</i>
<input type="checkbox"/>	<i>è soggetto al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.5.01 delle NTA del PUTT/P e</i>
<input type="checkbox"/>	<i>si allegano gli elaborati grafici e la relazione paesaggistica ai fini del rilascio del parere</i>
<input type="checkbox"/>	<i>la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data _____ rilasciata da _____</i>

2.1.3 Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>non è sottoposto a tutela</i>
<input type="checkbox"/>	<i>è sottoposto a tutela e pertanto:</i>
<input type="checkbox"/>	<i>si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta</i>
<input type="checkbox"/>	<i>la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data _____ rilasciata da _____</i>

2.1.4 Area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ricade in aree protette oppure nell'area buffer di rispetto della corrispondente normativa regionale

<input type="checkbox"/>	<i>non ricade in area tutelata</i>
<input type="checkbox"/>	<i>ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>è sottoposto alla Valutazione di Incidenza Ambientale e pertanto:</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>si riserva di allegare la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta</i>

2.1.5 Bene sottoposto al Piano Comunale dei Tratturi

che l'immobile oggetto dei lavori

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>non è sottoposto a tutela</i>
<input type="checkbox"/>	<i>è sottoposto a tutela e pertanto:</i>
<input type="checkbox"/>	<i>si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta</i>

Dichiara altresì di essere consapevole che, in assenza dei suddetti provvedimenti autorizzativi in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici previsti dal Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42, è sospeso il decorrere dei termini per l'efficacia dei titoli abilitativi.

2.2 ALTRI VINCOLI DI TUTELA

Ai sensi delle norme vigenti.

Dichiara che l'intervento oggetto della richiesta:

2.2.1 Aree non idonee di cui al Regolamento n. 24/2010

<input type="checkbox"/>	<i>l'intervento non ricade in aree non idonee di cui al Regolamento n. 24/2010.</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>l'intervento ricade in aree non idonee di cui al Regolamento n. 24/2010</i>

2.2.2 Vincolo Idrogeologico (RD 30/12/1923 n. 3267)

<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>L'immobile non ricade in area vincolata.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>L'immobile ricade in area vincolata per cui deve essere acquisita l'autorizzazione regionale.</i>
<i>Si riserva di allegare documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione regionale</i>	

2.2.3 Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I)

<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>L'immobile non ricade in area vincolata (si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB. Puglia);</i>
<input type="checkbox"/>	<i>L'immobile ricade in area a pericolosità da FRANA per cui deve essere acquisito il parere dell'AdB Puglia o del comune se PG1;</i>
<i>Si riserva di allegare lo Studio di Compatibilità Geomorfológica</i>	
<input type="checkbox"/>	<i>L'immobile ricade in area a pericolosità IDRAULICA per cui deve essere acquisito il parere dell'AdB. Puglia;</i>
<i>Si allega lo Studio di Compatibilità Idrologica in n. 3 copie</i>	
<input type="checkbox"/>	<i>L'immobile, pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB. non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto necessita di uno studio di compatibilità, secondo i modelli standard della stessa AdB., a firma di un tecnico abilitato (a discrezione del Comune sarà valutata l'opportunità di richiedere eventuale verifica alla stessa AdB.)</i>
<i>Si allega lo Studio di Compatibilità Idrologica in n. 3 copie</i>	
<input type="checkbox"/>	<i>L'immobile pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB. riportato nella carta IGM e pertanto si allega studio di compatibilità idrogeologica in n. 3 copie per il quale, a cura del Comune, sarà acquisito il parere dell'AdB. Puglia.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Stradale (DLGS 30/04/1992 n. 285, DPR 16/12/1992 n. 495).</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Elettrodotto. (DPR 21/06/1968 n. 1062, DPCM 08/07/2003)</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Gasdotto</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Altro</i>

2.3 Piano Regolatore Generale

Dichiara che l'area d'intervento è classificata come segue dalla Strumentazione Urbanistica vigente:

Zona	Denominazione
E	ZONA AGRICOLA

3. Normativa igienico-sanitaria

3.1 Requisiti igienico-sanitari

Il progetto delle opere è soggetto al parere igienico - sanitario?

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non sono soggette al parere sanitario.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Sono soggette al parere sanitario e pertanto</i>

allega parere igienico sanitario ai sensi dell'art.20 del D.P.R. n.380/01)

4. Normativa di tutela della salute

4.1 Requisiti acustici

Ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, del DPCM 05/12/1997.

Dichiara che le opere da seguire o le attività da insediare:

<input type="checkbox"/>	Non sono soggette alla presentazione della valutazione di impatto acustico e/o della valutazione previsionale del clima acustico dell'area d'intervento.
<input checked="" type="checkbox"/>	Rispettano i requisiti acustici di cui al DPCM 05/12/1997.
<input type="checkbox"/>	Non sono soggette alla presentazione della relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici e degli impianti
<input type="checkbox"/>	Sono soggette alla presentazione della valutazione previsionale del clima acustico dell'area d'intervento (art. 8 comma 3 della Legge 26/10/1995 n. 447), pertanto allega relazione
<input type="checkbox"/>	Sono soggette alla presentazione della valutazione di impatto acustico (art. 8 commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995 n. 447), pertanto allega relazione

4.2 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Dichiara che le opere da seguire o le attività da insediare:

<input checked="" type="checkbox"/>	La documentazione suddetta sarà trasmessa contestualmente alla formale comunicazione di effettivo inizio dei lavori ;
<input type="checkbox"/>	Per il rispetto di quanto stabilito dal comma 9, lettera c) dell'art. 90, del D.Lgs. n. 81/2008, (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) si trasmette il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavoratori autonomi unitamente alla documentazione di cui alla richiamata lettera c): - (D. U. R. C.) documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi; - dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b);
<input type="checkbox"/>	Trattandosi di opere di modesta entità, che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008, saranno eseguite direttamente dal committente, sotto la propria responsabilità (si allega relativa autodichiarazione).

5. Normativa di sicurezza

5.1 Indagine geologica - geotecnica

Ai sensi del DM dei LL.PP. 11/03/1988 e alla Circolare dei LL.PP. 24/09/1988 e successive modifiche ed integrazioni.

Dichiara che le opere da eseguire:

<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono soggette alla valutazione di compatibilità idrogeologica.
<input type="checkbox"/>	Sono soggette alla valutazione di compatibilità idrogeologica, pertanto Si riserva di allegare relazione a firma del professionista abilitato comprovante la compatibilità dell'intervento con la situazione idrogeologica del terreno.

5.2 Opere in cemento armato ed a struttura metallica

Ai sensi della Legge 05/11/1971 n. 1086 e successive modifiche ed integrazioni e del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380

Dichiara che le opere da eseguire:

<input type="checkbox"/>	<i>NON richiedono la denuncia dei lavori di cui all'art. 93 d.P.R. 380/2001 e s.m.i. trattandosi di opere che non influiscono sulle strutture della costruzione;</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <i>Rientrano nella casistica di "opere minori" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1309 del 3 giugno 2001, in particolare:</i> <input type="checkbox"/> A1 - <input type="checkbox"/> A2 - <input type="checkbox"/> <i>Richiedono la denuncia dei lavori di cui all'art. 93 d.P.R. 380/2001 e s.m.i., per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622;</i> Si allega denuncia dei lavori di cui all'art.93 d.P.R. n. 380/2001 <input checked="" type="checkbox"/> <i>Richiedono l'autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art. 94 d.P.R. 380/2001 e s.m.i., per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622. I lavori non potranno avere inizio in assenza della citata autorizzazione;</i> Si allega autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art.94 d.P.R. n. 380/2001 <input type="checkbox"/> <i>le opere previste richiedono l'autorizzazione di cui all'art.90 d.P.R. n. 380/2001 (sopraelevazioni) per cui la stessa sarà richiesta, prima dell'inizio dei lavori, presso il competente Ufficio provinciale, per il tramite dello Sportello Unico a norma della circolare regionale AOO_64_06/07/2010_63622. I lavori non potranno avere inizio in assenza della citata autorizzazione.</i> Si allega autorizzazione per l'inizio dei lavori di cui all'art.90 d.P.R. n. 380/2001 <input type="checkbox"/> <i>Nel caso della Permesso di Costruire in sanatoria di cui all'Art. 36 d.P.R. 380/2001 e s.m.i. richiedono l'attivazione del procedimento di cui agli articoli da 68 a 76 ovvero di cui agli articoli da 96 a 103 d.P.R. 380/2001 e s.m.i., pertanto, il titolo abilitativo potrà essere rilasciato solo a conclusione della procedura prescritta.</i> Si allega la richiesta di cui agli articoli da 68 a 76 ovvero di cui agli articoli da 96 a 103 d.P.R. n.380/2001

5.3 Prevenzione incendi

Ai sensi del DM 16/02/1982, del DPR 26/05/1959 n. 689 e del DPR 12/01/1998 n. 37 e successive modifiche ed integrazioni.

Dichiara che le opere da eseguire e la destinazione da insediare:

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non sono soggette al controllo di prevenzione incendi da parte dei vigili del fuoco.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Sono soggetti a certificato di prevenzione incendi in quanto rientrano tra le attività elencate nell'Allegato A al d.P.R. 01/08/2011 n. 151</i>
	Si allega la documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione del certificato di prevenzione incendi

5.4 Connessione alla rete elettrica (TICA)

Relativamente alla connessione elettrica dell'impianto alla rete ENEL si dichiara quanto segue:

<input type="checkbox"/>	<i>Non sono soggette alla redazione ed al benestare del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni semplici</i>
	Allega copia della STMG
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Sono soggette alla redazione ed al benestare del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni complesse</i>
	Allega progetto della soluzione tecnica da benestare dal gestore di rete

6. Normativa di tutela ambientale

6.1 Rifiuti

In relazione alla normativa relativa al trattamento di rocce e terra da scavo, si dichiara che le opere previste:

<input type="checkbox"/>	<i>si allega idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 (norma in materia ambientale), riguardante il riutilizzo di tali materiali: parte in cantiere, e parte in altro sito idoneo – previa verifica della compatibilità delle caratteristiche chimiche e chimico-fisiche;</i>
	Si trasmette Allegato A
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>le terre e rocce da scavo risultano non contaminate e saranno riutilizzate nello stesso sito in cui è stato scavato, pertanto, non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto (art. 186, comma 1 ed art. 185, comma 1, lettera c-bis) ;</i>
<input type="checkbox"/>	<i>le terre e rocce da scavo saranno sottoposte e smaltite in conformità alle disposizioni in materia di RIFIUTI, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia;</i>
<input type="checkbox"/>	<i>l'intervento edilizio di progetto è ESCLUSO dall'ambito normativo di cui all'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.e.i. in quanto non è prevista alcuna movimentazione di terre e rocce da scavo;</i>

6.2 Inquinamento elettromagnetico

Ai sensi del D.M. n. 381/1998, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 /07/2003, della Legge 22 /02/2001 n. 36 del Decreto Legislativo 01/08/2003 n. 259 per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici nella localizzazione di infrastrutture e impianti radioelettrici, per la telefonia mobile e per la radiodiffusione.

Dichiara che l'intervento:

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non richiede misure correttive e di tutela per la prevenzione e protezione dall'inquinamento elettromagnetico.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Richiede misure correttive e di tutela per la prevenzione e protezione dall'inquinamento elettromagnetico, pertanto</i>
	allega relazione tecnica ed elaborati di progetto

Tutto ciò premesso il sottoscritto

ASSEVERA

1. ai sensi dell'art. 20 d.P.R. n. 308/01 e ss.mm.ii., la conformità delle opere da realizzare, come individuate negli allegati elaborati progettuali e relazione tecnica, agli strumenti urbanistici approvati e adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare alle norme di sicurezza, antincendio, igienico/sanitarie, del codice della strada, alle norme antisismiche, alle norme tecniche vigenti in materia di edilizia ed urbanistica, alle norme relative all'efficienza energetica in relazione alla tipologia di intervento proposto, anche se non espressamente indicate nell'elenco;

2. la legittimità dell'opera sulla base degli elementi forniti dal proprietario e dalle ricerche condotte, giusta circolare ministeriale 7 agosto 2003, n. 4174 "circolare Ministro Lunardi";

3. la veridicità dei luoghi, come rappresentato negli elaborati tecnici relativi allo stato di fatto.

SI IMPEGNA

- Il pieno rispetto delle vigenti norme in materia di urbanistica ed edilizia, igiene e sicurezza ed in particolar modo, qualora ne ricorrerono le circostanze: delle NTA del vigente PRG; del PUTT/P; del PAI; delle norme del d.P.R. n°380/2001 e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'art. 52 e seguenti (tipo di strutture e norme tecniche, legge n° 1086/1971, legge n° 64/1974, NTC 2008); all'art. 77 (eliminazione barriere architettoniche); all'art. 122 e

Modello D269_PAS_ASS (marzo 2014)

Allo Sportello Unico per l'Edilizia

Pagina 9 di 9

seguenti (contenimento consumo energetico); ai sensi del D.M. n° 37/2008 (sicurezza impianti) e di tutte le altre norme vigenti in materia.

- Prima dell'inizio dei lavori si impegna a:

<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicare i dati relativi all'impresa esecutrice dei lavori
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare autocertificazione dell'impresa esecutrice dei lavori
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare copia del DURC dell'impresa
<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicare i dati relativi al Direttore dei Lavori
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

- Prima di iniziare i lavori ad essi relativi, si impegna a:

<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare la documentazione dell'impianto elettrico benestariato
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare i calcoli Statici delle opere di fondazioni
<input type="checkbox"/>	Inviare la relazione sulle emissioni acustiche della macchina fornita dall'azienda costruttrice
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare la relazione geologica ed idraulica
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare): Relazione Paesaggistica

- Alla conclusione dei lavori della PAS, si impegna a:

<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare dichiarazione di ultimazione lavori
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare certificati di collaudo delle opere
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare copia del frazionamento ed avvenuta variazione del classamento catastale
<input checked="" type="checkbox"/>	Inviare dichiarazione di immutato classamento catastale
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

Si dichiara, ai sensi del decreto legislativo 196/2003, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente asseverazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione medesima viene rilasciata.



Foggia	Luglio 2024	
Luogo	Data	Il Tecnico ⁵

⁵ Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità e permesso di soggiorno se straniero.

CUPPONE & PARTNERS S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 per la realizzazione di un cavidotto interrato MT in doppio cavo e relative opere di rete, secondo la soluzione tecnica elaborata da e- distribuzione S.p.A., per la connessione di un impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 990 kW, su terreno ubicato in zona classificata D4, nel territorio del Comune di Nardò, Via Castellino, identificato catastalmente al Foglio 119, particelle 165, 166, 167, 179, 48.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini e per mancata comunicazione di un provvedimento espresso di diniego nei termini di legge.

Di seguito i dati dell'intervento:

Data di presentazione del progetto: 28.11.2025 (Protocollo SUAP: REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0234483 del 28/11/2025).

Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 29.12.2025.

Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 per la realizzazione di un cavidotto interrato MT in doppio cavo e relative opere di rete, secondo la soluzione tecnica elaborata da e-distribuzione S.p.A., per la connessione di un impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 990 kW, su terreno ubicato in zona classificata D4, nel territorio del Comune di Nardò, Via Castellino, identificato catastalmente al Foglio 119, particelle 165, 166, 167, 179, 48.

Proponente: CUPPONE & PARTNERS S.r.l., P.IVA 16113971002, attualmente con sede legale in Roma, Via Lucrezio Caro n. 62, CAP 00193 (trasferita da Piazza D'Ara Coeli n. 1, CAP 00186, Roma) in persona del legale rappresentante Sig. Elio Cacchiarelli.

Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Nardò (LE), Via Castellino.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
CUPPONE & PARTNERS S.r.l.
f.to Elio CACCHIARELLI

DITTA INDIVIDUALE DURANTE GIUSEPPE

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, per autoconsumo, con potenza nominale pari a 200,00 kWp, su struttura a terra a servizio della struttura turistico-ricettiva Baia Malva Resort ubicata nel Comune di Porto Cesareo (LE), in Via dei Bacini n. SNC, individuata al Foglio 21, particella 1511, subalterno 2.

AVVISO

DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del D.Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini previsti dalla procedura abilitativa semplificata (PAS).

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** 13/10/2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 07/01/2026
- **Tipologia di intervento:** Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del D.lgs. 190/2024, in data 13 Ottobre 2025, al Comune di Porto Cesareo (LE), per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, per autoconsumo, con potenza nominale pari a 200,00 kWp, su struttura a terra a servizio della struttura turistico-ricettiva Baia Malva Resort ubicata nel Comune di Porto Cesareo (LE), in Via dei Bacini n. SNC;
- **Proponente:** Ing. Sergio Strazzella in qualità di tecnico incaricato alla presentazione della pratica P.A.S. dalla ditta individuale DURANTE GIUSEPPE con sede legale in Porto Cesareo (LE) Via Vespucci, n. 16, cap 73010 c.f. e P.IVA 03614830754;
- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Comune di Porto Cesareo (LE), in catasto Foglio 21, P.Illa 1511, subalterno 2.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Si precisa che eventuali dati personali eccedenti (quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza) sono stati oscurati in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR e D.lgs. 196/2003 e s.m.i).

Carosino (TA), 07/01/2026

Il Proponente

f.to Ing. Strazzella Sergio

E3 INTERNATIONAL S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 59,9 kW ed opere di connessione alla rete ubicato nel Comune di Brindisi, le particelle catastali interessate dall'impianto di produzione sono al Foglio 95, particelle 229 e 230.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

La società E3 International srl informa di aver presentato in data 29/09/2025 al Comune di Brindisi (BR) la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS – codice pratica NR. 5760 DEL 29/09/2025 acquisita con numero PAS/27/2025 protocollo 2511 del 29/09/2025) per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 59,9 kW ed opere di connessione alla rete, e di aver fornito in data 25/10/25 le osservazioni richieste (protocollate dal Comune di Brindisi al protocollo generale n° 0136978 del 27-10-2025), in riscontro alla richiesta del Comune di Brindisi prot. n. A959DDB-REG_SUT-0002674 del 16/10/25.

L'impianto è ubicato nel Comune di Brindisi, le particelle catastali interessate dall'impianto di produzione sono al Foglio 95, particelle 229 e 230.

La data di perfezionamento del titolo autorizzativo è il 03/01/2026, essendo trascorsi 60 giorni senza che siano pervenuti ulteriori richieste integrative né comunicazione di conclusione negativa da parte dell'Amministrazione procedente, né espresso un dissenso congruamente motivato da parte dalle coinvolte Amministrazioni /Enti diverse da quella procedente.

Ditta proponente: E3 International srl – VIA Dalmazia 22 – 70127 BARI - P.IVA 08561440721.

Particelle catastali interessate dall'impianto di rete per la connessione: Comune di Brindisi, Foglio 94, particelle 219, 132,220,365,135,136,272,284,416,417,141,206,240,144,148,348,151,191,58,57 e Foglio 95 particelle 57, 93, 258, 260.

La documentazione è depositata presso il Comune di Brindisi (BR).

Bari, 07/01/2026

Il Proponente
E3 International srl

È NOSTRA SOCIETÀ' COOPERATIVA

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, in cava, di potenza pari a 999,36 kWp e delle relative opere di connessione alla rete MT di Amet SpA, finalizzato alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile, da realizzarsi nel comune di Trani (BT), in c.da Montericco, individuato all'interno del Catasto Terreni nel Comune di Trani al Fg. 20, P.lle 170 - 171 - 172 - 253 - 254 - 255; PAS con protocollo n. 0074908 del 11/11/2025.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini da parte del Comune di Trani (BT).

Di seguito i dati dell'intervento:

- Data presentazione del progetto: 11/11/2025;
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 26/12/2025;
- Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 190/2024 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, in cava, di potenza pari a 999,36 kWp e delle relative opere di connessione alla rete MT di Amet SpA, finalizzato alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile, da realizzarsi nel comune di Trani (BT), in c.da Montericco, individuato all'interno del Catasto Terreni nel Comune di Trani al Fg. 20, P.lle 170 - 171 - 172 - 253 - 254 - 255
- Proponente: È NOSTRA Società Cooperativa; Via Ampère Andrea Maria n.61/A, 20131, Milano (MI), P.IVA 03556900045, enostra@legalmail.it.
- Localizzazione esatta dell'intervento: Comune Trani (BT) individuato all'interno del Catasto Terreni nel Comune di Trani (BT) Fg. 20, P.lle 170 - 171 - 172 - 253 - 254 - 255.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Milano (MI), 07/01/2025

Il Proponente
È NOSTRA SOC. COOP.

ITAL FRUMENTI S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la Realizzazione impianto produzione biometano avanzato per quantitativo non superiore a 500 Sm³/h, sul fondo al foglio di mappa n. 26 p.lle nn. 230-238-225-226-227 e al foglio di mappa n. 15 p.lle nn. 181-183-187.

La sottoscritta Sig.ra Michela Pici, in qualità di Legale Rappresentante della società **ITAL FRUMENTI SRL** a Socio Unico "GREEN ENERGY S.r.l." con sede legale in Via Napoli Ex Podere O.N.C. n°93 - 71029 Troia (FG), Tel. 0881970866 - Fax 0881970006 - Email: info@italfrumenti.it - PEC: italfrumenti@pec.it, P.IVA 04103080711,

ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo presentazione della P.A.S. relativa alla realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto,

DICHIARA

- Che la data di presentazione del progetto è il **11/01/2019**
- Che la data di perfezionamento del titolo è il **29/12/2025 con protocollo n°0015435**
- Che la tipologia di progetto è: **Realizzazione impianto produzione biometano avanzato per quantitativo non superiore a 500 Sm³/h**
- Che la sua esatta localizzazione è identificata sulla Mappa catastale al foglio n. **26 p.lle nn. 230-238-225-226-227 e al foglio di mappa n. 15 p.lle nn. 181-183-187, tutti del Comune di Ascoli Satriano (FG)**
- Che il Proponente è la società **ITAL FRUMENTI SRL** a Socio Unico "GREEN ENERGY S.r.l." con sede legale in Via Napoli Ex Podere O.N.C. n°93 - 71029 Troia (FG), Tel. 0881970866 - Fax 0881970006 - Email: info@italfrumenti.it - PEC: italfrumenti@pec.it, P.IVA 04103080711

Il Proponente
ITAL FRUMENTI SRL
Legale Rappresentante
f.to Sig.ra Michela Pici

ITALIAN SMART INVEST 5 S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra denominato "COPPOLA" pot. 999,75kWp nel Comune di Surbo.

Ai sensi del D. Lgs 190/2024 si rende noto che la società **ITALIAN SMART INVEST 5 SRL**, con sede legale in VIA LATTANZIO GAMBARA N° 39 CAP 25122 (BS) con codice fiscale 03123860219, partita IVA 03123860219, iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di BRESCIA sezione ORDINARIA R.E.A. BS - 633907, è titolare della PAS per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare denominato "Coppola".

L'impianto prevede l'istallazione di moduli fotovoltaici su strutture fisse da realizzarsi sul terreno censito al Catasto dei Terreni di Surbo (LE) al **Foglio 7 p.lle 205, 207, 134, 136, 267, 324, 325.**

L'impianto ha potenza di picco pari a **999.75 kWp (DC)** e potenza nominale pari a **900 kW (AC)** ed è situato in Strada Provinciale 236 SNC - Località: Surbo 73010 (LE).

La Procedura Abilitativa semplificata è stata attivata con istanza presentata in data 24/07/2025 sul sistema SUAP Regionale con Codice Univoco pratica SUAP n. 03123860219-07072025-1528 - SUAP 5437; in data 01/10/2025, mediante apposita nota prot. n. 21440 e n. 21449, è stata convocata dal Comune di Surbo la conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona e trasmessa la documentazione di progetto per l'esame della pratica a tutti gli Enti interessati;

Gli Enti intervenuti nella conferenza di servizi hanno espresso esplicitamente o attraverso il silenzio assenso parere favorevole. Il provvedimento finale è stato rilasciato dal comune di Surbo con Prot. n. 0028194 del 18/12/2025 nel quale la conferenza delibera un giudizio favorevole e l'accoglimento della proposta progettuale di ITALIAN SMART INVEST 5 s.r.l. alla realizzazione in PAS dell'impianto di produzione di energia elettrica e sue opere di rete con determinazione n. 1116 del 18/12/2025.

La relativa documentazione è depositata presso gli Uffici dello Sportello Unico Edilizia del Comune di Surbo (LE), Settore n.6 Servizi Tecnici SUAP e contestualmente sono stati resi disponibili, rintracciabili e visionabili sul sito istituzionale dell'Ente.

Ai sensi del D. Lgs 190/2024 viene pubblicato l'"AVVISO AL PUBBLICO" al fine di divulgare l'iniziativa progettuale sopraindicata e di consentire a chiunque ne abbia interesse di prenderne visione con ogni conseguenza ed effetto previsti ai sensi di legge

Il Proponente
Italian Smart Invest 5 s.r.l.

L&N ENERGY S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto eolico della potenza elettrica complessiva di 499 kWp e delle relative opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi in Rocchetta Sant'Antonio (FG) – Località Guardiola snc.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento di seguito descritto si è perfezionato, per effetto di mancata comunicazione di motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento, nonché per effetto altresì di mancata comunicazione di un provvedimento espresso di diniego reso a cura del Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG), essendo decorso il termine previsto ai sensi dei commi 6, 7 e 8, lettera c) del D. Lgs. 190/2024.

Di seguito i dati dell'intervento:

- Data presentazione del progetto: 04.03.2025
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 18.12.2025
- Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza elettrica complessiva di 499 kWp e delle relative opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi in Rocchetta Sant'Antonio (FG) – Località Guardiola snc, sul terreno individuato al foglio di mappa n. 21, particelle 123, 124. Caratteristiche impianto: 499 (ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012).
- Proponente: L&N Energy S.R.L., C.F. e P.IVA 04371140718, con sede legale in Foggia (FG) in Via delli Carri, 48, CAP 71121.
- Localizzazione esatta dell'intervento: Rocchetta Sant'Antonio (FG) – Località Guardiola snc, al foglio di mappa n. 21, particelle 123, 124.
- Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
L&N Energy S.R.L.

VIS ROBORIS S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la variante non sostanziale per modifica del modello di aerogeneratore relativo all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Vis Roboris – Tre Confini" di potenza nominale complessiva di 22,4 MW, da realizzarsi nel Comune di Stornara (FG) e relative opere di connessione (già autorizzato con Autorizzazione Unica n. 143 del 29/05/2024 rilasciata dalla Regione Puglia e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale n. 882 del 03/06/2024 rilasciato dalla Provincia di Foggia - Settore Ambiente).

Il sottoscritto Marc Schuerch, in qualità di Rappresentante della società Vis Roboris S.r.l., avente sede legale Milano (MI), Via Durini 9 CAP 20122, iscritta al registro delle Imprese di Milano, P.IVA 08335860725, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. dell'avviso di perfezionamento della PAS relativa alla **"Variante non sostanziale all'Autorizzazione Unica n. 143 del 29/05/2024, rilasciata dalla Regione Puglia e della successiva Determinazione di PAUR (Provvedimento Ambientale Unico Regionale) n. 882 del 03 giugno 2024, rilasciato dalla Provincia di Foggia – Sostituzione Modello Aerogeneratore"**

DICHIARA

- che la data di trasmissione della PAS è il **23 settembre 2025**, acquisita ai prot. comunali nn. 6626 - 6627 - 6628 del 24 settembre 2025;
- che la data di perfezionamento della PAS è il **24 ottobre 2025**, che il Comune di Stornara ha confermato la natura non sostanziale della variante progettuale oggetto della PAS con attestazione n. 8372 del 27/11/2025;
- che la tipologia di intervento è "Variante non sostanziale all'Autorizzazione Unica n. 143 del 29/05/2024, rilasciata dalla Regione Puglia e della successiva Determinazione di PAUR (Provvedimento Ambientale Unico Regionale) n. 882 del 03 giugno 2024, rilasciato dalla Provincia di Foggia – Sostituzione Modello Aerogeneratore";
- che l'esatta localizzazione dell'intervento è identificata catastalmente **ai seguenti fogli e particelle:**
 - o **Aerogeneratore WTG-02:** Particella 189 del foglio 6 del comune di Stornara;
 - o **Aerogeneratore WTG-03:** Particella 164 del foglio 6 del comune di Stornara;
 - o **Aerogeneratore WTG-04:** Particella 25 del foglio 10 del comune di Stornara;
 - o **Aerogeneratore WTG-05:** Particella 112 del foglio 10 del comune di Stornara.

Milano, 7 gennaio 2026

Il Legale Rappresentante
f.to Marc Schuerch

VIS ROBORIS S.R.L.

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la variante non sostanziale per modifica della Sottostazione Elettrica Utente e delle Opere Comuni necessarie per la connessione dell'impianto eolico "Vis Roboris – Tre Confini" di potenza nominale complessiva di 22,4 MW, ricadente nel Comune di Stornara, all' Autorizzazione Unica n. 143 del 29/05/2024, rilasciata dalla Regione Puglia e alla successiva Determinazione di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale n. 882 del 03/06/2024 rilasciato dalla Provincia di Foggia.

Il sottoscritto Marc Schuerch, in qualità di Rappresentante della società Vis Roboris S.r.l., avente sede legale Milano (MI), Via Durini 9 CAP 20122, iscritta al registro delle Imprese di Milano, P.IVA 08335860725, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. dell'avviso di perfezionamento della PAS relativa alla **"Variante non sostanziale all'Autorizzazione Unica n. 143 del 29/05/2024, rilasciata dalla Regione Puglia e della successiva Determinazione di PAUR (Provvedimento Ambientale Unico Regionale) n. 882 del 03 giugno 2024, rilasciato dalla Provincia di Foggia – Modifiche non sostanziali Sottostazione Elettrica Utente e delle Opere Comuni necessarie per la connessione dell'Impianto "TRE CONFINI"'**

DICHIARA

- che la data di trasmissione della PAS è il **23 settembre 2025**, acquisita al prot. Comunale n. 6629 del 24 settembre 2025;
- che la data di perfezionamento della PAS è il **24 ottobre 2025**, che il Comune di Stornara ha confermato la natura non sostanziale della variante progettuale oggetto della PAS con attestazione n. 8371 del 27/11/2025;
- che la tipologia di intervento è **"Variante non sostanziale all'Autorizzazione Unica n. 143 del 29/05/2024, rilasciata dalla Regione Puglia e della successiva Determinazione di PAUR (Provvedimento Ambientale Unico Regionale) n. 882 del 03 giugno 2024, rilasciato dalla Provincia di Foggia – Modifiche non sostanziali Sottostazione Elettrica Utente e delle Opere Comuni necessarie per la connessione dell'Impianto "TRE CONFINI"'**;
- che l'esatta localizzazione dell'intervento è identificata catastalmente **al foglio 4, particella 94 del Comune di Stornara (FG).**

Milano, 7 gennaio 2026

Il Legale Rappresentante
f.to Marc Schuerch

Altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia

STUDIO LEGALE VENDITTI

Notifica per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c.- Ricorso per usucapione speciale dei diritti spettanti ai livellari parziali ed usufruttuari parziali di livello in San Paolo di Civitate (FG) - RG n° 4201/2023 Tribunale di Foggia.**TRIBUNALE ORDINARIO di FOGGIA****Notifica per Pubblici Proclami**

Con provvedimento del 16.11.2023, il Tribunale Ordinario di Foggia ha autorizzato la notifica per Pubblici Proclami ex art. 150 c.p.c. del Ricorso per Usucapione Speciale art. 1159-BIS e L. 346/1976 del 10.05.1976 depositato dalla Sig.ra Marinelli Silvana, nata a Torremaggiore (FG) il 27.02.1951 (C.F.: MRNSVN51B67L273H) e residente in San Paolo di Civitate (FG) alla via Vittorio Emanuele n.73, rappresentata e difesa dall'Avv. Sabino Venditti, con cui ha chiesto dichiararsi, ai sensi dell'art. 1159-BIS e L. 346/1976 del 10.05.1976, l'intervenuta usucapione speciale dei diritti spettanti ai livellari parziali ed usufruttuari parziali di livello con attribuzione del diritto di livellario nella quota 1/1 degli immobili siti in Agro di San Paolo di Civitate (FG) censiti al Catasto Terreni: al Foglio 20 Particelle: n.64 (Seminativo Classe 1 esteso ad ha 00.10.80 - Reddito Dominicale euro 8,09 e Reddito Agrario euro 3,63); n.89 (Seminativo Classe 1 esteso ad ha 00.02.20 - Reddito Dominicale Euro 1,65 - Reddito Agrario Euro 0,74); n.90 (Seminativo Classe 1 esteso ad ha 00.07.70 - Reddito Dominicale Euro 5,77 - Reddito Agrario Euro 2,58); n.91 (Seminativo Classe 1 esteso ad ha 00.06.66 - Reddito Dominicale Euro 4,99 - Reddito Agrario Euro 2,24); e n.92 (Seminativo Classe 1 esteso ad ha 00.02.20 - Reddito Dominicale Euro 1,65 e Reddito Agrario Euro 0,74). Trattasi di fondi rustici destinati ad attività agricola, avendone avuto il possesso uti dominus continuo, pacifico, pubblico, non interrotto, non equivoco e ultraventennale e compiendo sugli stessi attività corrispondenti al diritto di proprietà e di livellario nella quota 1/1. Tali beni risultano catastalmente così intestati: Al Comune di San Paolo di Civitate (FG) a titolo di diritto del concedente; Alla Sig.ra Altieri Anna (C.F.: LTRNNA38H62I072Y), nata a San Paolo di Civitate (FG) il 22.06.1938 per la quota di 1/35 a titolo di livellario parziale; Al Sig. Altieri Antonio (C.F.: LTRNTN40D22I072L), nato a San Paolo di Civitate (FG) il 22.04.1940, per la quota di 1/35 a titolo di livellario parziale; Alla Sig.ra Altieri Maria, nata a San Paolo di Civitate (FG) il 24.05.1937, per la quota di 1/35 a titolo di livellario parziale; Al Sig. Gianfrancesco Antonio (fu Serafino), per la quota di 21/35 a titolo di livellario parziale; Alla Sig.ra Gianfrancesco Concetta (fu Serafino), per la quota di 21/35 a titolo di livellario parziale; Alla Sig.ra Gianfrancesco Dora (C.F.: GNFDRO29R53I072R), nata a San Paolo di Civitate (FG), il 13.10.1929, per la quota di 6/35 a titolo di livellario parziale; Al Sig. Gianfrancesco Francesco (fu Serafino), per la quota di 21/35 a titolo di livellario parziale; Alla Sig.ra Gianfrancesco Ida (C.F.: GNFDIA28M60I072S), nata a San Paolo di Civitate (FG), il 20.08.1928, per la quota di 7/35 a titolo di livellario parziale; Al Sig. Gianfrancesco Liberato (C.F.: GNFLRT15R09I072E), nato a San Paolo di Civitate (FG), il 09.10.1915, per la quota di 7/35 a titolo di livellario parziale; Al Sig. Gianfrancesco Luigi, nato a San Paolo di Civitate (FG), il 26.07.1913, per la quota di 6/35 a titolo di livellario parziale; Alla Sig.ra Gianfrancesco Maria (C.F.: GNFMRA23H50I072J) nata a San Paolo di Civitate (FG), il 10.06.1923, per la quota di 7/35 a titolo di livellario parziale; Al Sig. Gianfrancesco Matteo (C.F.: GNFMTT21R06I072G), nato a San Paolo di Civitate (FG), il 06.10.1921, per la quota di 6/35 a titolo di livellario parziale; Al Sig. Gianfrancesco Michele (C.F.: GNFMHL24S17I072L), nato a San Paolo di Civitate (FG), il 17.11.1924, per la quota di 6/35 a titolo di livellario parziale. Alla Sig.ra Gianfrancesco Natalia nata a San Paolo di Civitate (FG), il 10.05.1920, per la quota di 7/35 a titolo di livellario parziale; Al Sig. Gianfrancesco Serafino, nato a San Paolo di Civitate (FG), il 04.12.1906, per la quota di 6/35 a titolo di livellario parziale; Alla Sig.ra Gianfrancesco Teresa (C.F.: GNFTSR19S48I072V), nata a San Paolo di Civitate (FG), il 08.11.1919, per la quota di 6/35 a titolo di livellario parziale; Alla Sig.ra Tarantino Teresa (fu Matteo vedova Gianfrancesco), a titolo di usufruttuario parziale di livello; Alla Sig.ra Vitulano Fiore

(vedova Gianfrancesco), nata a San Paolo di Civitate il 20.05.1885, a titolo di usufruttuario parziale di livello. Contro il citato ricorso è ammessa opposizione da parte di chiunque ne abbia interesse, entro 90 giorni dalla scadenza del termine di affissione, dinanzi al Tribunale Ordinario di Foggia, causa R.G. n. 4201/2023.

Spinea, 14.01.2026

Avv. Sabino Venditti

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Avviso avvio procedura di consultazione. Adozione Piano della qualità dell'aria regionale.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 22/12/2025 *“Adozione del Piano della qualità dell'aria regionale (PRQA) e avvio della procedura di valutazione ambientale strategica”*. **Avviso di avvio consultazione nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva di Valutazione di Incidenza ambientale.**

Si **RENDE NOTO** che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1994 del 22/12/2025 ha adottato il *“Piano della Qualità dell'aria della Regionale (PRQA)”*. La D.G.R. in epigrafe è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. 3 suppl.1 del 12/01/2026, comprensiva dei seguenti elaborati

- Allegato A- Il Piano della Qualità dell'aria (PRQA)

PARTE I - Relazione di piano

allegato 1 Quadro conoscitivo

allegato 2 Scenari emissivi e di qualità dell'aria

PARTE II - Norme tecniche di attuazione

- Allegato B - Rapporto Ambientale

- Allegato C - Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale

Si **DA' AVVIO**, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., alla procedura di Consultazione nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, della proposta di piano.

A tal fine si **COMUNICA** che l'Autorità competente regionale per la VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali e si **INFORMA** che tutti gli elaborati, in forma integrale, sono depositati e consultabili presso la sede del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (Autorità Procedente), della Sezione Autorizzazioni Ambientali (Autorità Competente) site in Via Gentile, 52 - 70126 Bari.

Per il medesimo fine tutta la documentazione è, altresì, disponibile nell'Area Trasparenza del sito web della Regione Puglia al seguente indirizzo <http://trasparenza.regione.puglia.it>, nella sezione “Provvedimenti”, nonché nella sezione Ambiente del Portale PUGLIA.CON della Regione Puglia al seguente indirizzo internet <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-dipartimento/q.a.2025#mains>

e del Portale Ambientale al link seguente

<https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/adottato-il-piano-regionale-per-la-qualit%C3%A0-dell-aria>

Le osservazioni redatte in forma scritta dovranno essere trasmesse, corredate dei dati identificativi del mittente, mezzo pec all'indirizzo: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it indicando in oggetto la dicitura “Osservazione VAS PRQA”.

Il termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte di chiunque ne abbia interesse è fissato,

a norma dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P.

La Dirigente del Servizio

f.to Dott.ssa Giovanna Labate

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: GIOIA DEL COLLE - località: Foglio: 3 - Particella: 1.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 23/09/2025

il **richiedente** Angelo Vito Antresini in qualità di Amministratore unico della ditta Società Agricola Agrante di Antresini Angelo Vito con sede legale nel comune di Gioia del Colle in Via G. Falcone, n. 8

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Città Metropolitana di Bari (indirizzo PEC:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

ISTANZA (prot. n. 75589 del 23/09/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: GIOIA DEL COLLE - foglio: 3 - particella: 1

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 660399.7,4525035.2

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 4.8

volume annuo [mc/anno]: 51657

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di GIOIA DEL COLLE è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione Inviandola alla pec del Servizio: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it.

N. Focarelli

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Giampiero di Lella

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ARPA PUGLIA – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Graduatoria del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale in qualità di Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro (Area dei professionisti della salute e dei funzionari, Allegato A – C.C.N.L. Sanità, 02/11/2022).

IL DIRETTORE GENERALE

rende noto che con deliberazione n. 557 del 24.12.2025 è stata approvata la seguente graduatoria relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale in qualità di Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro (Area dei professionisti della salute e dei funzionari, Allegato A – C.C.N.L. Sanità, 02/11/2022):

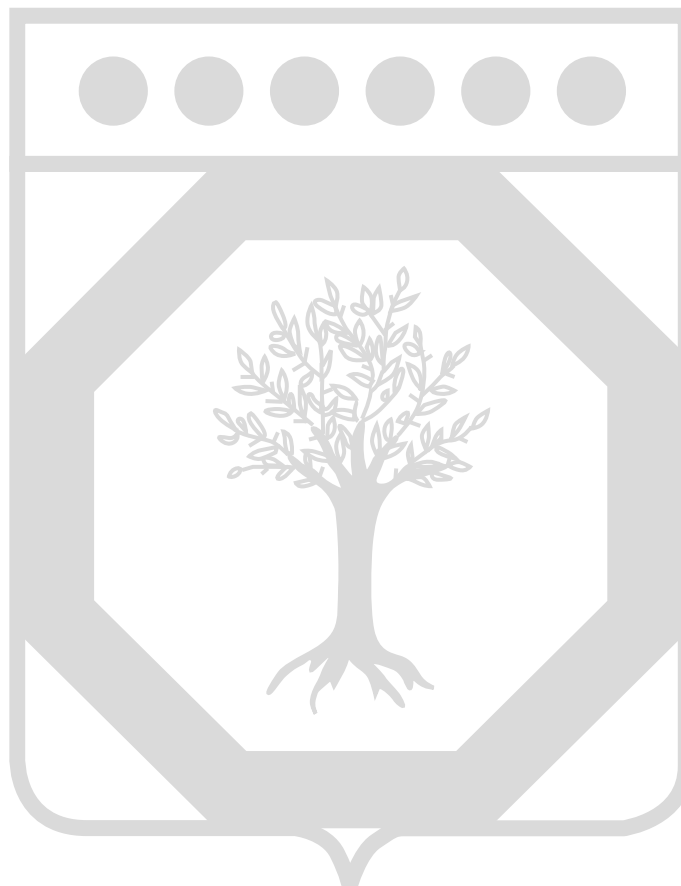
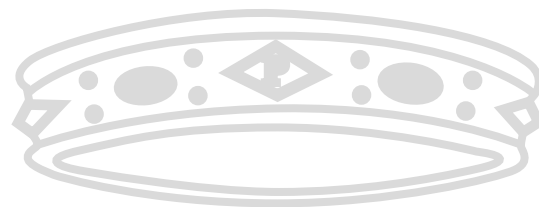
Codice Inpa	Cognome	Nome	Punteggio prova scritta	Punteggi o prova orale	Idoneità informatica	Idoneità inglese	Punteggio titoli	Totale
5E6BNQRRFF	MOLINARI	ANNA	24/30	28/30	Idonea	Idonea	9,82	61,82
DD88UB6V78	*****	*****	24/30	30/30	Idonea	Idonea	2,42	56,42
FFMB3N398D	*****	*****	26/30	29/30	Idonea	Idonea	0,1	55,10
C3Q9KEV415	*****	*****	24/30	24/30	Idoneo	Idoneo	6,09	54,09
RH59THEVP9	*****	*****	21/30	27/30	Idonea	Idonea	5,61	53,61
HKWRPUUG36T	*****	*****	22/30	30/30	Idonea	Idonea	1,43	53,43
6DGGUZHQ2E	*****	*****	22/30	30/30	Idonea	Idonea	1,28	53,28
32TP5DAPH6	*****	*****	23/30	29/30	Idoneo	Idoneo	1,11	53,11
39Q5UHX8T	*****	*****	24/30	26/30	Idonea	Idonea	2,56	52,56
8TK5D44VGG	*****	*****	21/30	26/30	Idoneo	Idoneo	5,17	52,17
R9XPP774D49	*****	*****	22/30	28/30	Idonea	Idonea	1,73	51,73
SCX94KV8WS	*****	*****	24/30	25/30	Idonea	Idonea	1,66	50,66
GGVA2HZ23E	*****	*****	22/30	28/30	Idonea	Idonea	0,6	50,60
73VKS8Z8SM	** *****	*****	22/30	27/30	Idonea	Idonea	1,45	50,45
WQ6863N9HQ	*****	*****	22/30	27/30	Idoneo	Idoneo	1,13	50,13
74G5GP22M7U	*****	*****	22/30	26/30	Idonea	Idonea	1,31	49,31
G2G46S4YX3	*****	*****	21/30	25/30	Idonea	Idonea	2,63	48,63
AW19CZWM1W	*****	*****	23/30	25/30	Idonea	Idonea	0,5	48,50
FRC716FK4D	*****	*****	26/30	21/30	Idoneo	Idoneo	1,23	48,23
8ENWAFD11F	*****	*****	21/30	26/30	Idonea	Idonea	0,95	47,95
7ZGADAN63W	*****	*****	23/30	21/30	Idoneo	Idoneo	2,11	46,11
4EAB9RNYEW	*****	*****	22/30	21/30	Idoneo	Idoneo	1,1	44,10

AQEFQ5H61P	*****	*****	21/30	21/30	Idoneo	Idoneo	0,85	42,85 (*)
B9KT41XRQ1	** *****	****	21/30	21/30	Idonea	Idonea	0,55	42,55

(*) Riserva Servizio Volontario Civile.

IL DIRETTORE GENERALE

(Avv. Vito BRUNO)



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <https://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)